

Statistiche Sociali 2025



Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL • ALTO ADIGE

STATISTICHE SOCIALI 2025

Ripartizione Politiche sociali
Via C. Michael Gamper 1 - Bolzano
Tel.: 0471- 41 82 00
Fax: 0471- 41 82 19

E-mail:
politichesociali@provincia.bz.it
soziales.politichesociali@pec.prov.bz.it

Consultabile sul sito:
[https://www.provincia.bz.it/famiglia-sociale-comunita/sociale/pubblicazioni-
statistiche/pubblicazioni.asp](https://www.provincia.bz.it/famiglia-sociale-comunita/sociale/pubblicazioni-statistiche/pubblicazioni.asp)

Dicembre 2025

PREMESSA

L'Alto Adige dispone, in base allo Statuto di Autonomia, di competenza legislativa primaria nel settore sociale.

Per l'attuazione dei propri compiti istituzionali, la Ripartizione Politiche sociali interagisce a stretto contatto con gli stakeholder pubblici locali, come i Comuni e le Comunità comprensoriali, ed i gestori privati, quali ad esempio le Cooperative sociali, le Associazioni, ecc..

Sono inoltre importanti interlocutori della Ripartizione le organizzazioni di rappresentanza, gli assistiti in carico ai servizi residenziali per le aree anziani, persone con disabilità, disagio psichico, dipendenze, area minori, i beneficiari di prestazioni sociali e le loro famiglie.

Nell'Amministrazione provinciale si evidenziano forti punti di contatto della Ripartizione Politiche sociali con altri ambiti, in particolare la Salute, il Lavoro, l'Abitare e la Scuola.

A cura di:

Sarah Godino

Ripartizione Politiche sociali

Sistema Informativo provinciale socio-assistenziale SIPSA

Supporto informatico:

Valentina Gennara

Analisi e programmazione [in ambiente SAS]

Informatica Alto Adige S.p.A.

Il **Sistema Informativo Provinciale Socio-Assistenziale (SIPSA)** prevede la rilevazione annuale dei dati statistici sul personale retribuito e i dati sui volontari, sui tirocinanti e sugli obiettori operanti nei servizi sociali. Vengono inoltre rilevati i dati sulla formazione e sull'aggiornamento del personale in carico. Le rilevazioni in questione sono direttamente gestite dalla Ripartizione Politiche sociali in ambiente SAS.

Attraverso **SOZINFO**, la Ripartizione Politiche sociali rileva ed elabora anche i dati statistici attinenti ai principali servizi erogati sul territorio a livello distrettuale (assistenza economica sociale, assistenza domiciliare, area socio-pedagogica, dati sugli affidamenti familiari).

I dati sulle strutture e i servizi sociali sono rilevati direttamente da ASTAT.

Qualora non diversamente indicato, i dati del presente testo sono dati puntuali e si riferiscono al 31/12/2024. Nelle tabelle riportanti le statistiche delle Comunità Comprensoriali si specifica che per il territorio di Bolzano l'ente gestore è l'Azienda Servizi Sociali di Bolzano (ASSB).

Sono consentiti l'utilizzo e la riproduzione dei dati, citando la fonte:

Provincia autonoma di Bolzano, Ripartizione Politiche sociali, Statistiche Sociali 2025.

INDICE

1	CONDIZIONI QUADRO SOCIO-ECONOMICHE	1
1.1	POPOLAZIONE RESIDENTE PER DISTRIBUZIONE TERRITORIALE E FASCIA D'ETÀ	1
2	IL PIANO SOCIALE PROVINCIALE 2030	6
3	L'ASSISTENZA SOCIALE DI BASE NEI DISTRETTI	10
3.1	L'AREA SOCIO-PEDAGOGICA	10
3.1.1	SERVIZI E PRESTAZIONI OFFERTE	10
3.1.2	MINORI ASSISTITI DALL'AREA SOCIO-PEDAGOGICA	17
3.2	L'ASSISTENZA DOMICILIARE	18
3.2.1	L'ASSISTENZA NEI CENTRI DIURNI	22
3.2.2	ALTRE PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE EROGATE	25
4	TUTELA DEI/DELLE MINORENNI	27
4.1	STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER MINORENNI	27
4.1.1	STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI	28
4.1.2	CENTRI DIURNI PER MINORENNI	31
4.2	ISTITUTO PROVINCIALE ASSISTENZA ALL'INFANZIA	32
4.3	AFFIDAMENTO FAMILIARE E ADOZIONE	32
4.3.1	AFFIDAMENTO FAMILIARE	32
4.3.2	ADOZIONE	35
5	ANZIANI	38
5.1	SERVIZI RESIDENZIALI	38
5.1.1	ACCOMPAGNAMENTO ABITATIVO, ASSISTENZA ABITATIVA E ASSISTENZA ABITATIVA PLUS PER ANZIANI	42
5.2	SERVIZI E INTERVENTI DI ASSISTENZA SEMIRESIDENZIALE E APERTA	43
5.2.1	CENTRI DI ASSISTENZA DIURNA PER ANZIANI	43
5.2.2	MENSE PER ANZIANI	45
5.2.3	SPORTELLI UNICI DI ASSISTENZA E CURA	46
5.2.4	VIOLENZA NELLA 3ª ETÀ – SERVIZIO TELEFONICO	47

6	<u>PERSONE CON DISABILITÀ</u>	48
6.1	SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI IN SINTESI	48
6.2	STRUTTURE RESIDENZIALI: RESIDENZE E COMUNITÀ ALLOGGIO	50
6.2.1	RESIDENZE	51
6.2.2	COMUNITÀ ALLOGGIO	52
6.3	STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI: SERVIZI DI OCCUPAZIONE LAVORATIVA E CENTRI DIURNI SOCIO-PEDAGOGICI	54
6.3.1	SERVIZI DI OCCUPAZIONE LAVORATIVA	54
6.3.2	CENTRI DIURNI SOCIO-PEDAGOGICI	56
6.4	ALTRI INTERVENTI E SERVIZI	58
6.4.1	INTERVENTI D'INSERIMENTO LAVORATIVO	58
6.4.2	INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ABITATIVO	60
6.4.3	TRASPORTI	61
6.4.4	SCUOLA E FORMAZIONE PROFESSIONALE	61
7	<u>MALATTIE PSICHICHE, DIPENDENZE PATOLOGICHE E SERVIZI POLIVALENTI</u>	63
7.1	SERVIZI PER PERSONE CON MALATTIE PSICHICHE	63
7.1.1	COMUNITÀ ALLOGGIO	64
7.1.2	SERVIZI DI RIABILITAZIONE LAVORATIVA E CENTRO DI TRAINING PROFESSIONALE	66
7.1.3	CENTRI DIURNI SOCIO-PEDAGOGICI	68
7.1.4	PUNTI D'INCONTRO	68
7.2	SERVIZI PER PERSONE CON DIPENDENZE PATOLOGICHE	69
7.2.1	COMUNITÀ ALLOGGIO	69
7.2.2	SERVIZI DI RIABILITAZIONE LAVORATIVA	71
7.2.3	SERVIZI A BASSA SOGLIA	72
7.3	SERVIZI POLIVALENTI: CENTRI DI TRAINING ABITATIVO	72
8	<u>IMMIGRAZIONE E PERSONE IN DIFFICOLTÀ</u>	74
8.1	IMMIGRAZIONE	74
8.1.1	CITTADINI STRANIERI	74
8.1.2	SERVIZIO DI COORDINAMENTO PER L'INTEGRAZIONE	74
8.1.3	RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO	75
8.1.4	SINTI E ROM	76
8.2	PERSONE IN DIFFICOLTÀ	77

8.2.1	PERSONE SENZA DIMORA/SENZA TETTO _____	77
8.2.2	DETENUTI/DETENUTE ED EX-DETENUTI/DETENUTE _____	78
8.2.3	PROSTITUZIONE E TRATTA DI PERSONE _____	79
8.2.4	SERVIZIO CASA DELLE DONNE _____	80
8.2.5	CONSULTORI FAMILIARI _____	81
9	<u>TRASFERIMENTI PUBBLICI</u>	83
9.1	L'ASSISTENZA ECONOMICA SOCIALE _____	83
10	<u>LA PREVIDENZA INTEGRATIVA E L'ASSEGNO DI CURA</u>	92
10.1	LA PREVIDENZA INTEGRATIVA _____	92
10.2	ASSEGNI FAMILIARI _____	93
10.3	PRESTAZIONI PREVIDENZIALI _____	96
10.4	L'ASSEGNO DI CURA _____	98
10.5	PRESTAZIONI PER INVALIDI CIVILI, CIECHI CIVILI E SORDI _____	101
11	<u>IL PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI E L'ATTIVITÀ DEL VOLONTARIATO</u>	103
11.1	DOTAZIONE DI PERSONALE IN SINTESI _____	103
11.2	CARATTERISTICHE DEL PERSONALE _____	105
11.3	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE _____	112
11.4	VOLONTARI/E, TIROCINANTI E OPERATORI/OPERATRICI DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO _____	114
12	<u>IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI</u>	117
12.1	STRUTTURA E SVILUPPO DELLA SPESA _____	117
12.2	ENTRATE E USCITE DEGLI ENTI GESTORI DEI SERVIZI SOCIALI _____	120
13	<u>INDICATORI DI RIFERIMENTO NEL SETTORE SOCIALE</u>	121

1 CONDIZIONI QUADRO SOCIO-ECONOMICHE

1.1 POPOLAZIONE RESIDENTE PER DISTRIBUZIONE TERRITORIALE E FASCIA D'ETÀ

Al 31/12/2024 sono residenti in Alto Adige 540.594 persone su una superficie di circa 7.400 chilometri quadrati. A livello provinciale il 18,1% della popolazione è costituito da minori (fascia d'età 0-17 anni), mentre il 21,1% ha un'età pari o superiore ai 65 anni.

Tab. 1.1: Popolazione residente per Comunità comprensoriale e Distretto al 31/12/2024

Distretto	Classi di età in valori assoluti					Classi di età in valori %				Densità abitativa (ab/kmq)
	0-17	18-64	65-74	75+	Totale	0-17	18-64	65-74	75+	
Alta Val Venosta	3.132	10.060	1.722	1.525	16.439	19,1	61,2	10,5	9,3	22,5
Media Val Venosta	3.660	11.608	1.938	1.879	19.085	19,2	60,8	10,2	9,8	38,0
Val Venosta	6.792	21.668	3.660	3.404	35.524	19,1	61,0	10,3	9,6	25,5
Naturno e circondario	2.182	7.434	1.266	1.131	12.013	18,2	61,9	10,5	9,4	35,7
Lana e circondario	4.900	15.769	2.668	2.630	25.967	18,9	60,7	10,3	10,1	61,2
Merano e circondario	10.171	35.556	5.888	7.378	58.993	17,2	60,3	10,0	12,5	262,1
Val Passiria	1.875	5.434	889	802	9.000	20,8	60,4	9,9	8,9	28,7
Burgraviato	19.128	64.193	10.711	11.941	105.973	18,0	60,6	10,1	11,3	96,7
Oltradige	5.702	19.082	3.251	3.318	31.353	18,2	60,9	10,4	10,6	218,5
Laives-Bronzolo-Vadena	3.922	13.845	2.372	2.427	22.566	17,4	61,4	10,5	10,8	499,0
Bassa Atesina	4.754	15.551	2.679	2.602	25.586	18,6	60,8	10,5	10,2	103,7
Oltradige - Bassa Atesina	14.378	48.478	8.302	8.347	79.505	18,1	61,0	10,4	10,5	182,9
Bolzano	17.486	63.699	11.121	14.921	107.227	16,3	59,4	10,4	13,9	2.034,1
Val Gardena	1.617	5.674	872	1.109	9.272	17,4	61,2	9,4	12,0	85,9
Val d'Ega-Sciliar	4.006	13.177	2.094	2.118	21.395	18,7	61,6	9,8	9,9	52,6
Salto-Val Sarentino-Renon	4.007	12.345	1.921	1.993	20.266	19,8	60,9	9,5	9,8	38,8
Salto-Sciliar	9.630	31.196	4.887	5.220	50.933	18,9	61,2	9,6	10,2	49,2
Bressanone e circondario	8.060	25.283	3.977	3.905	41.225	19,6	61,3	9,6	9,5	87,5
Chiusa e circondario	3.519	10.855	1.597	1.650	17.621	20,0	61,6	9,1	9,4	66,4
Valle Isarco	11.579	36.138	5.574	5.555	58.846	19,7	61,4	9,5	9,4	88,7
Alta Valle Isarco	3.996	13.092	2.154	1.930	21.172	18,9	61,8	10,2	9,1	32,4
Tures-Valle Aurina	2.587	8.500	1.280	1.325	13.692	18,9	62,1	9,3	9,7	25,2
Brunico e circondario	7.440	24.975	3.993	3.975	40.383	18,4	61,8	9,9	9,8	86,5
Alta Val Pusteria	2.960	9.758	1.734	1.668	16.120	18,4	60,5	10,8	10,3	29,4
Val Badia	2.127	6.913	1.039	1.140	11.219	19,0	61,6	9,3	10,2	28,3
Val Pusteria	15.114	50.146	8.046	8.108	81.414	18,6	61,6	9,9	10,0	41,0
Alto Adige	98.103	328.610	54.455	59.426	540.594	18,1	60,8	10,1	11,0	72,9

Fonte: ASTAT 2025, elaborazione dei registri anagrafici comunali; classificazione "sociale" delle Comunità comprensoriali (in questo caso, Nalles rientra nell'Oltradige/Bassa Atesina, Senales nel Burgraviato e Vandoies nella Valle Isarco).

Tab. 1.2: Indicatori demografici per Comunità comprensoriale per 1.000 abitanti al 31/12/2024*

Comunità comprensoriale	Tasso di natalità ‰	Tasso di mortalità ‰	Saldo naturale ‰	Saldo migratorio ‰	Saldo totale ‰
Val Venosta	8,8	8,3	1,2	1,8	2,3
Burgraviato	8,6	8,6	0,5	4,0	4,0
Oltradige - Bassa Atesina	8,1	7,8	-0,1	4,7	4,9
Bolzano	7,2	10,1	-2,2	4,0	1,0
Salto-Sciliar	9,2	7,9	2,1	1,6	2,9
Valle Isarco	8,8	7,5	1,4	3,4	4,7
Alta Valle Isarco	10,1	8,6	2,1	6,0	7,4
Val Pusteria	8,6	7,7	0,7	2,4	3,4
Alto Adige	8,4	8,4	0,3	3,5	3,4

*Dati provvisori.
Fonte: ASTAT, 2025

Tab. 1.3: Tipologie di nuclei familiari per Comunità comprensoriale al 31/12/2024

Comunità comprensoriale	Coppie coniugate con figli		Coppie coniugate senza figli		Famiglie mono-parentali*		Famiglie uni-personali		Altre		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Val Venosta	3.896	25,2	2.483	16,0	2.802	18,1	5.412	35,0	879	5,7	15.472
Burgraviato	10.367	21,7	7.392	15,5	7.724	16,2	19.235	40,3	3.065	6,4	47.783
Oltradige - Bassa Atesina	8.057	23,6	5.785	17,0	5.268	15,5	12.818	37,6	2.160	6,3	34.088
Bolzano	9.525	18,7	7.668	15,0	7.659	15,0	23.014	45,1	3.124	6,1	50.990
Salto-Sciliar	5.607	25,8	3.328	15,3	3.519	16,2	8.155	37,6	1.084	5,0	21.693
Valle Isarco	5.838	24,9	3.513	15,0	3.893	16,6	8.755	37,3	1.480	6,3	23.479
Alta Valle Isarco	2.190	23,6	1.354	14,6	1.509	16,2	3.688	39,7	555	6,0	9.296
Val Pusteria	9.400	26,2	5.131	14,3	6.027	16,8	13.453	37,4	1.935	5,4	35.946
Alto Adige	54.880	23,0	36.654	15,4	38.401	16,1	94.530	39,6	14.282	6,0	238.747

* La tipologia “famiglie monoparentali” si riferisce sia a genitori singoli con figli che a coppie conviventi con figli.
Fonte: ASTAT, elaborazione dei registri anagrafici comunali, 2025

Le famiglie unipersonali (n. = 94.530)
rappresentano la tipologia di nucleo familiare

più diffusa, con una media provinciale del
39,6%.

Tab. 1.4: Tipologie di nuclei familiari in Alto Adige (in %), 2001-2024

Anno	Coppie coniugate con figli	Coppie coniugate senza figli	Famiglie monoparentali*		Famiglie unipersonali		Altre	Totale	di cui con figli	di cui senza figli
			Madri con figli	Padri con figli	Uomini	Donne				
2001	40,4	13,2	10,3	2,5	13,2	16,7	3,7	100,0	53,2	46,8
2006	33,9	13,7	10,8	3,5	15,7	17,8	4,6	100,0	48,2	51,8
2007	32,9	13,7	10,9	3,7	16,0	18,1	4,8	100,0	47,5	52,5
2008	32,1	13,7	11,0	3,9	16,2	18,2	4,9	100,0	47,0	53,0
2009	31,3	13,8	11,1	4,2	16,3	18,3	5,1	100,0	46,5	53,5
2010	30,5	13,9	11,2	4,4	16,5	18,4	5,1	100,0	46,1	53,9
2011	29,9	14,1	11,2	4,6	16,6	18,4	5,3	100,0	45,7	54,4
2012	29,3	14,2	11,2	4,8	16,6	18,5	5,4	100,0	45,2	54,8
2013	28,9	14,4	11,3	5,0	16,5	18,5	5,5	100,0	45,1	54,9
2014	28,4	14,5	11,3	5,2	16,7	18,5	5,5	100,0	44,8	55,2
2015	27,7	14,6	11,2	5,3	16,8	18,7	5,6	100,0	44,3	55,7
2016	27,1	14,8	11,2	5,5	17,0	18,8	5,6	100,0	43,7	56,3
2017	26,6	14,9	11,1	5,6	17,2	18,9	5,7	100,0	43,3	56,7
2018	26,1	15,0	11,1	5,7	17,5	18,9	5,8	100,0	42,8	57,2
2019	25,5	15,1	11,0	5,7	17,7	19,1	5,9	100,0	42,2	57,8
2020	25,0	15,1	10,8	5,8	17,9	19,2	6,1	100,0	41,6	58,4
2021	24,5	15,2	10,8	5,8	18,3	19,4	6,1	100,0	41,2	58,8
2022	24,0	15,2	10,6	5,7	18,7	19,7	6,0	100,0	40,4	59,6
2023	23,4	15,3	10,5	5,7	19,1	20,0	6,0	100,0	39,6	60,4
2024	23,0	15,4	10,3	5,7	19,5	20,1	6,0	100,00	39,1	60,9

* La tipologia "famiglie monoparentali" si riferisce sia a genitori singoli con figli che a coppie conviventi con figli.

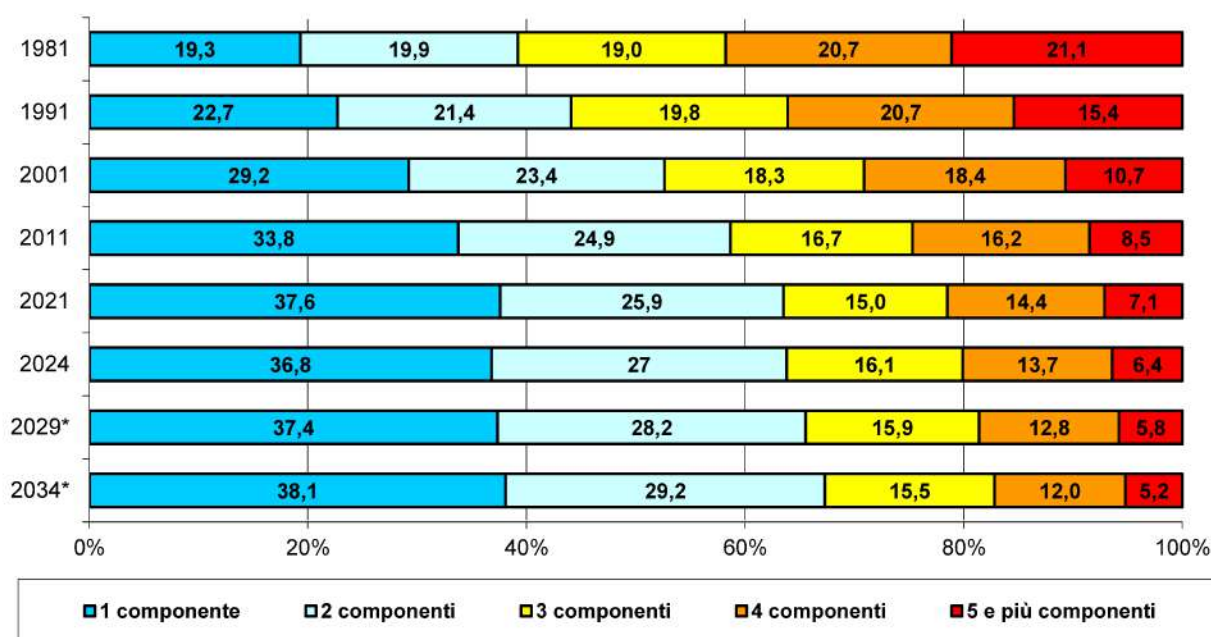
Fonte: ASTAT, 2025

Tab. 1.5: Famiglie con e senza figli per Comunità comprensoriale al 31/12/2024

Comunità comprensoriale	di cui con figli		di cui senza figli		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	
Val Venosta	6.698	43,3	8.774	56,7	15.472
Burgraviato	18.091	37,9	29.692	62,1	47.783
Oltradige - Bassa Atesina	13.325	39,1	20.763	60,9	34.088
Bolzano	17.184	33,7	33.806	66,3	50.990
Salto-Sciliar	9.126	42,1	12.567	57,9	21.693
Valle Isarco	9.731	41,4	13.748	58,6	23.479
Alta Valle Isarco	3.699	39,8	5.597	60,2	9.296
Val Pusteria	15.427	42,9	20.519	57,1	35.946
Alto Adige	93.281	39,1	145.466	60,9	238.747

Fonte: ASTAT, 2025

Grafico 1.1: La famiglia per numero di componenti, 1981-2034



* Previsioni al 2029 e 2034.

Fonte: ASTAT, 2025

In base alle previsioni demografiche al 2034, saranno sempre le famiglie unipersonali, con il 38,1%, la tipologia di nucleo familiare prevalente.

In raffronto al 1981, la famiglia composta da cinque e più componenti (21,1%) si riduce notevolmente proiettata al 2034 (appena al 5,2%).

Tab. 1.6: Indicatori specifici di occupazione, 2019-2024

Indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tasso di attività 15-64 anni (a)	76,6	74,9	73,6	75,8	75,9	75,7
Tasso di attività - uomini	82,2	81,6	80,1	80,4	80,7	81,2
Tasso di attività - donne	70,9	68,2	66,9	71,2	71,0	70,0
Tasso di occupazione 15-64 anni (b)	74,3	72,1	70,7	74,1	74,4	74,2
Tasso di occupazione - uomini	80,0	79,0	77,6	79,0	79,3	79,6
Tasso di occupazione - donne	68,6	65,1	63,7	69,0	69,3	68,6
Tasso di disoccupazione 15-74 anni (c)	2,9	3,7	3,8	2,3	2,0	2,0
Tasso di disoccupazione - uomini	2,6	3,2	3,2	1,7	1,7	2,0
Tasso di disoccupazione - donne	3,2	4,4	4,6	3,0	2,3	1,9
Part-Time	61.820	56.522	58.598	62.670	64.259	61.266
Uomini	10.891	9.256	10.818	12.052	10.539	9.049
Donne	50.928	47.266	47.780	50.618	53.721	52.217

(a) Percentuale di forze di lavoro in rapporto alla popolazione residente di età compresa tra 15 e 64 anni.

(b) Percentuale di occupati in rapporto alla popolazione residente tra 15 o 20 e 64 anni.

(c) Percentuale di persone in cerca di occupazione in rapporto alle forze lavoro di età compresa tra 15 e 74 anni.

Fonte: ASTAT, 2025

Tab. 1.7: Principali indicatori sullo sviluppo economico, 2019-2024

Indicatore	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Inflazione (FOI senza tabacchi)						
Tasso nazionale di inflazione	0,5	-0,3	1,9	8,1	5,4	0,8
Tasso d'inflazione (Comune di Bolzano)	1,3	0,8	2,5	9,0	5,6	1,4
Prodotto interno lordo (PIL)						
PIL a prezzi di mercato (Mil. € - valori concatenati - anno di riferimento 2020) (a)	26.768	24.399	25.988	27.637	27.959	28.158 (a)
PIL pro capite (in € - valori concatenati – anno di riferimento 2020) (a)	50.362	45.707	48.685	51.813	52.182	52.293 (a)
Variazione annua PIL (%) (a)	1,2	-8,9	6,5	6,3	1,2	0,7 (a)
PIL pro capite (in SPA; UE- 27=100)	154	149	153	162	163	n.d.*

(a) Stima provvisoria ASTAT.

* n.d. = dato non disponibile.

Fonte: ASTAT, 2025

2 IL PIANO SOCIALE PROVINCIALE 2030

I Servizi sociali dell'Alto Adige dispongono di un nuovo documento strategico: il Piano Sociale Provinciale 2030, approvato dalla Giunta provinciale nel giugno 2023. Questo piano definisce le priorità e le linee guida per lo sviluppo futuro della rete sociale.

Frutto di un processo articolato, il Piano è stato elaborato con il coinvolgimento di numerosi gruppi di interesse e operatori del settore sociale. Attraverso workshop tematici e questionari online, sono state raccolte le istanze e le proposte dei principali attori del sistema.

Il documento include una panoramica generale del sistema dei servizi sociali in Alto Adige, insieme alle strategie e alle misure trasversali. Successivamente, analizza nel

dettaglio le cinque aree centrali dei servizi sociali, registrando l'offerta attuale, gli obiettivi strategici e le misure previste. Le aree principali sono:

- Anziani e assistenza;
- Tutela dei minori;
- Persone con disabilità, disturbi psichici e dipendenze patologiche;
- Inclusione sociale e donne in situazioni di difficoltà;
- Ruolo del terzo settore.

In quanto strumento di programmazione generale e strategica, il Piano Sociale Provinciale 2030 funge da riferimento per le decisioni politiche, contribuendo a orientare le politiche sociali del territorio verso obiettivi chiari e condivisi.

Tab. 2.2.1: Principali obiettivi strategici per area previsti dal Piano Sociale provinciale 2030

Aree	Obiettivi strategici
Strategie intersettoriali	
	Sviluppo della comunità
	Attivazione del capitale sociale
	Promuovere il dialogo e la comprensione
	Partecipazione degli interessati e promozione di una vita indipendente
	Riforma dei distretti sociali
	Lotta alla povertà
	Task force cooperazione Sociale e Sanità
	Gestione delle risorse umane e fabbisogno di personale qualificato
	Garanzia di qualità
	Valorizzazione del ruolo del Terzo settore
	Bisogno abitativo
	Dati come base per la pianificazione
	Finanziamento
	Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR

Anziani e assistenza	
	Promuovere una vita autonoma e autodeterminata degli anziani e il loro ruolo di co-creatori attivi della comunità
	Ampliamento dei servizi di cura e assistenza domiciliare e semiresidenziale
	Assistenza privata come pilastro del modello di welfare
	Ulteriore sviluppo dell'offerta di servizi residenziali
	Gestione delle risorse umane e attrattività delle professioni di assistenza e cura
	Adeguamento del modello di finanziamento
Tutela dei minori	
	Adeguamento del quadro normativo e organizzativo
	Rafforzamento della prevenzione
	Adeguamento dell'offerta per specifici gruppi target
	Gestione delle risorse umane e di lavoratori e lavoratrici qualificati
Persone con disabilità, malattie psichiche, dipendenze patologiche	
	Soluzioni abitative inclusive
	Occupazione lavorativa, assistenza socio-pedagogica diurna e servizi a bassa soglia
	Tempo libero e accessibilità
	Promuovere la libertà di scelta, la partecipazione e la responsabilità personale
	Promozione dell'integrazione socio-sanitaria
	Risorse umane
Inclusione sociale e donne in situazioni di difficoltà	
	Rafforzamento dell'impegno dei servizi e delle istituzioni al superamento duraturo delle situazioni di crisi individuale e di grave disagio sociale
	Creazione di soluzioni abitative permanenti per persone senza fissa dimora e potenziamento dei servizi secondo il concetto di "Housing First".
	Riconoscimento dell'autonomia culturale e delle esigenze specifiche di Sinti e Rom, nonché promozione di misure concordate con loro per il miglioramento delle loro condizioni di vita
	Sviluppo dell'offerta di servizi di consulenza, accompagnamento e assistenza in favore di rifugiati e rifugiate e degli altri immigrati con <i>background migratorio</i> in Alto Adige
	Rafforzamento della consulenza e dell'assistenza alle donne in situazioni di difficoltà e sostegno, tra l'altro, nel superamento dei traumi
Il ruolo del terzo settore	
	La Provincia promuove l'introduzione del nuovo modello di cooperazione tra Amministrazioni Pubbliche e organizzazioni del Terzo settore basato sulla co-programmazione e co-progettazione dei progetti e dei servizi
	Sostegno allo sviluppo delle organizzazioni del Terzo settore
	Promozione del volontariato

Fonte: Piano Sociale provinciale 2030, 2023

Per raggiungere gli obiettivi strategici indicati, a partire dal 2023 è stato introdotto un insieme di misure specifiche. Queste

iniziative, studiate per supportare l'attuazione delle strategie pianificate, sono illustrate nella tabella seguente.

Tab. 2.2.2: Misure realizzate a partire dall'anno 2023 per area

Aree	Misure
Misure intersettoriali	
	Redazione di un nuovo concetto di incontri dei distretti sociali
	Pre-analisi relativa alla digitalizzazione dei contributi
	Verifica se le prestazioni erogate siano ancora indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sburocratizzazione, semplificazione delle procedure con snellimento dei tempi e conseguente standardizzazione. Ove necessario, anche adattando i rispettivi criteri o disposizioni
Anziani e assistenza	
	Istituzione della Consulta sociale per le persone anziane
	Sviluppo di una prima proposta di documentazione assistenziale uniforme per l'assistenza domiciliare e verifica dell'attualità dei dati statistici finora raccolti
	Partecipazione attiva alla Task force Sociale Sanità e ai tavoli di lavoro e riunioni socio-sanitarie
Tutela dei minori	
	Verifica del compenso per le famiglie affidatarie e presentazione di una relativa nuova proposta
	Adeguamento delle linee guida per l'area socio-pedagogica di base – ambito famiglia e minori in lingua tedesca
	Elaborazione di una prima bozza del disegno di legge provinciale per l'istituzione di un/una referente stabile che si occupi dei casi di violenza sessuale su minori e persone vulnerabili nonché di una commissione indipendente
Persone con disabilità, malattie psichiche, dipendenze patologiche	
	Attuazione degli Accordi con le Comunità comprensoriali, con l'Azienda Servizi Sociali di Bolzano e con l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige nell'ambito dell'assistenza alle persone non autosufficienti
	Analisi degli strumenti utilizzati per l'accertamento del fabbisogno assistenziale individuale a livello nazionale ed europeo
	Analisi del testo legislativo relativo alla procedura di valutazione della disabilità/invalidità e alle ricadute sulla normativa provinciale in materia di valutazione della non-autosufficienza
	Semplificazione delle procedure amministrative tramite implementazione estesa dei criteri previsti dalla DGP n. 694 del 27.09.2022
	Prosecuzione della riorganizzazione delle sedi di servizio dell'Ufficio valutazione non autosufficienza distaccate sul territorio per incrementare il numero dei colloqui per accertare il fabbisogno assistenziale
	Completamento del passaggio delle utenze informatiche delle unità di valutazione della non-autosufficienza alla rete informatica dell'amministrazione provinciale

	Organizzazione dello svolgimento di procedimenti di selezione per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato per le unità di valutazione della non-autosufficienza
	Elaborazione delle linee guida dei servizi a bassa soglia per persone con dipendenze patologiche e dei punti di incontro per le persone con malattie psichiche
	Individuazione di modalità di coinvolgimento delle associazioni e delle rappresentanze degli interessati nella pianificazione delle strutture pubbliche per le persone con disabilità
	Elaborazione di criteri per la realizzazione di campeggi accessibili
Inclusione sociale e donne in situazioni di difficoltà	
	Istituzione di un tavolo di programmazione permanente per il coordinamento delle iniziative di prevenzione, nonché di sostegno alle persone senza dimora e di rilevazione dei nuovi fenomeni di povertà
	Revisione delle linee guida per l'accoglienza nei Ricoveri notturni invernali e definizione del contingente di posti da attivare in queste strutture a livello provinciale

Fonte: Ripartizione Politiche Sociali – Piani della performance 2023 e 2024

3 L'ASSISTENZA SOCIALE DI BASE NEI DISTRETTI

L'assistenza sociale sul territorio è garantita da sette Comunità comprensoriali (Val Venosta, Burgraviato, Oltradige-Bassa Atesina, Salto-Sciliar, Valle Isarco, Alta Valle Isarco e Val Pusteria), nonché dall'Azienda Servizi Sociali di Bolzano (ASSB). All'interno delle Comunità comprensoriali operano venti Distretti sociali.¹

Ciascun Distretto sociale eroga prestazioni nei seguenti ambiti:

- assistenza socio-pedagogica di base
- assistenza domiciliare;
- assistenza economica sociale;
- sportello informativo al cittadino /segretariato sociale;
- e/o sportello unico per l'assistenza e cura.

Tab. 3.1: Assistiti e personale nei Distretti sociali, 2023-2024

Area/Servizio	2023			2024		
	Unità di offerta	Utenti nell'anno	ETP*	Unità di offerta	Utenti nell'anno	ETP*
Area Socio-pedagogica	24	11.528	256,2	29**	12.629	270,8
Assistenza domiciliare***	26	5.879	319,7	26	6.177	329,7
Centri diurni per l'assistenza domiciliare	24	5.718	30,6	24	5.936	24,1
Assistenza economica****	25	15.764	65,7	27	14.288	67,9

* ETP = Operatori equivalenti a tempo pieno.
** Il numero comprende anche l'offerta dei servizi della sede distaccata di Rio Pusteria del Distretto Sociale di Bressanone e dei servizi sovradistrettuali istituiti dal 2024 a Bolzano: "Servizi Territoriali per bambini e famiglie", "Ufficio Servizi per la domiciliarità", "Ufficio inclusione sociale, lavorativa e abitativa" e "Polo territoriale".
*** Il numero comprende anche l'offerta dei servizi della sede distaccata di Rio Pusteria del Distretto Sociale di Bressanone e del Comune di Merano per Merano città.
**** Il numero comprende anche l'offerta dei servizi della sede distaccata di Rio Pusteria del Distretto Sociale di Bressanone e, dal 2024, dei servizi sovradistrettuali: "Ufficio Servizi per la domiciliarità" e "Ufficio inclusione sociale, lavorativa e abitativa".
Fonti: Sozinfo, SIPSA 2025

Nel 2024, rispetto al 2023, si è registrato un incremento significativo sia tra gli utenti dell'area socio-pedagogica (+9,6%), sia tra quelli dell'assistenza domiciliare (+5,1%). È aumentato anche il numero dei fruitori dei

centri diurni per l'assistenza domiciliare (+3,8%), mentre i beneficiari dell'assistenza economica sono diminuiti ulteriormente del 9,4%.

3.1 L'AREA SOCIO-PEDAGOGICA

3.1.1 SERVIZI E PRESTAZIONI OFFERTE

L'Area Socio-pedagogica del Distretto promuove la socializzazione e l'integrazione

delle singole persone, delle famiglie o dei gruppi a rischio, favorendo, anche a fini

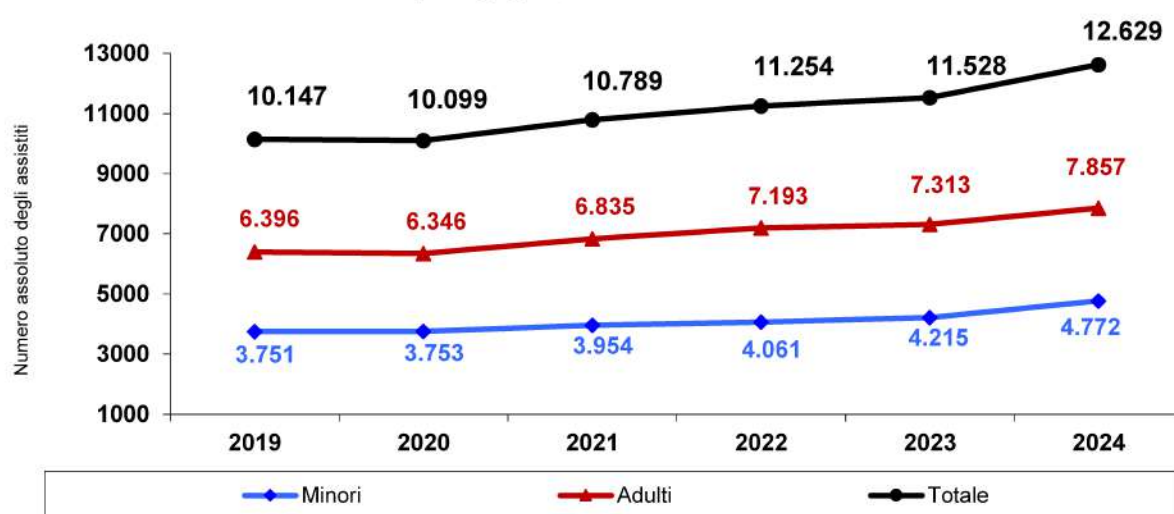
¹ Ai fini di questa statistica il Distretto sociale di Bolzano viene considerato come la somma di 5 diverse sedi distrettuali (Gries-S.Quirino, Europa-Novacella, Don Bosco, Centro-piani-Rencio e Oltrisarco-Asiago), pertanto il numero complessivo di distretti è 24.

preventivi, i rapporti interpersonali e la disponibilità reciproca alla comunicazione delle persone e alla collaborazione della comunità attraverso il lavoro di rete. Nell'ambito di un sistema integrato e coordinato di servizi, l'area socio-pedagogica contribuisce a prevenire e a contrastare le situazioni di disagio personale e familiare. Il servizio elabora, realizza, coordina e verifica

progetti educativi e di sostegno sul territorio e promuove la creazione di gruppi operanti nell'interesse comune e di gruppi di auto-mutuo-aiuto.

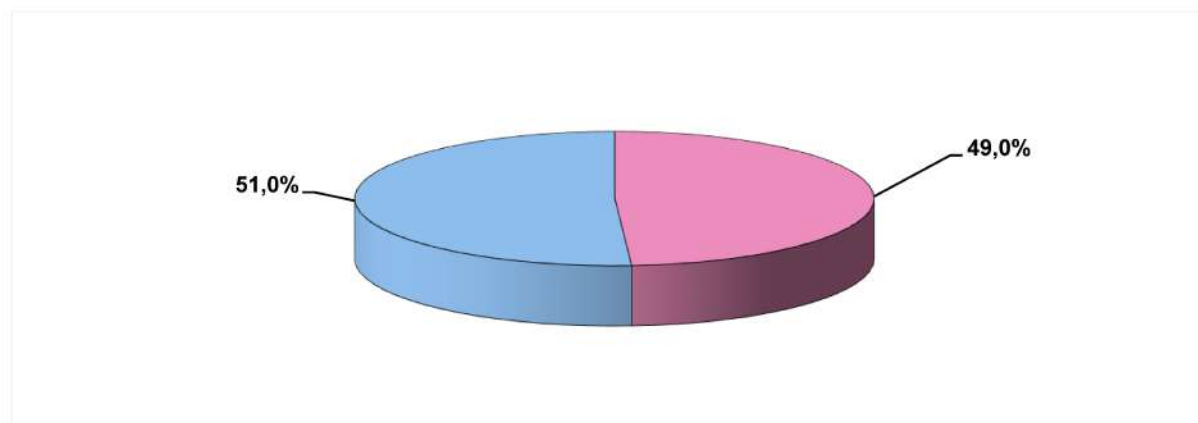
Nel 2024 le persone che si sono rivolte all'area socio-pedagogica sono state complessivamente 12.629, pari al 2,3% della popolazione residente.

Grafico 3.1: Utenti dell'Area socio-pedagogica, 2019-2024



Fonte: Sozinfo, 2025

Grafico 3.2: Utenti in carico all'Area socio-pedagogica per sesso (%), 2024



Fonte: Sozinfo, 2025

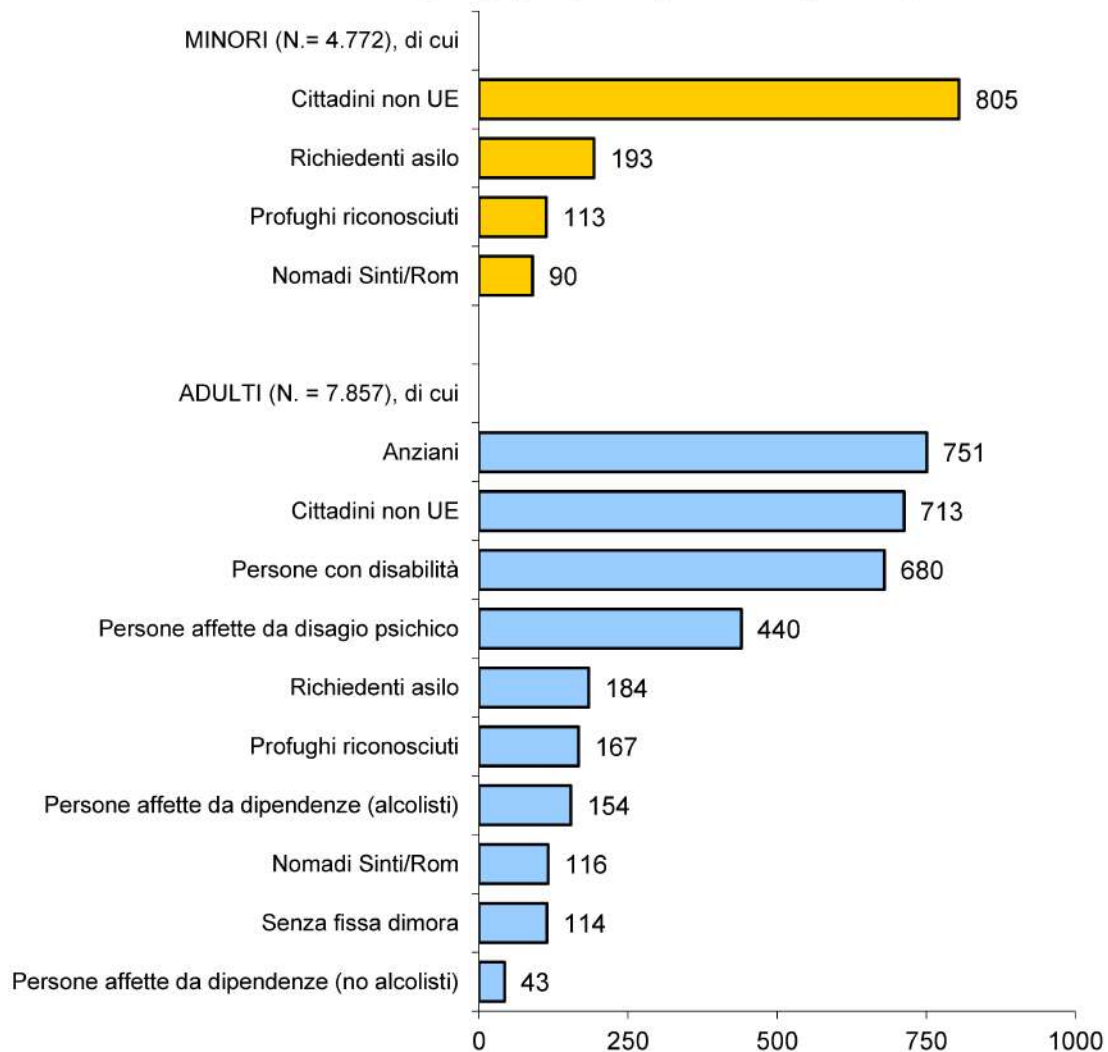
Complessivamente, nel 2024, l'area socio-pedagogica ha assistito 12.629 persone, delle

quali 6.184 (49,0%) donne e 6.445 (51,0%) uomini.

Tab. 3.2: Utenti dell'Area Socio-pedagogica per Distretto Sociale, 2023-2024

	2023			2024		
Distretto sociale	Minori	Adulti	Totale	Minori	Adulti	Totale
Alta Val Venosta	182	319	501	182	305	487
Media Val Venosta	228	441	669	217	447	664
Val Venosta	410	760	1.170	399	752	1.151
Naturno e circondario	109	180	289	84	182	266
Lana e circondario	183	290	473	164	264	428
Merano e circondario	488	975	1.463	511	1.025	1.536
Val Passiria	46	88	134	43	67	110
Burgraviato	826	1.533	2.359	802	1.538	2.340
Oltradige	198	331	529	155	284	439
Laives-Bronzolo-Vadena	156	194	350	159	224	383
Bassa Atesina	156	272	428	151	239	390
Oltradige-Bassa Atesina	510	797	1.307	465	747	1.212
Gries -S. Quirino	107	238	345	117	283	400
Europa-Novacella	154	371	525	156	366	522
Don Bosco	370	361	731	638	430	1.068
Centro-Piani-Rencio	101	284	385	110	380	490
Oltrisarco-Aslago	98	289	387	189	268	457
UISLA (Ufficio inclusione sociale, lavorativa e abitativa)	-	-	-	312	356	668
Bolzano	830	1.543	2.373	1.522	2.083	3.605
Val Gardena	71	199	270	72	195	267
Val d'Ega-Sciliar	131	258	389	152	288	440
Salto- Val Sarentino-Renon	111	219	330	95	200	295
Salto - Sciliar	313	676	989	319	683	1.002
Bressanone e circondario	369	715	1.084	393	754	1.147
Chiusa e circondario	177	254	431	170	268	438
Valle Isarco	546	969	1.515	563	1.022	1.585
Alta Valle Isarco	228	353	581	239	355	594
Tures - Valle Aurina	153	164	317	106	150	256
Brunico e circondario	245	375	620	213	340	553
Alta Val Pusteria	95	110	205	88	118	206
Val Badia	59	33	92	56	69	125
Val Pusteria	552	682	1.234	463	677	1.140
Totale Provincia	4.061	7.193	11.254	4.772	7.857	12.629

Fonte: Sozinfo, 2025

Grafico 3.3: Assistiti dell'Area socio-pedagogica per target e status giuridico, 2024

Fonte: Sozinfo, 2025

Tab. 3.3: Utenti dell'Area socio-pedagogica e personale, 2024

Comunità comprensoriale	Assistiti	Di cui minori	Assistiti/1000 residenti	Minori/1000 residenti minori	Personale (ETP*)	assistiti/personale ETP*
Val Venosta	1.151	399	32,5	58,4	24,0	48,0
Burgraviato	2.340	802	22,1	41,5	46,3	50,5
Oltradige-Bassa Atesina	1.212	465	15,3	32,1	26,2	46,3
Bolzano	3.605	1.522	33,7	86,3	89,5	40,3
Salto-Sciliar	1.002	319	19,7	32,7	22,7	44,1
Valle Isarco	1.585	563	27,0	48,2	19,6	80,9
Alta Valle Isarco	594	239	28,2	59,6	8,0	74,3
Val Pusteria	1.140	463	14,0	30,4	34,4	33,1
Totale	12.629	4.772	23,4	48,2	270,8	46,6

* Operatori equivalenti a tempo pieno.

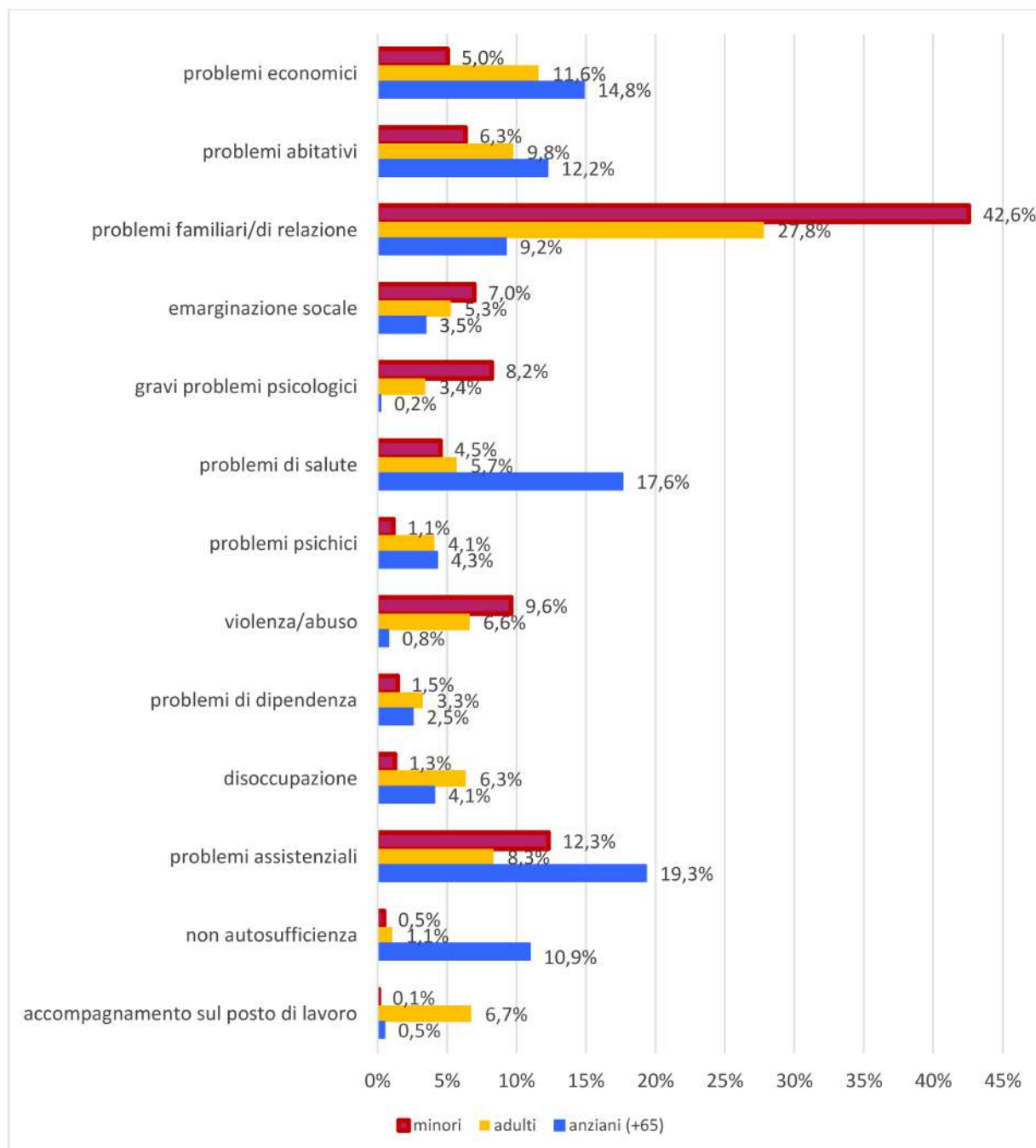
Fonti: Sozinfo, SIPSA, ASTAT, 2025

Nell'area socio-pedagogica, al 31/12/2024, risultavano impiegate complessivamente 327 persone. Espresso in termini di operatori equivalenti a tempo pieno era occupato un contingente pari a 270,8 unità, di cui 225,8 effettivamente in servizio, al netto del

personale in aspettativa per maternità, lunga malattia o altri congedi.

Il grafico seguente illustra i principali motivi della presa in carico: per i minori, nella maggior parte dei casi, si tratta di problematiche familiari o relazionali.

Grafico 3.4: Assistiti dell'Area socio-pedagogica per motivo della presa in carico (%), 2024



* Ogni assistito può essere associato a più problematiche diverse.

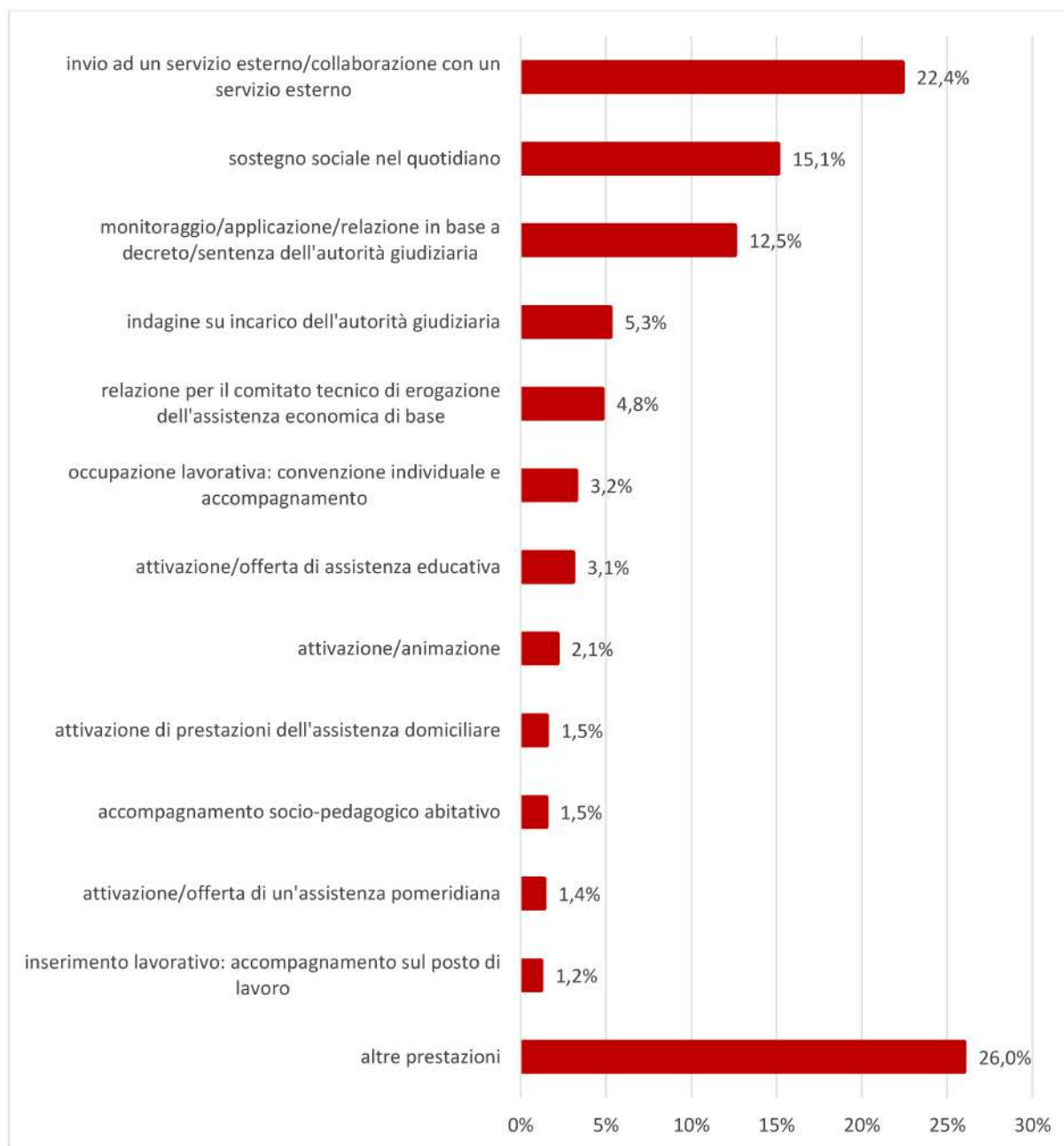
** Sono considerati minori anche i maggiorenni fino ai 21 anni, se seguiti dall'area "Minori e Famiglia".

Fonte: Sozinfo, 2025

Il grafico 3.5 mostra le principali tipologie di prestazioni erogate nel 2024 dall'Area socio-pedagogica. Ciascun utente può beneficiare di più interventi nel corso dell'anno.

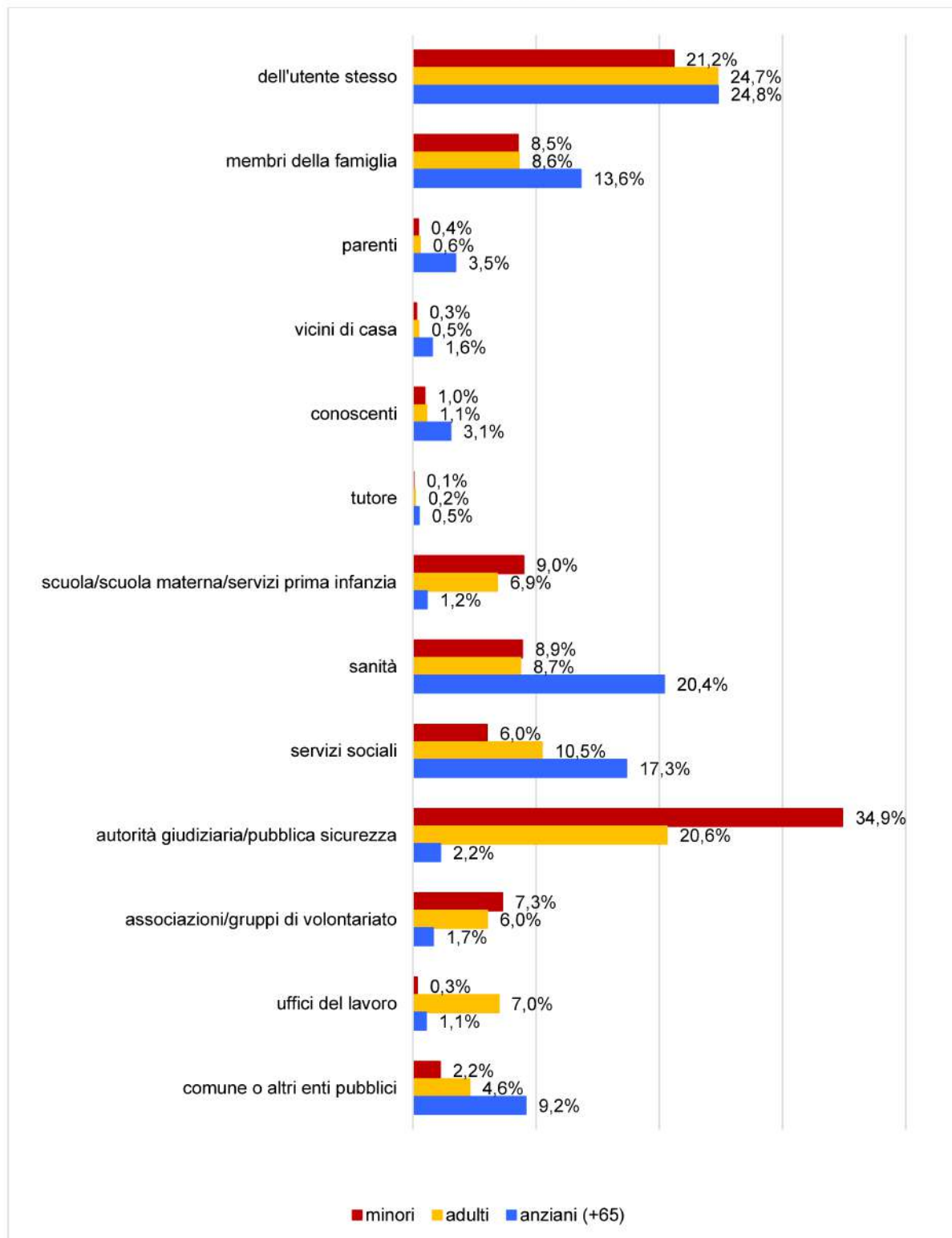
Complessivamente, nel 2024, sono state erogate 22.792 prestazioni, delle quali 1.197, pari al 5,3%, riguardano indagini svolte su incarico dell'autorità giudiziaria.

Grafico 3.5: Tipologia di prestazione erogata agli assistiti (minori, adulti ed anziani), 2024



Fonte: Sozinfo, 2025

Grafico 3.6: Persone assistite dall'Area socio-pedagogica per soggetto segnalante, 2024



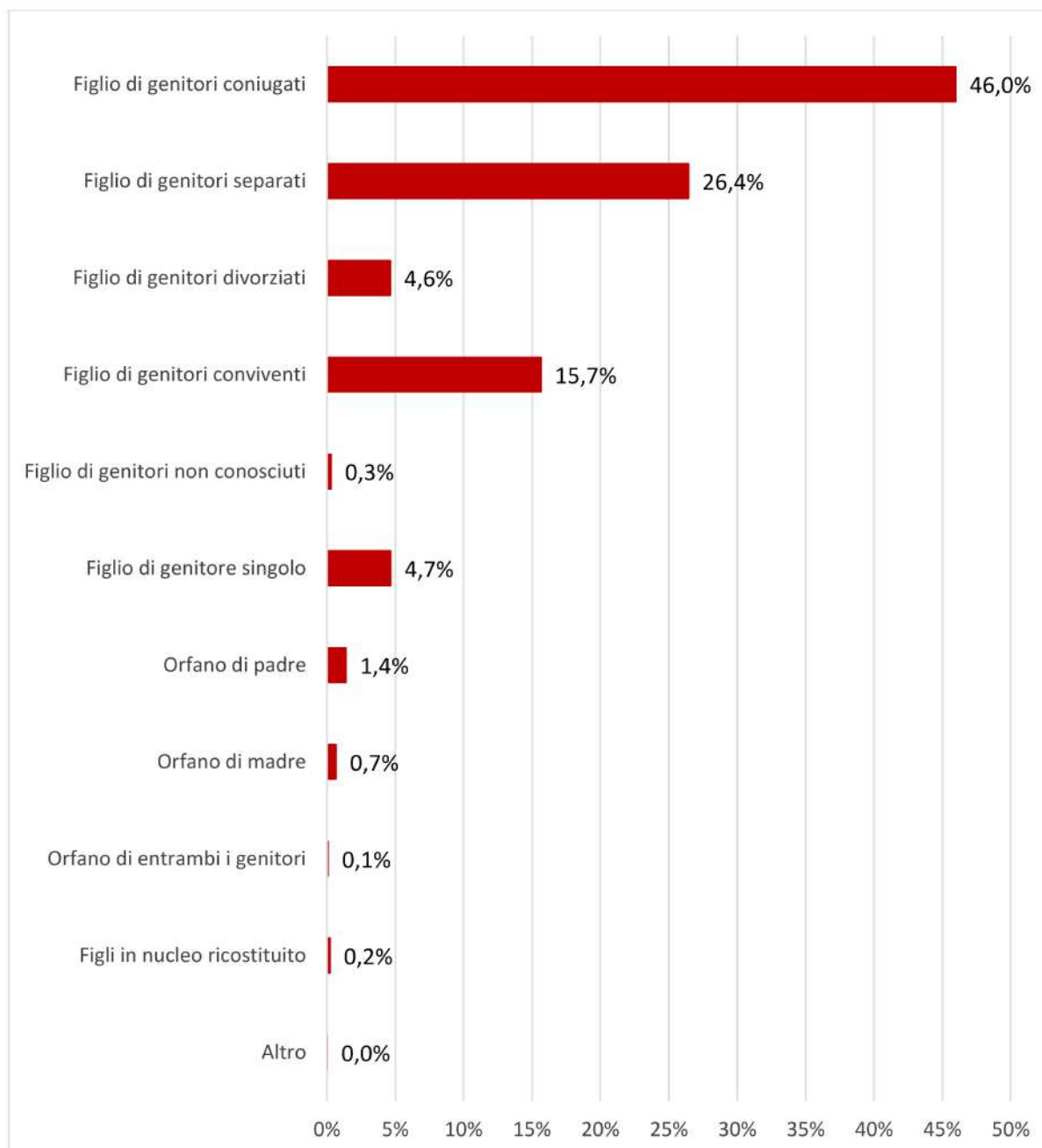
* Sono considerati minori anche i maggiorenni fino ai 21 anni, se seguiti dall'area "Minori e Famiglia".

Fonte: Sozinfo, 2025

3.1.2 MINORI ASSISTITI DALL'AREA SOCIO-PEDAGOGICA

I minori assistiti nel 2024 sono stati complessivamente 4.772 (pari al 37,8% del totale degli assistiti). Quasi la metà dei minori assistiti (46,0%) è figlio di genitori coniugati.

Grafico 3.7: Minori secondo il contesto familiare, 2024



Fonte: Sozinfo, 2025

3.2 L'ASSISTENZA DOMICILIARE

L'assistenza domiciliare offre consulenza, prevenzione e aiuto alle persone bisognose di cure e assistenza presso la loro abitazione e/o in Centri diurni.

Attualmente circa 3/4 delle **persone non autosufficienti** in Alto Adige sono assistite ambulatorialmente o presso il loro domicilio e solo 1/4 è ospitato nelle residenze per anziani.

Alcune delle **prestazioni dell'assistenza domiciliare** sono, a titolo esemplificativo:

- l'igiene e la cura del corpo;
- la pedicure;
- il lavaggio dei capelli;
- il bagno o la doccia;
- il lavaggio della biancheria;
- l'attivazione e animazione;

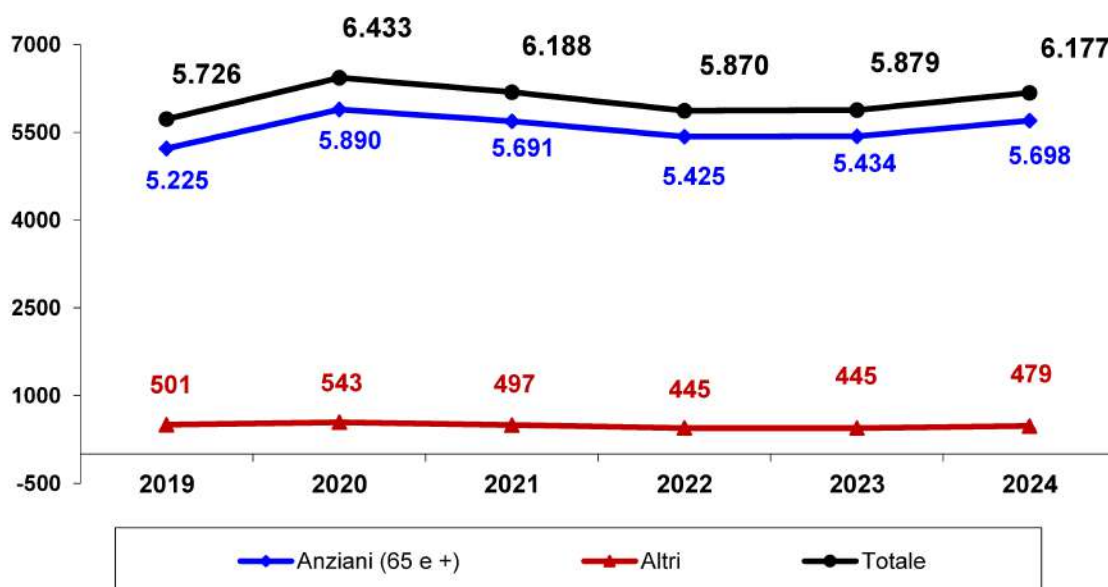
- l'attività socio-pedagogica e socio-geragogica;
- l'aiuto domestico.

Anche dopo la dimissione dall'ospedale, le persone vengono assistite e curate dal servizio, spesso in collaborazione con quello infermieristico, direttamente nel proprio ambiente abitativo.

L'assistenza domiciliare è organizzata e gestita a livello distrettuale in 26 unità d'offerta nelle sette Comunità comprensoriali e in ASSB dislocate territorialmente.

Oltre all'assistenza domiciliare è prevista l'assistenza nei Centri diurni (nei quali vengono erogate prestazioni come la pedicure, il lavaggio dei capelli, il lavaggio della biancheria e il servizio stireria, ecc.) e il servizio dei pasti a domicilio.

Grafico 3.8: Utenti assistenza domiciliare per gruppi di età, 2019-2024



Fonte: Sozinfo, 2025

Nel 2024 sono state 6.177 le persone assistite presso il proprio domicilio, delle quali 5.698 con un'età pari o maggiore ai 65 anni e 479 con un'età inferiore ai 65 anni.

Secondo le previsioni demografiche e sociali, accanto alla crescita del numero di anziani con più di 85 anni, è attesa una diminuzione dei caregiver informali, che spesso all'interno del nucleo familiare svolgono un ruolo

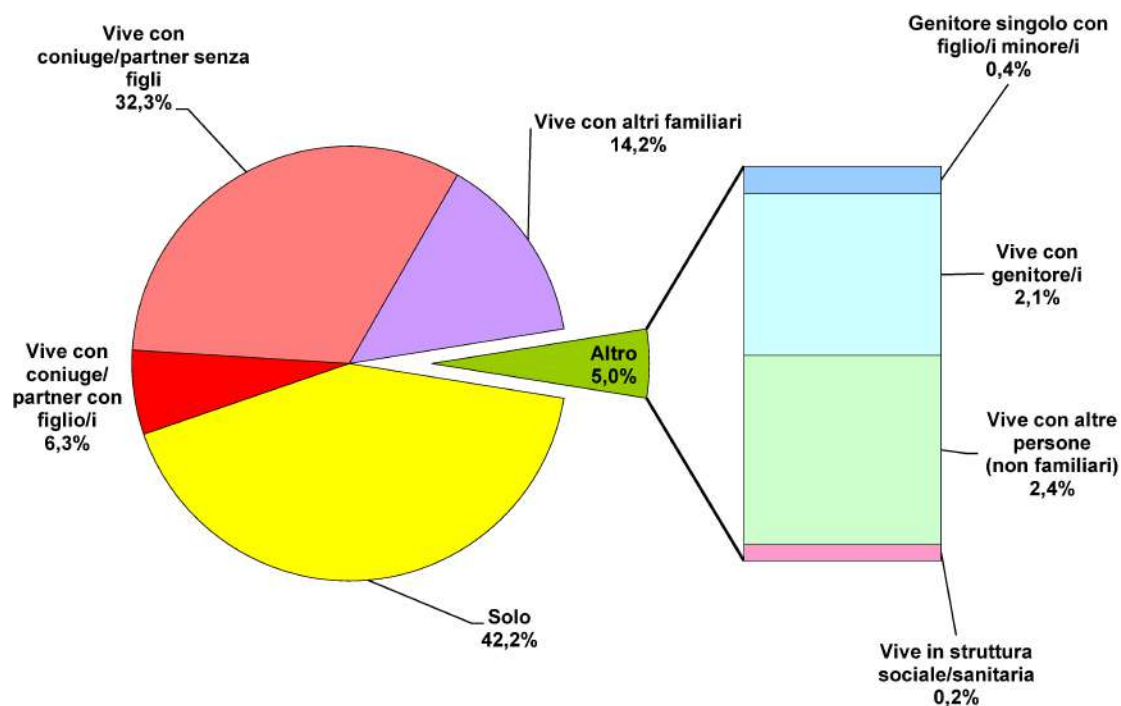
fondamentale nell'organizzare e garantire l'assistenza a domicilio. Qualora questo andamento dovesse confermarsi, ne deriverebbe un maggiore coinvolgimento dei servizi socio-sanitari territoriali nella cura degli anziani presso il loro domicilio.

Tab. 3.4: Assistenza domiciliare: assistiti per Comunità comprensoriale e popolazione totale residente, 2024

Comunità comprensoriale	0 - 64	65 - 74	75+	Totale	Popolazione totale residente
Val Venosta	39	67	578	684	35.524
Burgraviato	120	109	1018	1.247	105.973
Oltradige-Bassa Atesina	49	66	633	748	79.505
Bolzano	52	96	779	927	107.227
Salto-Sciliar	58	53	518	629	50.933
Valle Isarco	83	59	557	699	58.846
Alta Valle Isarco	18	23	208	249	21.172
Val Pusteria	60	83	851	994	81.414
Totale	479	556	5.142	6.177	540.594

Fonti: Sozinfo, ASTAT, 2025

Grafico 3.9: Assistenza domiciliare: utenti per situazione familiare, 2024



Fonte: Sozinfo, 2025

Il 42,2% degli utenti vive da solo e presenta quindi spesso, soprattutto nel caso non vi siano figli/parenti nelle vicinanze, una

particolare fragilità sociale, mentre il 32,3% degli utenti vive con il proprio coniuge o partner, ma senza figli.

Tab. 3.5: Assistenza Domiciliare: utenti e ore prestate per distretto e tipo di prestazione, 2024

Distretto sociale	Utenti	Prestazioni (in ore)					
		Igiene alla persona	Aiuto domestico	Trasporto/ Accompagnamento	Trattamento medico	Altre prestazioni	Totale
Alta Val Venosta	310	7.298	6	3.036	108	380	10.828
Media Val Venosta	374	8.578	9	3.990	218	209	13.004
Val Venosta	684	15.876	15	7.026	326	589	23.832
Naturno e circondario	154	3.056	311	77	1.356	4.261	9.061
Lana e circondario	323	9.787	264	12	670	8.496	19.229
Merano e circondario	656	19.740	407	4.830	959	9.676	35.612
Val Passiria	114	2.678	0	141	211	1.433	4.463
Burgraviato	1.247	35.261	982	5.060	3.196	23.866	68.365
Oltradige	146	3.873	143	29	0	559	4.604
Laives-Bronzolo-Vadena	284	5.528	35	96	0	129	5.788
Bassa Atesina	318	7.775	485	35	0	823	9.118
Oltradige-Bassa Atesina	748	17.176	663	160	0	1.511	19.510
Gries-S. Quirino	230	5.919	1.254	0	0	1.879	9.052
Europa-Novacella	202	8.870	2.112	0	0	56	11.038
Don Bosco	250	17.654	2.298	0	0	656	20.608
Centro-Piani-Rencio	107	3.894	463	0	0	100	4.457
Oltrisarco-Asiago	138	3.010	804	28	0	1.185	5.027
Bolzano	927	39.347	6.931	28	0	3.876	50.182
Val Gardena	135	4.712	94	104	95	1.732	6.737
Val d'Ega-Sciliar	287	6.487	574	300	96	4.201	11.658
Salto-Val Sarentino-Renon	207	5.598	255	84	58	1.052	7.047
Salto-Sciliar	629	16.797	923	488	249	6.985	25.442
Bressanone e circondario	478	10.109	5.315	130	291	2.712	18.557
Chiusa e circondario	221	5.252	2.841	483	86	924	9.586
Valle Isarco	699	15.361	8.156	613	377	3.636	28.143
Alta Valle Isarco	249	4.777	360	196	0	2.366	7.699
Tures-Valle Aurina	164	4514	199	53	53	789	6427
Brunico e circondario	425	14.853	1.435	533	533	3.422	24.432
Alta Val Pusteria	241	5.642	836	92	92	878	8.476
Val Badia	164	4.165	58	120	120	2.806	8.645
Val Pusteria	994	29.174	2.528	798	798	7.895	47.980
Totale	6.177	173.769	20.558	14.369	4.946	50.724	271.153

Fonte: Sozinfo, 2025

IL PERSONALE NELL'ASSISTENZA DOMICILIARE

Al 31/12/2024 l'assistenza domiciliare, compresi i centri diurni di assistenza domiciliare, contava 476 operatori, pari a 353,9 unità a tempo pieno. I profili professionali prevalenti risultano essere l'operatore/trice socio-assistenziale, l'assistente geriatrico/a e familiare, e l'operatore/trice socio-sanitario/a.

Tab. 3.6: Assistenza domiciliare: utenti, prestazioni erogate (in ore) e personale, 2024

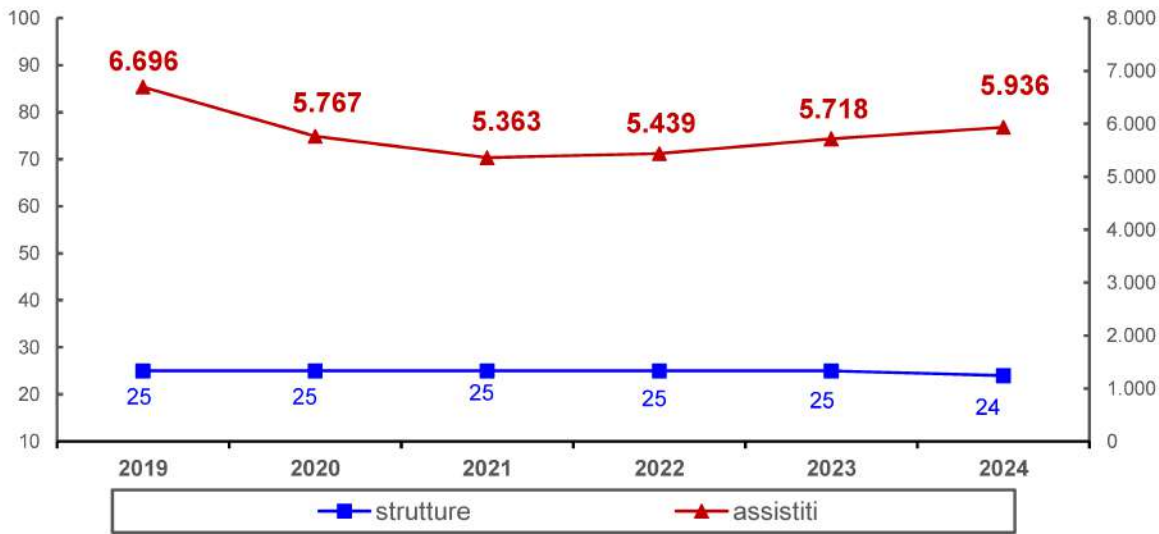
Comunità comprensoriale	Numero assistiti	Numero prestazioni erogate (in ore)	Personale ETP*	Numero ore di assistenza per utente	Numero di assistiti/personale ETP*	Numero ore di assistenza/personale ETP*
Val Venosta	684	23.832	27,6	34,8	24,8	863,5
Burgraviato	1.247	68.365	66,1	54,8	18,9	1034,3
Oltradige-Bassa Atesina	748	19.510	36,0	26,1	20,8	541,9
Bolzano	927	50.182	48,7	54,1	19,0	1030,4
Salto-Sciliar	629	25.442	35,5	40,4	17,7	716,7
Valle Isarco	699	28.143	34,2	40,3	20,4	822,9
Alta Valle Isarco	249	7.699	14,5	30,9	17,2	531,0
Val Pusteria	994	47.980	67,2	48,3	14,8	714,0
Totale	6.177	271.153	329,7	43,9	18,7	822,4

* Operatori equivalenti a tempo pieno.
Fonti: Sozinfo, SIPSA, 2025

3.2.1 L'ASSISTENZA NEI CENTRI DIURNI

A completare l'offerta non residenziale a vantaggio prevalentemente delle persone anziane vi sono interventi come i pasti a domicilio, l'assistenza nei centri diurni e le forme di assistenza domiciliare integrata con il servizio sanitario ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) e ADP (Assistenza domiciliare programmata).

Grafico 3.10: Centri diurni - strutture e assistiti, 2019-2024



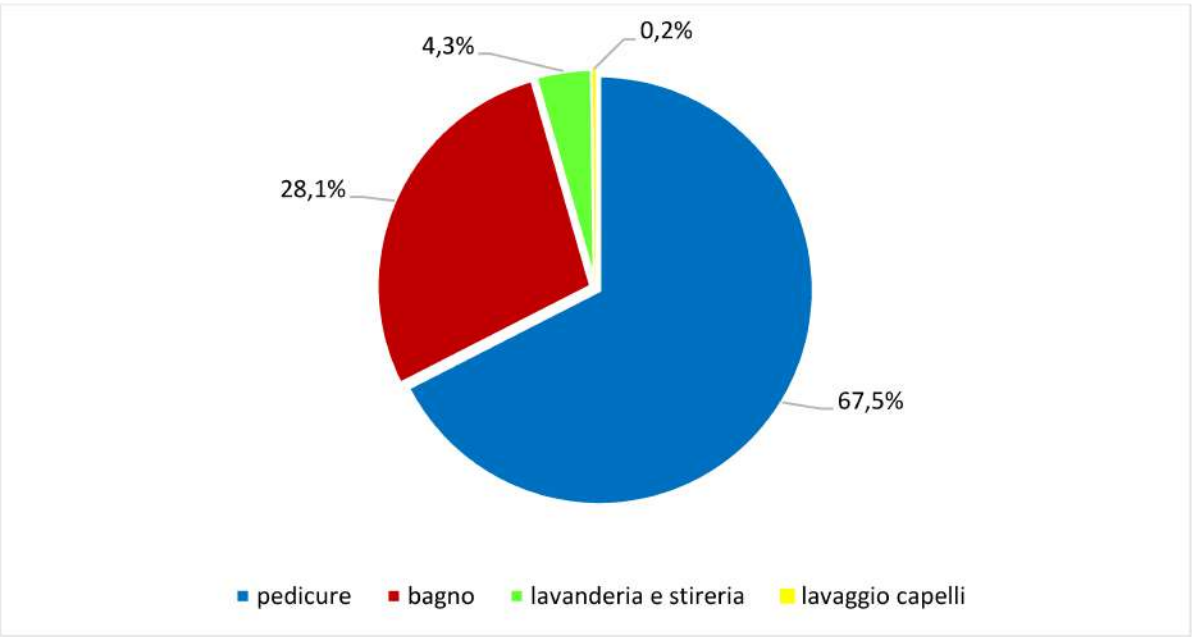
Fonte: Sozinfo, 2025

Tab. 3.7: Assistiti e personale nei Centri diurni, 2024

Comunità comprensoriale	Centri diurni	Assistiti	di cui fino a 74 anni	di cui >= 75 anni	ETP*
Val Venosta	2	269	54	215	0,7
Burgraviato	4	640	87	553	4,1
Oltradige-Bassa Atesina	3	610	119	491	1,2
Bolzano	5	2.138	283	1.855	13,9
Salto-Sciliar	3	636	127	509	1,1
Valle Isarco	2	905	200	705	0,9
Alta Valle Isarco	1	83	22	61	0,5
Val Pusteria	4	655	92	563	1,7
Totale	24	5.936	984	4.952	24,1

* Operatori equivalenti a tempo pieno.
Fonte: Sozinfo, 2025

Grafico 3.11: Prestazioni erogate, 2024



Fonte: Sozinfo, 2025

I Centri diurni offrono principalmente prestazioni di cura della persona. La prestazione più richiesta rimane la pedicure (67,5%), seguita dal bagno con o senza

assistenza (28,1%), dal lavaggio e stiro della biancheria (4,3%) e dal lavaggio capelli (0,2%).

Tab. 3.8: Assistiti e prestazioni erogate nei Centri diurni, 2024

Distretto sociale	Assistiti	Prestazioni erogate (in ore)				
		Pedicure	Bagno	Lavaggio capelli	Lavanderia - stireria	Totale
Alta Val Venosta	90	126	620	0	10	756
Media Val Venosta	179	414	320	0	0	734
Val Venosta	269	540	940	0	10	1.490
Naturno e circondario	48	130	61	0	34	225
Lana e circondario	145	366	212	0	1	579
Merano e circondario	368	1.645	227	35	6	1.913
Val Passiria	79	185	542	0	197	924
Burgraviato	640	2.326	1.042	35	238	3.641
Oltradige	147	470	92	0	7	569
Laives-Bronzolo-Vadena	178	511	70	0	0	581
Bassa Atesina	285	1.102	286	0	45	1.433
Oltradige - Bassa Atesina	610	2.083	448	0	52	2.583
Gries-S. Quirino	652	2.816	255	1	27	3.099
Europa-Novacella	474	1.772	163	0	23	1.958
Don Bosco	498	2.284	276	0	0	2.560
Centro-Piani-Rencio	252	1.278	230	0	64	1.572
Oltrisarco-Asiago	262	1.207	318	0	49	1.574
Bolzano	2.138	9.357	1.242	1	163	10.763
Val Gardena	172	534	150	0	1	685
Val d'Ega-Sciliar	243	761	302	0	1	1.064
Salto-Val Sarentino-Resana	221	644	263	1	105	1.013
Salto - Sciliar	636	1.939	715	1	107	2.762
Bressanone e circondario	673	1.952	1.599	22	35	3.608
Chiusa e circondario	232	493	533	0	89	1.115
Valle Isarco	905	2.445	2.132	22	124	4.723
Alta Valle Isarco	83	114	630	0	207	951
Tures-Valle Aurina	101	187	161	0	72	420
Brunico e circondario	323	614	245	0	199	1.058
Alta Val Pusteria	186	524	582	0	38	1.144
Val Badia	45	55	256	0	63	374
Val Pusteria	655	1.380	1.244	0	372	2.996
Totale	5.936	20.184	8.393	59	1.273	29.909

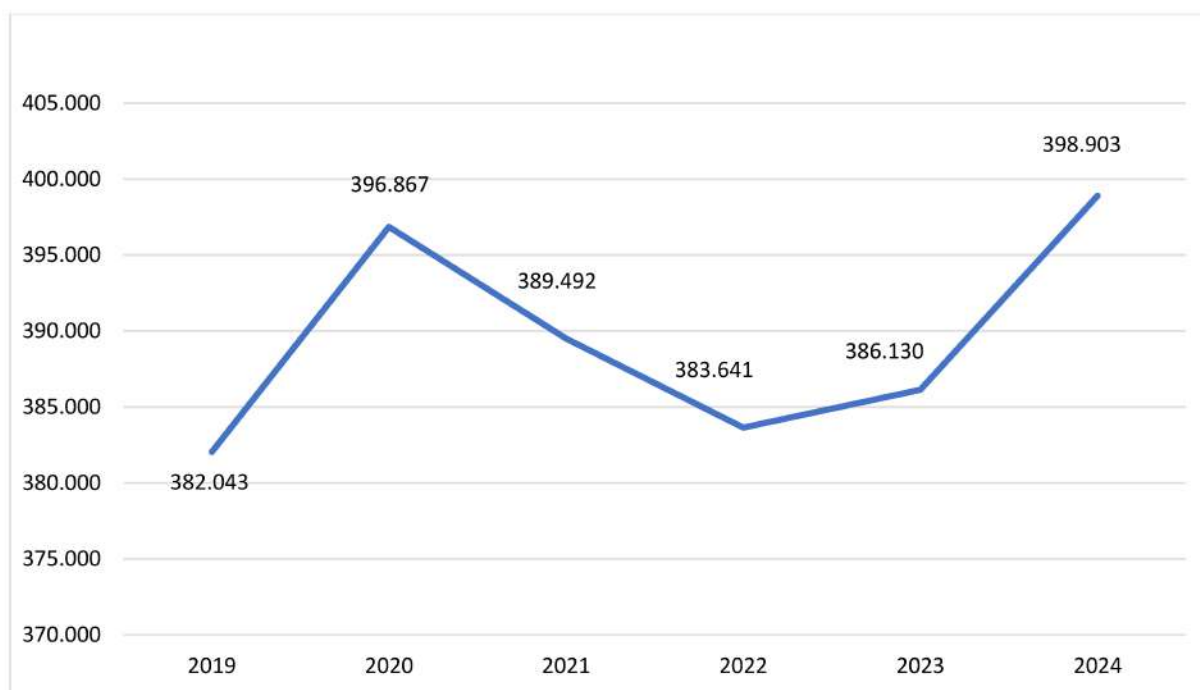
Fonte: Sozinfo, 2025

PASTI A DOMICILIO

Nel 2024, 3.571 persone hanno usufruito di questo servizio, che ha distribuito complessivamente 398.903 pasti. Il 94,3% degli utenti è costituito da persone di età superiore ai 64 anni, mentre oltre tre quarti (81,5%) hanno già raggiunto i 75 anni.

Rispetto all'anno precedente, il numero dei fruitori del servizio è aumentato in modo significativo, registrando una crescita del 26,6%. Anche il numero dei pasti distribuiti è aumentato, seppure in misura più contenuta, con un incremento del 3,3%.

Grafico 3.12: Pasti a domicilio, 2019-2024



Fonte: Sozinfo, 2025

3.2.2 ALTRE PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE EROGATE²

Nel 2024, i Servizi di medicina di base della Provincia di Bolzano hanno seguito 1.726 persone in **assistenza domiciliare programmata (ADP)**. Questo numero è aumentato rispetto al 2023, quando le persone in ADP erano 1.332. Ciascuno dei medici di medicina generale coinvolti, pari al 56,4% di quelli attivi nella provincia, ha seguito in media 10,3 persone. Inoltre,

l'82,3% delle persone in assistenza domiciliare programmata (ADP) aveva più di 75 anni. Il tasso di assistenza domiciliare programmata risulta per la Provincia pari a 37,6 persone ogni 10.000 abitanti. L'assistenza domiciliare programmata per adulti è stata prevalentemente erogata per malattie del sistema circolatorio (33,3%), per disturbi mentali (18,4%), per malattie del

² Fonte: Relazione sanitaria 2024, Provincia autonoma di Bolzano, Osservatorio per la Salute, 2025

sistema nervoso e degli organi di senso (14,0%), per malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (11,0%) e per tumori (6,4%).

Nel 2024 il numero di persone sopra i 15 anni seguiti in **assistenza domiciliare integrata (ADI)** è stato di 13.539. Rispetto agli anni precedenti, i dati mostrano un incremento significativo, poiché dal 2022 sono state incluse nel flusso sanitario amministrativo dell'assistenza domiciliare integrata anche le prese in carico attivate dal personale infermieristico, oltre a quelle già attivate esclusivamente dal personale medico. Questo cambiamento ha contribuito ad un aumento del numero complessivo di prese in carico. Il tasso di assistenza domiciliare integrata risulta per la Provincia pari a 295,2 persone ogni 10.000 abitanti. Il 67,4% dei medici di medicina generale della Provincia di Bolzano è stato coinvolto nel 2024 in programmi di assistenza domiciliare integrata. Mediamente su ogni persona assistita sono stati effettuati 1,5 interventi al mese, con l'apporto di diverse figure professionali. Il 79,5% delle persone seguite in ADI presentava un'età superiore ai 75 anni. Complessivamente nel 2024, il 14,5%

delle persone seguite a domicilio in forma integrata risulta affetto da malattie del sistema circolatorio, il 12,1% da tumori, il 6,6% risulta affetto da malattie del sistema nervoso ed il 36,4% risulta sotto la “classificazione supplementare dei fattori che influenzano lo stato di salute e il ricorso ai servizi sanitarie”. Questa classificazione viene usata per descrivere le circostanze, diverse da malattie e traumatismi, che rappresentano una causa di ricorso a prestazioni sanitarie.

Risultano essere 237 invece, le bambine e i bambini seguiti in assistenza domiciliare, di cui 234 in assistenza domiciliare integrata da parte di pediatri e pediatri di libera scelta. Il 25,7% delle bambine e dei bambini seguiti in ADI rientrano nella categoria “manifestazioni morbose di origine perinatale”, il 15,2% è affetto da malattie del sistema nervoso, il 14,3% rientra nella categoria “fattori che influenzano lo stato di salute ed il ricorso alle strutture sanitarie” ed il 13,5% è affetto da malformazioni congenite.

Per ulteriori approfondimenti:
<http://www.provincia.bz.it/salute-benessere/osservatorio-salute/>

Tab. 3.9: Assistenza domiciliare integrata (ADI) e Assistenza domiciliare programmata (ADP) per Comprensorio sanitario, 2024

Comprensori sanitari					
Assistenza domiciliare programmata (ADP)	Bolzano	Merano	Bressanone	Brunico	Totale
Numero assistiti nell'anno	702	578	338	107	1.725
Numero medio interventi mensili per paziente	0,9	0,6	0,9	0,8	0,8
Assistenza domiciliare integrata (ADI)	Bolzano	Merano	Bressanone	Brunico	Totale
Numero assistiti nell'anno	5.643	3.863	1.972	2.061	13.539
Numero medio interventi mensili per paziente	1,4	1,3	1,5	1,7	1,5

Fonte: Relazione sanitaria 2024, Provincia autonoma di Bolzano, Osservatorio per la Salute, 2025

4 TUTELA DEI/DELLE MINORENNI

4.1 STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER MINORENNI

Il presente paragrafo affronta il tema dell'accoglienza dei/delle minorenni in situazioni di difficoltà o che presentano problematiche di diversa natura. Le strutture presenti nel territorio altoatesino, così come in altre regioni del paese, pongono al centro il/la minorenne e il suo bisogno di relazioni stabili e significative, capaci di favorire il suo benessere e lo sviluppo psico-fisico ed affettivo.

Le famiglie dei/delle minorenni inseriti in una struttura, per motivi diversi, non sempre riescono a garantire queste sicurezze ai/alle figli/e. L'allontanamento temporaneo del/della minorenne dalla propria famiglia non ha l'obiettivo di sostituire le figure genitoriali — che rimangono presenti lungo tutto il percorso educativo — ma di assicurargli/le relazioni sociali ed affettive equilibrate e stabili nel tempo, fondamentali per la realizzazione del progetto educativo.

In questo contesto, le strutture mirano a realizzare un progetto educativo che offra al/alla minorenne stimoli affettivi, cognitivi e relazionali, capaci di avviare un processo positivo di cambiamento della propria situazione.

Sul territorio provinciale operano diverse tipologie di strutture a tutela dei/delle minorenni, tra cui comunità alloggio, residenze assistite e centri diurni.

La **comunità alloggio** è una struttura residenziale aperta 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno, dedicata a minorenni temporaneamente privi del sostegno familiare necessario. A livello provinciale si distinguono tre tipologie: la comunità alloggio socio-pedagogica accoglie minorenni che necessitano di un'assistenza socio-pedagogica, la comunità alloggio socio-pedagogica integrata accoglie minorenni che necessitano di un'assistenza socio-pedagogica e/o terapeutico-riabilitativa (in queste strutture un determinato numero di posti è riservato a minorenni con disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva) mentre la comunità alloggio socio-terapeutica offre un'assistenza socio-pedagogica e terapeutico-riabilitativa per minorenni con disturbi neuropsichiatrici dell'età evolutiva.

La **residenza assistita** è un servizio di accoglienza residenziale ad alta autonomia per ragazzi/e che richiedono un intervento educativo/assistenziale meno intensivo rispetto alla comunità alloggio.

Il **centro diurno** offre sistemazione temporanea diurna extra-familiare per minorenni in difficoltà o a rischio di emarginazione, con finalità educative e assistenziali durante specifici periodi della giornata. Tra gli otto centri diurni presenti sul territorio, uno è un centro diurno socio-pedagogico integrato, che accoglie minorenni con o senza disturbi

neuropsichiatrici dell'età evolutiva, offrendo anche assistenza terapeutico-riabilitativa oltre a quella socio-pedagogica prevista negli altri sette centri diurni.

Le strutture residenziali e i centri diurni per minorenni sono gestiti quasi esclusivamente da organizzazioni private, in particolare

cooperative sociali e associazioni. Ogni struttura dispone di un'autorizzazione al funzionamento, ovvero di un'autorizzazione e di un accreditamento, presupposto necessario richiesto agli enti gestori per offrire tali servizi su incarico dell'amministrazione pubblica.

Tab. 4.1: Tipologia delle strutture per minori: numero, posti e utenti, 2024

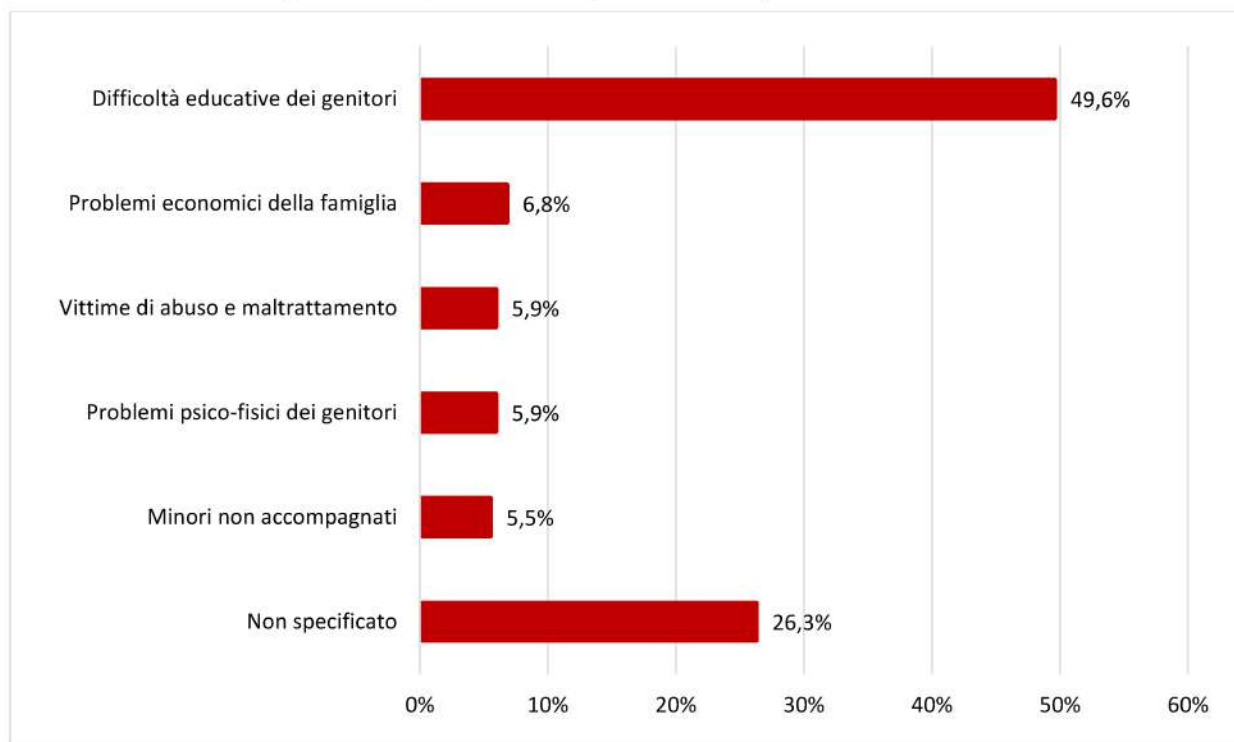
Strutture	Numero	Posti	Utenti	Indice di saturazione
Comunità alloggio per minori	18	149	121	81,2%
Residenze assistite per minori	16	43	31	72,1%
Centri diurni per minori	8	95	84	88,4%
Totale	42	287	236	82,2%

Fonte: ASTAT, 2025

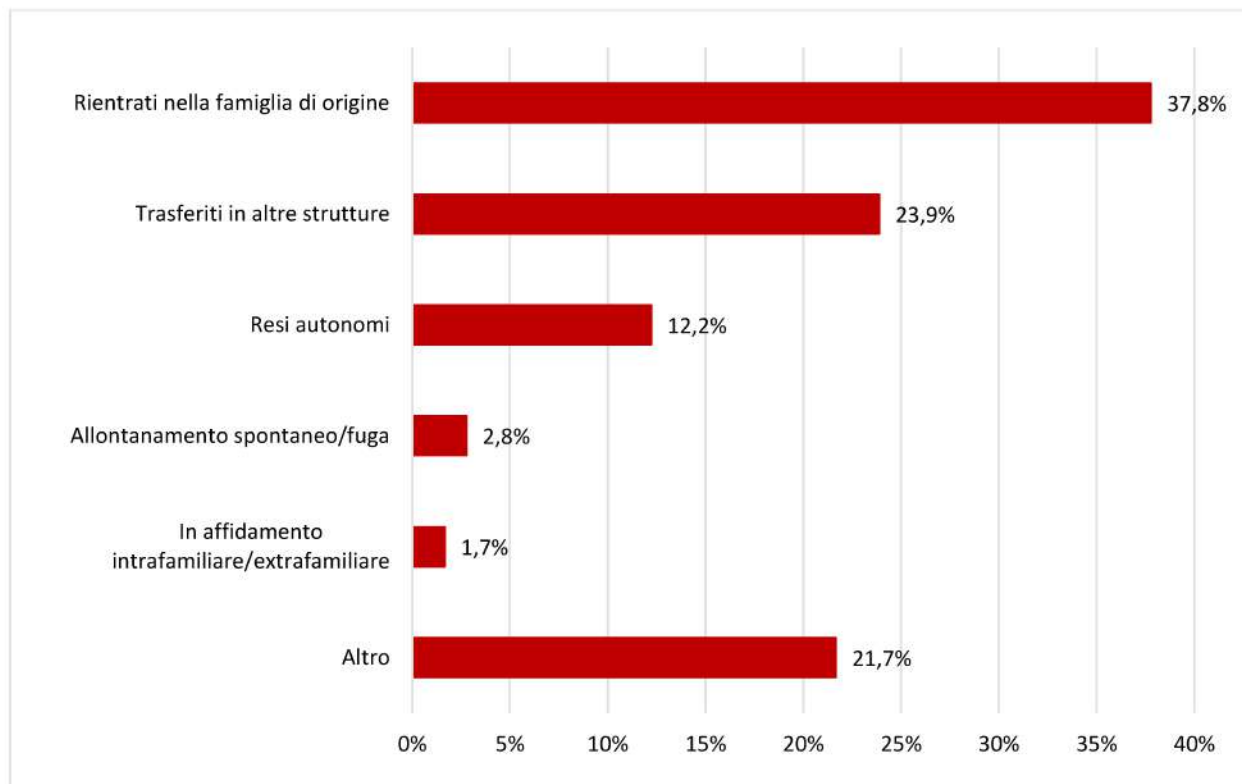
4.1.1 STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI

L'inserimento in strutture residenziali è un intervento di tutela previsto solo ed esclusivamente nei casi in cui i/le minorenni siano esposti a situazioni di rischio, sia nel contesto familiare che in quello sociale. La struttura che li/le accoglie ha il compito di garantire la loro tutela, provvedere all'assistenza quotidiana, assicurare il

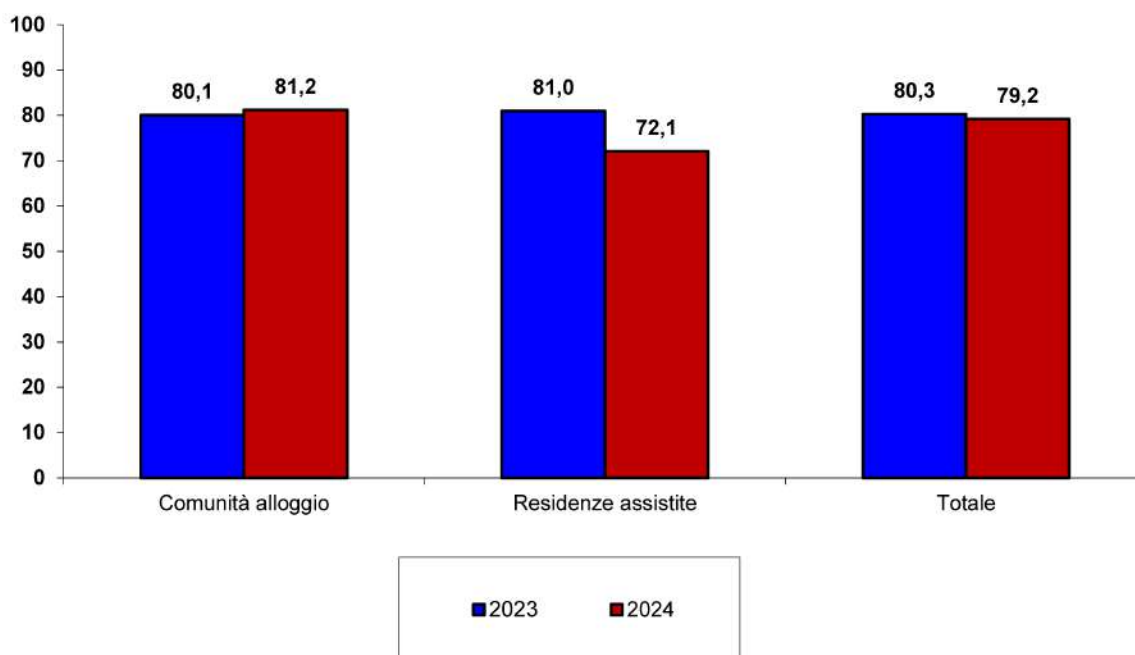
rispetto degli obblighi scolastici, mantenere i legami con la famiglia di origine e favorire la partecipazione alla vita sociale, con l'obiettivo di promuovere il loro benessere psico-fisico e lo sviluppo integrale della personalità. L'accoglienza in struttura ha sempre carattere temporaneo.

Grafico 4.1: Minorenni per motivo prevalente di presa in carico, 2024

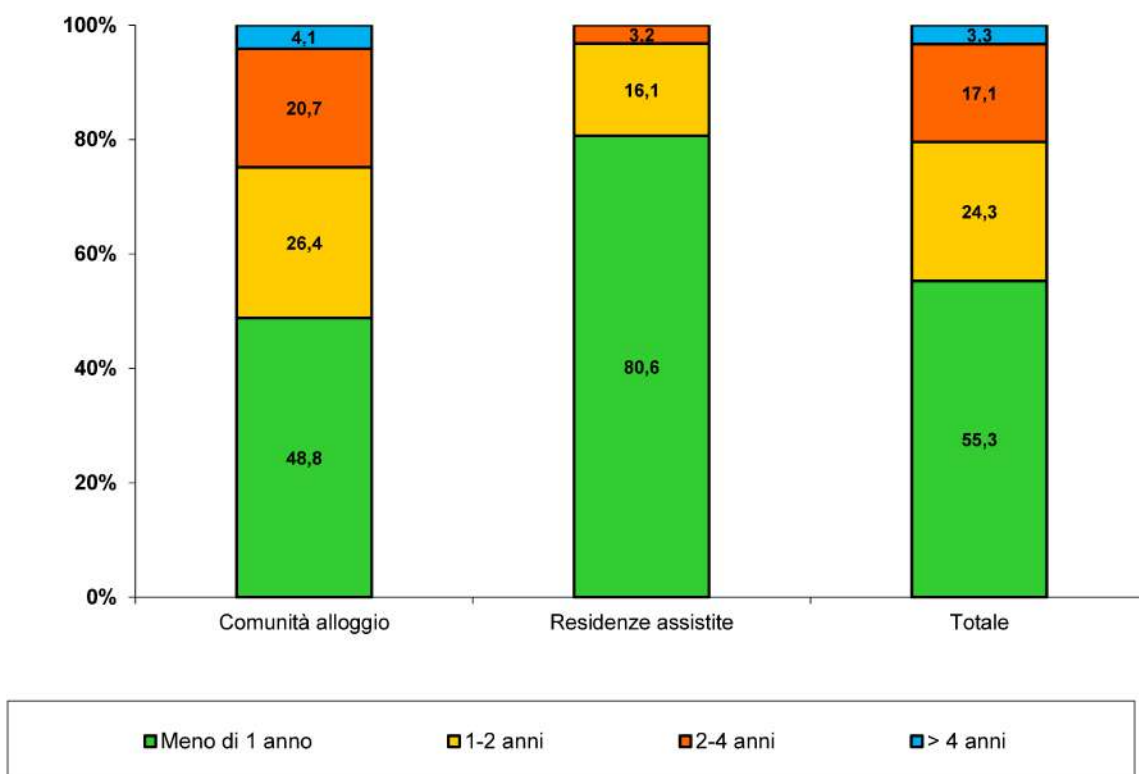
Fonte: ASTAT, 2025

Grafico 4.2: Minorenni dimessi nell'arco dell'anno per motivo delle dimissioni, 2024

Fonte: ASTAT, 2025

Grafico 4.3: Strutture residenziali per minorenni: indice di saturazione a raffronto (in %), 2023-2024

Fonte: ASTAT, 2025

Grafico 4.4: Strutture residenziali per minorenni: permanenza degli utenti per tipologia di struttura in %, 2024

Fonte: ASTAT, 2025

Tab. 4.2: Personale operante presso le strutture residenziali ed utenti, 2019-2024

Struttura	Anno	ETP*	Utenti	Utenti/ ETP
Comunità alloggio	2019	124,4	114	0,9
	2020	130,1	123	0,9
	2021	141,9	126	0,9
	2022	147,6	118	0,8
	2023	140,7	121	0,9
	2024	149,2	121	0,8
Residenze assistite	2019	8,5	31	3,6
	2020	8,8	32	3,6
	2021	9,2	26	2,8
	2022	9,5	32	3,4
	2023	9,4	34	3,6
	2024	9,5	31	3,3

* ETP = operatori equivalenti tempo pieno.
Fonti: SIPSA, ASTAT, 2025

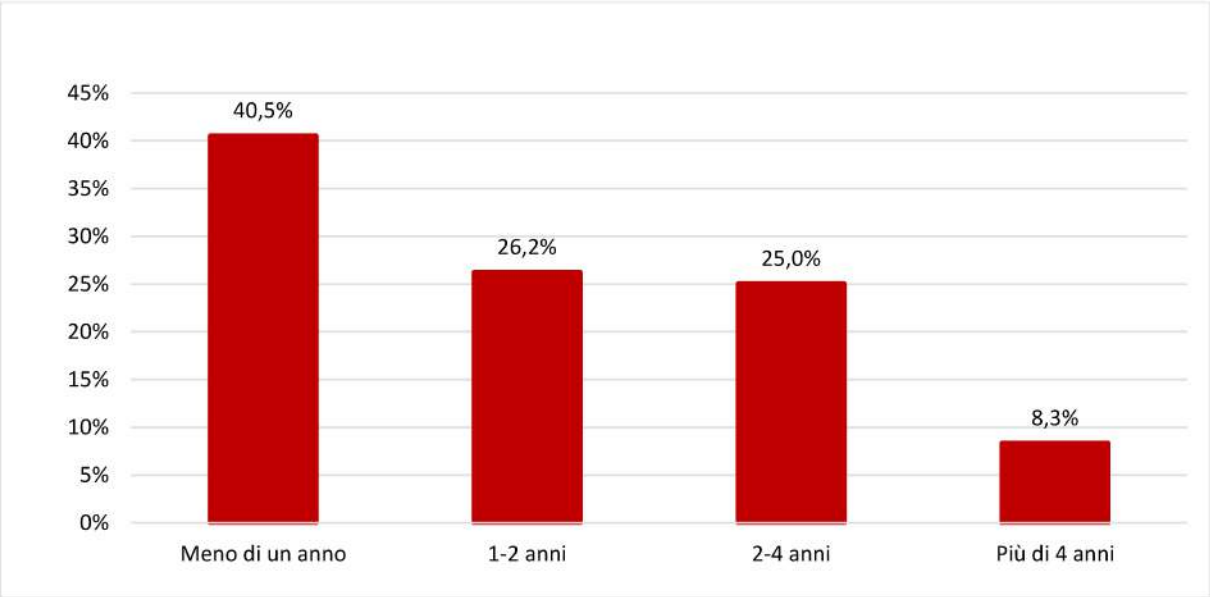
4.1.2 CENTRI DIURNI PER MINORENNI

I centri diurni hanno finalità educative mirate ad accompagnare e sostenere i/le minorenni nel loro percorso di crescita, coinvolgendo attivamente il nucleo familiare. Gli obiettivi principali sono favorire l'integrazione sociale, sviluppare competenze relazionali e

consolidare abilità pratiche utili nella vita quotidiana.

Nel 2024, in Provincia di Bolzano, sono attivi otto centri diurni per minorenni, con una disponibilità complessiva di 95 posti e 84 utenti.

Grafico 4.5: Centri diurni: permanenza dei/delle minorenni, 2024



Fonte: ASTAT, 2025

Tab. 4.3: Personale operante presso i centri diurni ed utenti, 2019-2024

Anno	ETP*	Utenti	Utenti/ETP*
2019	41,2	89	2,2
2020	41,8	88	2,1
2021	40,9	87	2,1
2022	36,7	85	2,3
2023	36,3	82	2,3
2024	34,9	84	2,4

* ETP = Operatori equivalenti a tempo pieno.
Fonti: SIPSA, ASTAT, 2025

4.2 ISTITUTO PROVINCIALE ASSISTENZA ALL’INFANZIA

L’Istituto provinciale per l’Assistenza all’infanzia (IPAI) è una struttura dedicata ai/alle minorenni, gestita dal 1° luglio 2023 dall’Azienda Servizi Sociali di Bolzano. Accoglie donne in gravidanza, madri con bambini/e da 0 a 3 anni e bambini/e privi di madre che si trovano in situazioni di grave difficoltà personale, familiare o sociale, e quindi in stato di urgenza.

L’accoglienza avviene nella maggior parte dei casi su disposizione del Tribunale per i Minorenni. Gli obiettivi principali dell’Istituto sono la tutela dei/delle minorenni, la promozione e il sostegno della genitorialità,

nonché lo sviluppo delle competenze genitoriali. Per ogni donna e per ogni bambino/a accolto viene elaborato un progetto individualizzato, in collaborazione con il Servizio sociale competente. Per l’assistenza a tempo parziale la struttura dispone inoltre di un asilo nido e di un centro diurno per il sostegno alla genitorialità.

Nel corso del 2024, l’Istituto provinciale per l’Assistenza all’infanzia ha accolto complessivamente 27 bambini/e: 14 a tempo pieno insieme alla madre e 13 a tempo pieno senza la madre. Le madri e le gestanti ospitate a tempo pieno sono state complessivamente 13.

4.3 AFFIDAMENTO FAMILIARE E ADOZIONE

4.3.1 AFFIDAMENTO FAMILIARE

L’affidamento familiare rappresenta una forma particolare di sostegno temporaneo rivolta a genitori e figli/e. I/le bambini/e e i/le ragazzi/e che, per un periodo, non dispongono di un ambiente familiare adeguato vengono accolti da una famiglia affidataria, che si prende cura di loro per un tempo limitato.

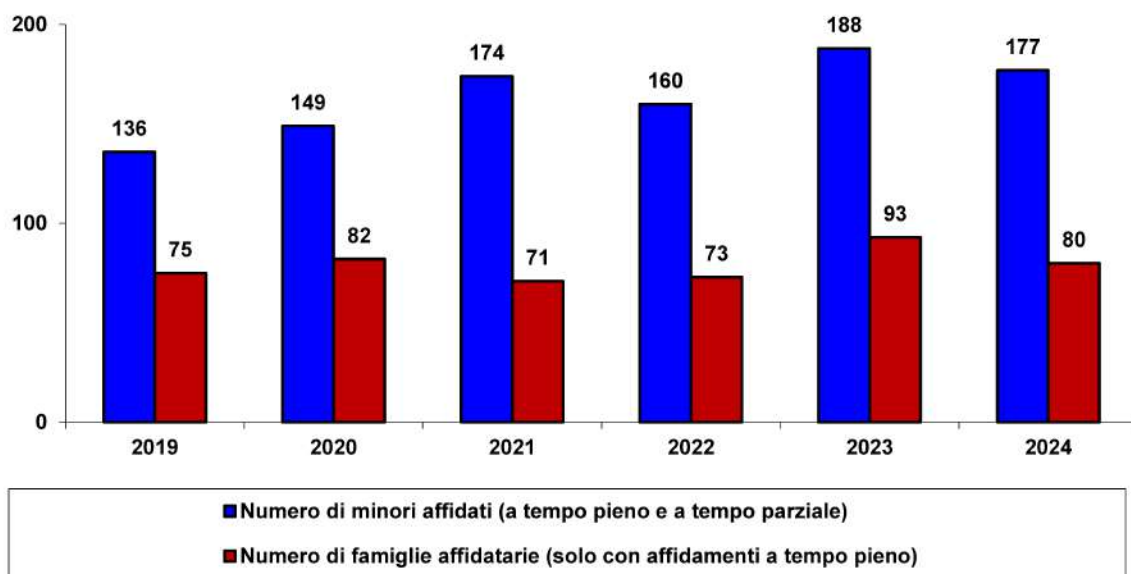
L’obiettivo di questo intervento, di natura familiare ed educativa, è sostenere i genitori nel superare un momento di difficoltà, creando le condizioni per il rientro del/della minorenne nella propria famiglia di origine, affinché possa crescere ed essere educato/a nel suo ambiente naturale.

Le famiglie affidatarie offrono ai/alle bambini/e e ragazzi/e un contesto familiare accogliente, li accompagnano nella vita quotidiana e li supportano nel loro percorso di crescita personale. A differenza dell'adozione, la famiglia affidataria non sostituisce quella di origine, con la quale il/la

minorenne mantiene i contatti anche durante il periodo di affido.

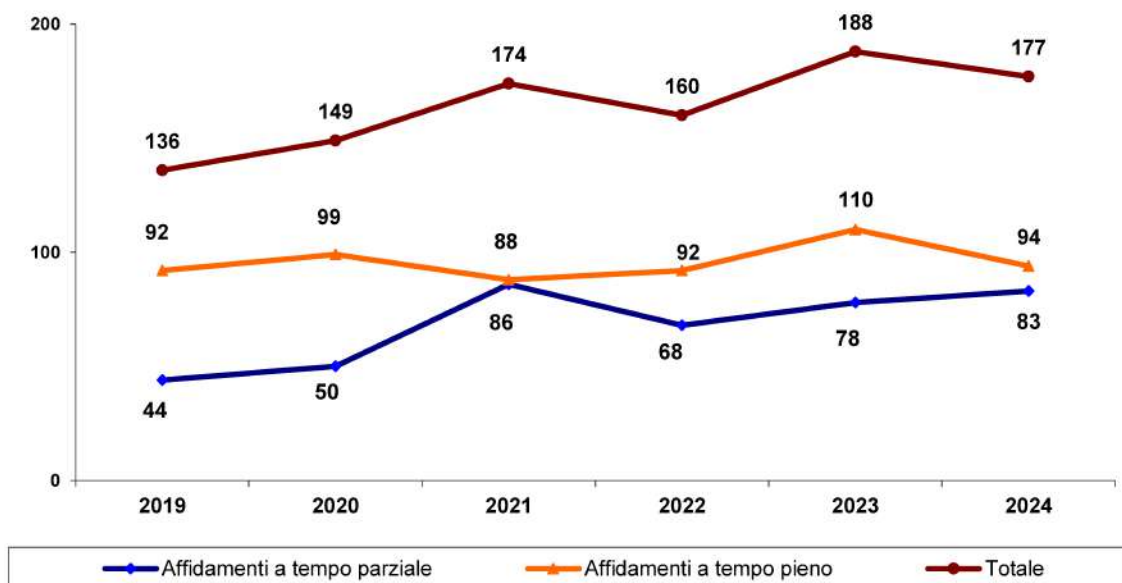
I servizi sociali collaborano strettamente con le famiglie affidatarie sia nella fase preparatoria sia durante l'affidamento, garantendo supporto continuo e curando la gestione dei rapporti tra il/la minorenne e la famiglia di origine.

Grafico 4.6: Numero di minorenni affidati/e e di famiglie affidatarie, 2019-2024



Fonte: Sozinfo, 2025

Grafico 4.7: Numero di minori affidati, 2019-2024



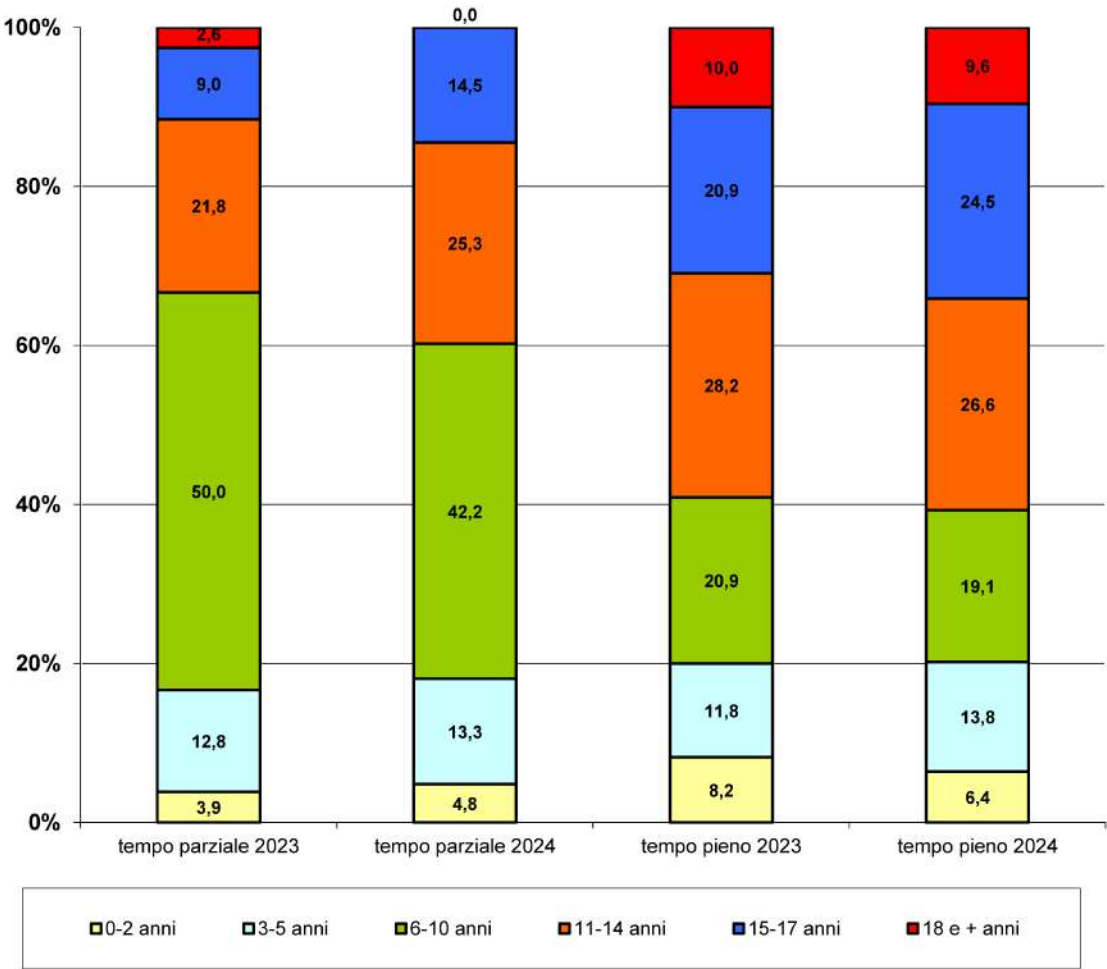
Fonte: Sozinfo, 2025

Tab. 4.4: Affidamenti familiari per Comunità comprensoriale, 2023-2024

Comunità comprensoriale	2023		2024	
	valore assoluto	%	valore assoluto	%
Val Venosta	16	8,5	12	6,8
Burgraviato	29	15,4	25	14,1
Oltradige-Bassa Atesina	7	3,7	7	4,0
Bolzano	34	18,1	33	18,7
Salto-Sciliar	8	4,3	6	3,4
Valle Isarco	73	38,8	71	40,1
Alta Valle Isarco	1	0,5	4	2,3
Val Pusteria	20	10,6	19	10,7
Totale provincia	188	100,00	177	100,00

Fonte: Sozinfo, 2025

Grafico 4.8: Minori affidati a tempo parziale e a tempo pieno in % per classe d'età, 2023-2024



Fonte: Sozinfo, 2025

Il Centro affidi dell'Azienda Servizi Sociali di Bolzano, in collaborazione con l'Ufficio provinciale per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, organizza ogni anno un corso di aggiornamento gratuito per genitori affidatari.

Ogni edizione affronta un tema specifico, scelto in base ai bisogni e alle esperienze attuali delle famiglie affidatarie.

4.3.2 ADOZIONE

L'adozione rappresenta la possibilità di offrire una famiglia e una casa a un/a bambino/a che, per motivi specifici, non può crescere con i genitori naturali, permettendogli così di ricevere amore, sicurezza e stabilità per il suo futuro.

Le adozioni si distinguono in nazionali ed internazionali. Nel primo caso il/la bambino/a proviene dal territorio italiano, mentre si parla di adozione internazionale quando il/la bambino/a è originario/a di un altro Paese.

Indipendentemente dalla forma, l'accoglienza di un/a bambino/a adottato/a, insieme alla sua storia personale, richiede sempre una preparazione attenta e una profonda riflessione. Per poter procedere con l'adozione sono necessarie la dichiarazione dello stato di adottabilità del/la minorenni e la valutazione di idoneità dei coniugi o delle persone singole a diventare genitori adottivi. Secondo la legge n. 184/1983 possono adottare: coppie sposate da almeno tre anni ovvero coppie sposate che siano in grado di dimostrare di convivere stabilmente da almeno tre anni, come anche persone singole, nei casi previsti dall'art. 44 e seguenti della stessa legge.

L'obiettivo del corso è sensibilizzare i/le partecipanti alle storie di vita e alle esperienze personali dei/delle bambini/e affidati/e e delle loro famiglie di origine, offrendo al contempo uno spazio di confronto e di sostegno professionale tra famiglie affidatarie.

Nel caso dell'adozione nazionale, il percorso prevede una fase di affidamento preadottivo: una volta divenuta definitiva la sentenza di adozione, il/la bambino/a acquisisce lo stato di figlio/a legittimo/a degli adottanti.

Per l'adozione internazionale, invece, gli aspiranti genitori devono rivolgersi a un ente autorizzato. Dopo il rientro in Italia, il Tribunale per i Minorenni dispone la trascrizione della sentenza di adozione emessa all'estero e ne dichiara l'efficacia sul territorio nazionale.

L'Ufficio provinciale per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale è responsabile dell'indirizzo e dello sviluppo del sistema di adozione a livello provinciale, in collaborazione con i principali partner del settore: il Servizio Adozioni Alto Adige, gli enti autorizzati con sede operativa in provincia di Bolzano, l'Associazione Genitori Adottivi e Affidatari Altoatesini, il Tribunale per i Minorenni, le Intendenze scolastiche e altri soggetti coinvolti.

La tabella 4.5 riporta l'andamento delle domande di adozione nazionale e internazionale presentate al Tribunale per i Minorenni di Bolzano tra il 2019 e il 2024.

Tab. 4.5: Adozioni nazionali ed internazionali – Domande presentate al Tribunale per i Minorenni di Bolzano, 2019-2024**Domande di adozione nazionale (con art. 44)³**

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Domande inevase al 1° gennaio	502	501	485	474	n.d.*	386
Domande presentate nel corso dell'anno	158	139	164	135	110	81
- di cui da fuori Provincia (%)	94,3	88,5	89,6	85,2	90,9	85,2
- di cui con residenza in Provincia (%)	5,7	11,5	10,4	14,8	9,1	14,8
Domande archiviate nel corso dell'anno	159	155	178	156	n.d.*	157
Domande inevase al 31.12.	501	485	471	453	n.d.*	310
Decreti di adottabilità	4	3	4	4	11	10
Decreti di affido	3	3	2	4	n.d.*	8
Decreti di adozione	14	9	10	11	9	21

Domande di riconoscimento dell'idoneità all'adozione internazionale

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Domande inevase al 1° gennaio	5	2	8	6	n.d.*	5
Domande presentate nel corso dell'anno	9	16	13	14	10	10
Domande evase nel corso dell'anno	12	10	15	9	n.d.*	4
Domande accolte	10	7	7	8	n.d.*	4
Domande respinte	1	0	0	0	n.d.*	0
Altro	1	3	8	1	n.d.*	0
Domande inevase al 31.12.	2	8	6	11	n.d.*	11
Decreti di adozione	6	2	4	3	7	6

* n.d. = dato non disponibile.

Fonte: Tribunale per i Minorenni di Bolzano, 2025

³ **Casi particolari** (Art. 44 e seguenti L. 184/83) - Si parla di adozione particolare di un minore nel caso in cui:

- a) l'adottante sia una persona unita al minore da vincolo di parentela entro il 6° grado o da un rapporto stabile precedente alla perdita dei genitori;
- b) per il coniuge convivente del genitore del minore, per favorire il proseguimento dell'unità familiare e garantire, quindi, una crescita armonica del minore;
- c) quando è impossibile l'affidamento preadottivo del minore in stato di abbandono, o appare controproducente per il minore interrompere l'affidamento o i rapporti con la famiglia di origine.

L'Azienda Servizi Sociali di Bolzano gestisce il Servizio Adozioni Alto Adige, che dispone di un'unica un'equipe a livello provinciale composta da assistenti sociali e psicologi/psicologhe con esperienza e formazione specifica nel settore.

Il Servizio ha il compito, su incarico del Tribunale per i Minorenni, di valutare l'idoneità dei coniugi e delle persone interessate all'adozione, oltre a offrire consulenza e sostegno sia a chi desidera intraprendere questo percorso sia alle famiglie adottive.

Anche dopo l'adozione, la famiglia ha diritto a essere accompagnata e supportata, ad esempio durante l'inserimento del/della bambino/a adottato/a nella scuola dell'infanzia o nella scuola primaria.

Il Servizio Adozioni Alto Adige opera in rete con i vari partner del settore a livello provinciale, realizzando progetti comuni, come le serate informative per le persone interessate all'adozione. Inoltre, organizza ogni anno corsi di preparazione gratuiti rivolti a chi sta valutando o intraprendendo il percorso adottivo. Questi corsi offrono ai/alle partecipanti strumenti concreti e occasioni di riflessione per compiere una scelta consapevole, permettendo di:

- riflettere sulle proprie motivazioni all'adozione;
- comprendere i bisogni del/la bambino/a adottato/a;
- approfondire le specificità della genitorialità adottiva e naturale;
- acquisire informazioni pratiche sulle procedure di adozione.

5 ANZIANI

Le principali strutture di assistenza per gli anziani esistenti in provincia di Bolzano si suddividono in servizi residenziali, tra cui le residenze per anziani e i servizi di accompagnamento e assistenza abitativa

per anziani, e servizi di assistenza semiresidenziale e aperta, come i centri di assistenza diurna e, rispettivamente, le mense.

5.1 SERVIZI RESIDENZIALI

In Alto Adige, al 31/12/2024, sono attive 78 Residenze per anziani, per complessivi 4.724 posti. Al 31/12/2024 nelle residenze per

anziani vengono ospitate complessivamente 4.411 persone.

Tab. 5.1: Residenze per anziani: strutture, posti letto e utenti ed operatori per Comunità comprensoriale, 2024

Comunità comprensoriale	Strutture	Posti letto	Posti per 100 abitanti 75+	Utenti al 31/12	Operatori ETP*	Posti/Operatori ETP*	Posti per ricoveri temporanei
Val Venosta	5	348	10,2	295	290,0	1,2	15
Burgraviato	21	1.208	10,3	1.142	1.074,0	1,1	51
Oltradige-Bassa Atesina	13	816	9,8	777	746,5	1,1	37
Bolzano	11	863	5,8	799	776,7	1,1	36
Salto-Sciliar	10	456	8,7	447	458,5	1,0	16
Valle Isarco	9	390	7,0	379	367,2	1,1	35
Alta Valle Isarco	2	107	5,5	70	92,2	1,2	3
Val Pusteria**	7	536	6,6	502	524,0	1,0	24
Totale	78	4.724	8,0	4.411	4.329,1	1,1	217

* Operatori equivalenti a tempo pieno.
** Nel conteggio la residenza per anziani di Brunico e la sede distaccata presso l'ospedale di Brunico sono considerate come un'unica struttura.
Fonti: SozinfoGuest, Ufficio anziani e distretti sociali, SIPSA, 2025

OPERATORI DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI

Al 31/12/2024, il personale delle residenze per anziani ammonta a 5.396 collaboratori, corrispondenti a 4.329,1 operatori equivalenti a tempo pieno. Di questi, sono effettivamente in servizio (al netto di assenze per maternità, periodi prolungati di malattia o altre tipologie

di aspettativa/assenza) 4.027,8 unità. Il contingente sopra indicato comprende tutti i profili professionali, inclusi il personale amministrativo e direttivo e quello dei servizi ausiliari.

RICOVERO TEMPORANEO

Sono 217 i posti riservati ai ricoveri temporanei nelle residenze per anziani.

Il ricovero temporaneo consiste nell'accoglienza, nella residenza per anziani, di persone non autosufficienti per una durata massima di quattro settimane, sollevando temporaneamente i familiari curanti o il personale di cura privato in caso di ferie, assenze improvvise per malattia o altri motivi,

come ad esempio sovraccarico fisico e/o psicologico.

In casi eccezionali motivati, soprattutto a fronte dell'esigenza di organizzare la cura a domicilio a seguito di una necessità improvvisa di cura, la durata del ricovero può essere prolungata al massimo di ulteriori quattro più quattro settimane.

Tab. 5.2: Residenze per anziani: forma giuridica dell'ente gestore, 2024

Ente	Strutture	%	Posti letto	%
A.P.S.P.	36	46,2%	2.055	43,5%
Altro	1	1,3%	49	1,0%
Associazione	2	2,6%	112	2,4%
Azienda Sanitaria Alto Adige	1	1,3%	116	2,5%
Comune	1	1,3%	21	0,4%
Comunità comprensoriale/ASSB	11	14,1%	733	15,5%
Consorzio di comuni	9	11,5%	511	10,8%
Cooperativa	5	6,4%	292	6,2%
Ente religioso	12	15,4%	835	17,7%
Totale	78	100%	4.724	100%

Fonte: Ufficio anziani e distretti sociali, 2025

ASSISTITI NELLE RESIDENZE PER ANZIANI

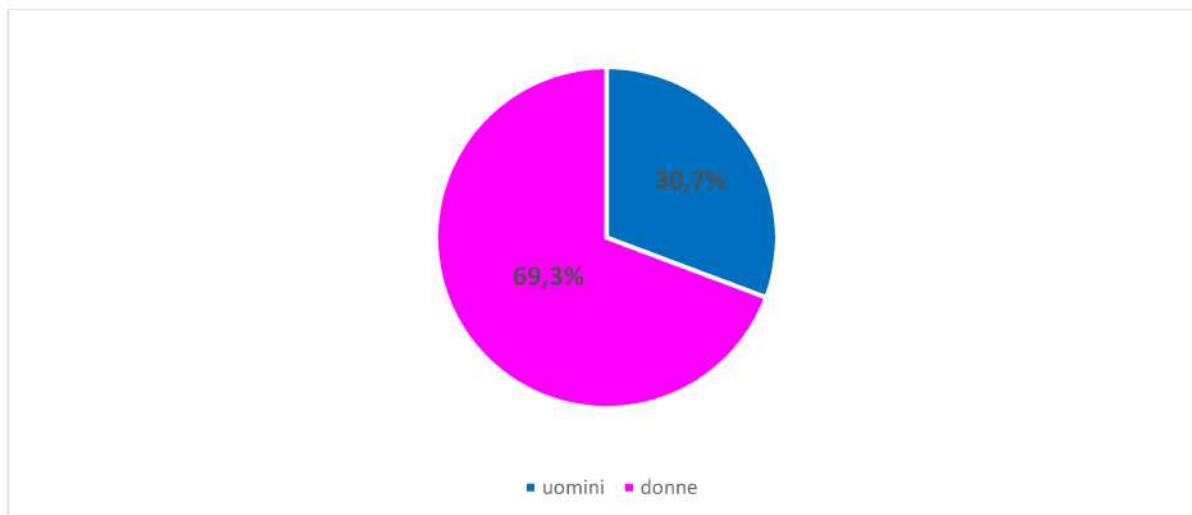
Nelle residenze per anziani risiedono in prevalenza persone di età molto avanzata. Nel 2024 oltre la metà degli ospiti (57,5%) ha un'età superiore a 84 anni, mentre solo poco

più di un settimo (14,4%) ha meno di 75 anni. La maggioranza degli ospiti è di sesso femminile, pari a circa i due terzi del totale (69,3%).

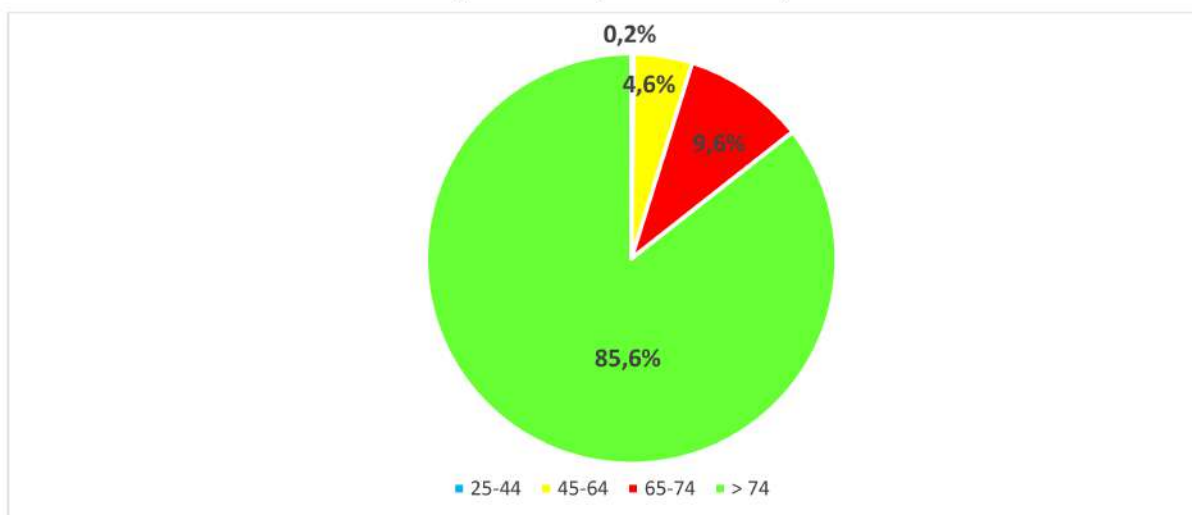
Tab. 5.3: Residenze per anziani: utenti per età e sesso, 2024

Utenti			Totale	
Età	Uomini	Donne	v. a.	%
< 45	3	8	11	0,2%
45 - 64	110	92	202	4,6%
65 - 74	215	210	425	9,6%
75 - 79	201	237	438	9,9%
80 - 84	277	524	801	18,2%
85 - 89	268	813	1.081	24,5%
90 - 94	218	800	1.018	23,1%
> 95	63	372	435	9,9%
Totale	1.355	3.056	4.411	100%

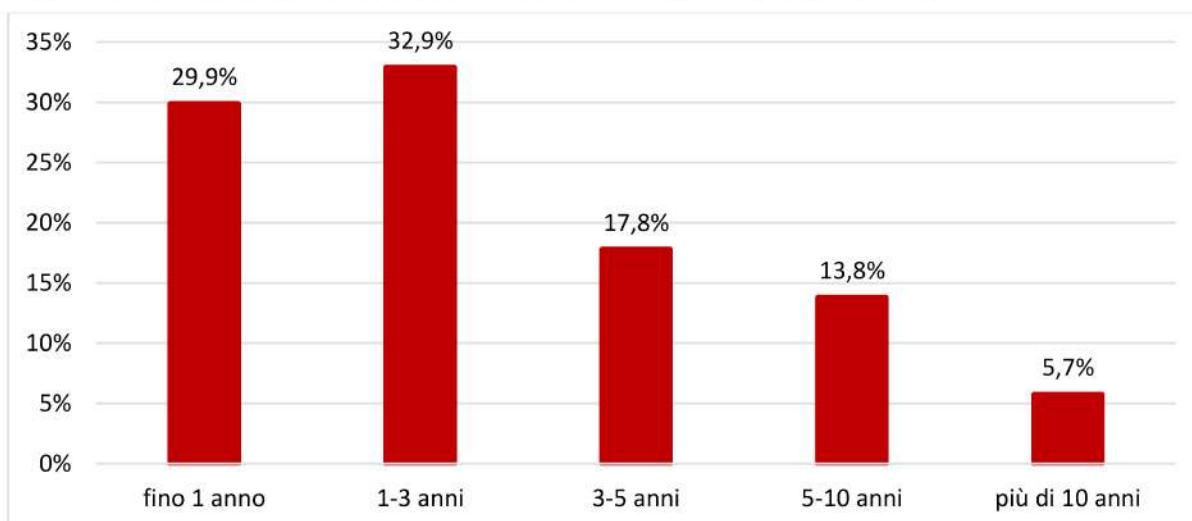
Fonte: SozinfoGuest, 2025

Grafico 5.1: Assistiti nelle Residenze per anziani per genere, 2024

Fonte: SozinfoGuest, 2025

Grafico 5.2: Assistiti nelle Residenze per anziani per classi d'età, 2024

Fonte: SozinfoGuest, 2025

Grafico 5.3: Durata della permanenza degli utenti nelle Residenze per anziani, 2024

Fonte: SozinfoGuest, 2025

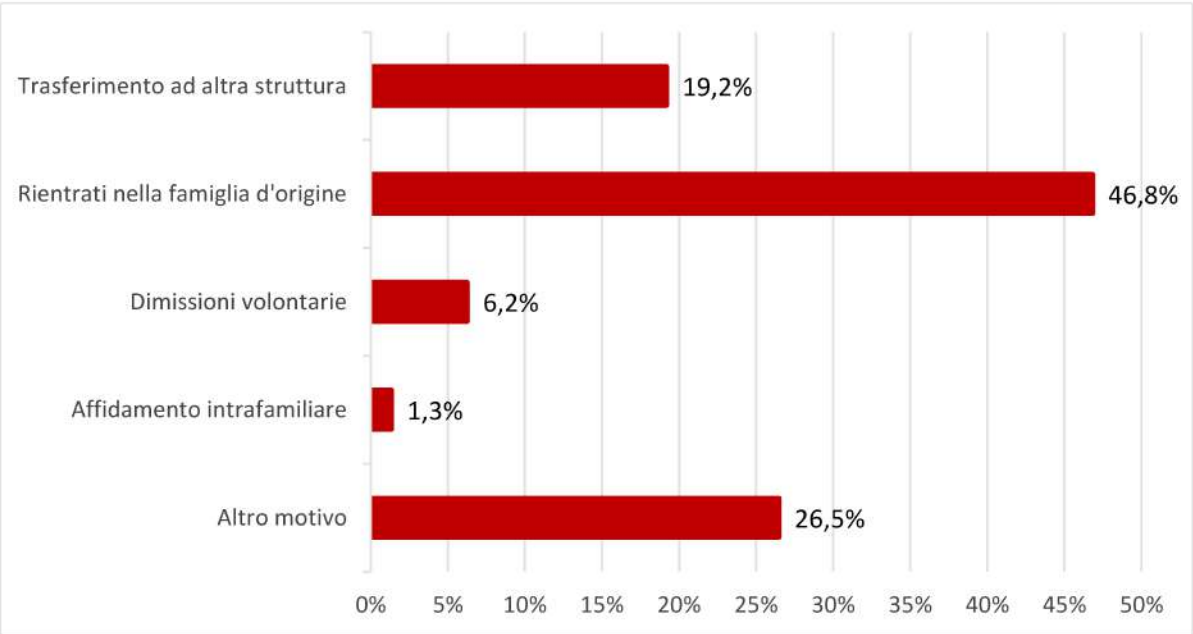
Tab. 5.4: Residenze per anziani: movimenti degli ospiti nell'anno 2024

Valori assoluti		Indicatori	
Ospiti al 01/01/2024	4.232	Indice di turnover (ammissioni x 100 / ospiti medi*)	81,3%
Ammissioni (+)	3.515		
Dimissioni (-)	2.055		
Deceduti (-)	1.281		
Ospiti al 31/12/2024	4.411	Indice di mortalità (decessi x 100 / ospiti medi*)	29,6%

* Ospiti medi = [(assistiti all'1/1 + assistiti al 31/12) / 2]

Fonte: SozinfoGuest, 2025

Grafico 5.4: Ospiti nelle Residenze per anziani per motivo delle dimissioni, 2024



Fonte: SozinfoGuest, 2025

Nel 2024 sono stati dimessi dalle Residenze per anziani complessivamente 2.055 assistiti. Tra le motivazioni di dimissione dalle singole strutture si registra che la maggior parte degli ospiti, il 46,8%, è rientrato nella

famiglia di origine. Questa alta percentuale è da attribuire ai pazienti che hanno lasciato le residenze in seguito ad un ricovero temporaneo. Il 19,2% degli assistiti si è trasferito invece in un'altra struttura.

5.1.1 ACCOMPAGNAMENTO ABITATIVO, ASSISTENZA ABITATIVA E ASSISTENZA ABITATIVA PLUS PER ANZIANI

Il servizio di accompagnamento abitativo, assistenza abitativa e assistenza abitativa plus è rivolto a persone ultrasessantacinquenni autonome o che rientrano nei parametri previsti dal primo e dal secondo livello di non autosufficienza.

Il servizio si fonda sulla solidarietà tra i residenti, i loro familiari e i volontari, con l'obiettivo di mantenere attive e vitali le persone accolte attraverso attività a loro

familiari e soprattutto commisurate alle capacità individuali.

Gli aiuti e le prestazioni vengono offerti solo quando la persona non è più autonoma o non può essere sostenuta dal gruppo nella gestione della quotidianità.

Attualmente in Alto Adige sono operative 25 strutture che offrono ospitalità a persone anziane, per un totale di 341 posti disponibili.

Tab. 5.5: Servizi autorizzati “Accompagnamento abitativo, assistenza abitativa e assistenza abitativa plus per anziani” in Alto Adige, 2024

Ente gestore del servizio	Sede	Posti autorizzati
A.P.S.P. Casa di Riposo Freinademetz	S.Martino in Badia	9
Comunità comprensoriale Alta Valle Isarco	Vipiteno	11
A.P.S.P. Santo Spirito “Villa Lumen”	Bressanone	12
A.P.S.P. Santo Spirito “Götschelehof”	Bressanone	10
A.P.S.P. Residenza per Anziani Laion	Laion	6
A.P.S.P. Martinsheim	Castelrotto	5
A.P.S.P. Centro per Anziani Fiè	Fiè allo Sciliar	5
A.P.S.P. Fondazione Paul Peter Schrott “Casa Windegg”	Nova Ponente	17
Grieserhof	Bolzano	20
Azienda servizi sociali “Casanova”	Bolzano	24
Comunità comprensoriale Bassa Atesina	Bronzolo	11
A.P.S.P. Griesfeld	Egna	14
A.P.S.P. Griesfeld - Casa Malayer	Aldino	8
A.P.S.P. S. Anna	Termeno	6
A.P.S.P. Pilsenhof	Terlano	14
Comunità alloggio casa San Sebastiano	Cermes	15
Comune di Merano - Villa Maia	Merano	20
Comune di Merano - Villa Wolkenstein	Merano	37
A.P.S.P. Fondazione Pitsch - Seisenegg	Merano	35
Consorzio Servizi per Anziani	S.Martino in Passiria	12
Consorzio comuni Naturno-Senales-Plaüs	Naturno	9
Comunità comprensoriale Val Venosta - Residenza per Anziani	Silandro	12
Comunità comprensoriale Val Venosta - St. Antonius	Prato allo Stelvio	13
Comunità comprensoriale Val Venosta - Centro sociale e sanitario	Martello	11
Comunità comprensoriale Val Venosta “Ulrich Primele”	San Valentino alla Muta / Curon Venosta	5
Totale posti autorizzati		341

A.P.S.P.: Azienda pubblica di servizi alla persona.

Fonte: Ufficio anziani e distretti sociali, 2025

5.2 SERVIZI E INTERVENTI DI ASSISTENZA SEMIRESIDENZIALE E APERTA

5.2.1 CENTRI DI ASSISTENZA DIURNA PER ANZIANI

Il centro di assistenza diurna per anziani accoglie, durante il giorno, persone che a causa di limitazioni psichiche o fisiche non possono più rimanere sole presso il proprio domicilio o necessitano di un’assistenza che non può essere garantita in misura adeguata né da terzi né dal servizio di assistenza domiciliare. La capacità ricettiva del centro varia da un minimo di 8 a un massimo di 25 persone contemporaneamente.

L’assistenza diurna nelle residenze per anziani può accogliere invece fino a tre

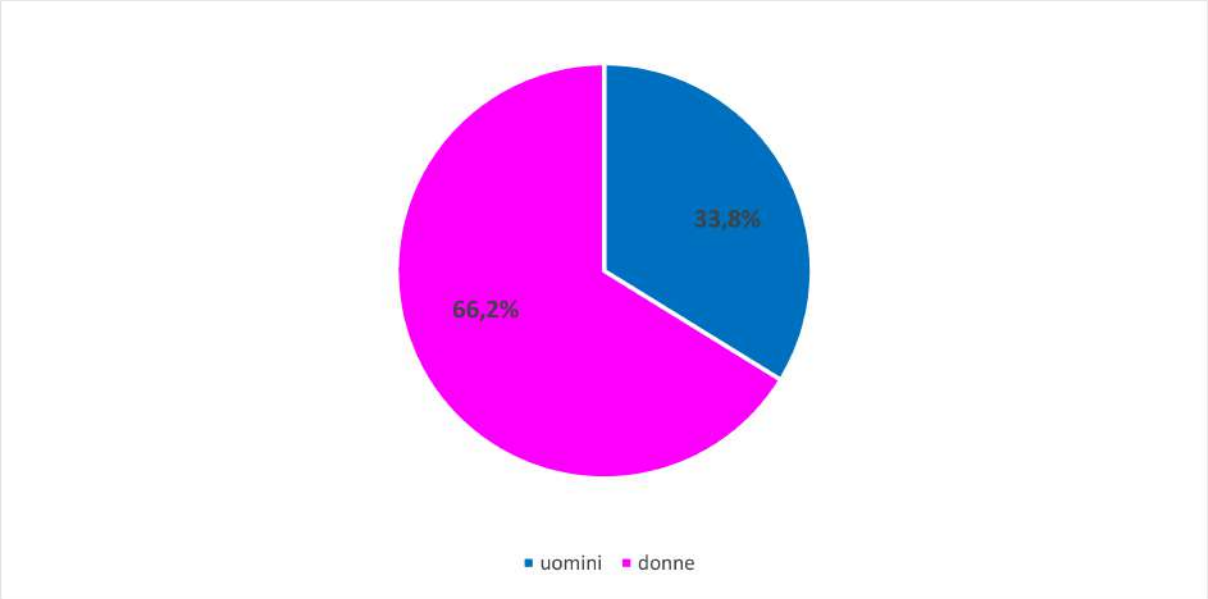
persone aggiuntive rispetto agli ospiti già presenti, oppure non più di due persone contemporaneamente per ciascuna area abitativa. Tale servizio può essere assicurato con le risorse strutturali e di personale già disponibili, senza necessità di ulteriori potenziamenti. Le persone assistite vengono integrate nelle attività quotidiane della residenza, in base ai propri bisogni e alle proprie capacità.

Tab. 5.6: Centri di assistenza diurna: utenti per età e sesso, 2024

Utenti			Totale	
Età	Uomini	Donne	v.a.	%
45 - 64	4	9	13	4,6%
65 - 74	15	11	26	9,2%
75 - 79	16	26	42	14,8%
80 - 84	29	52	81	28,5%
85 - 89	24	51	75	26,4%
90 - 94	8	30	38	13,4%
95 e più	-	9	9	3,2%
Totale	96	188	284	100%

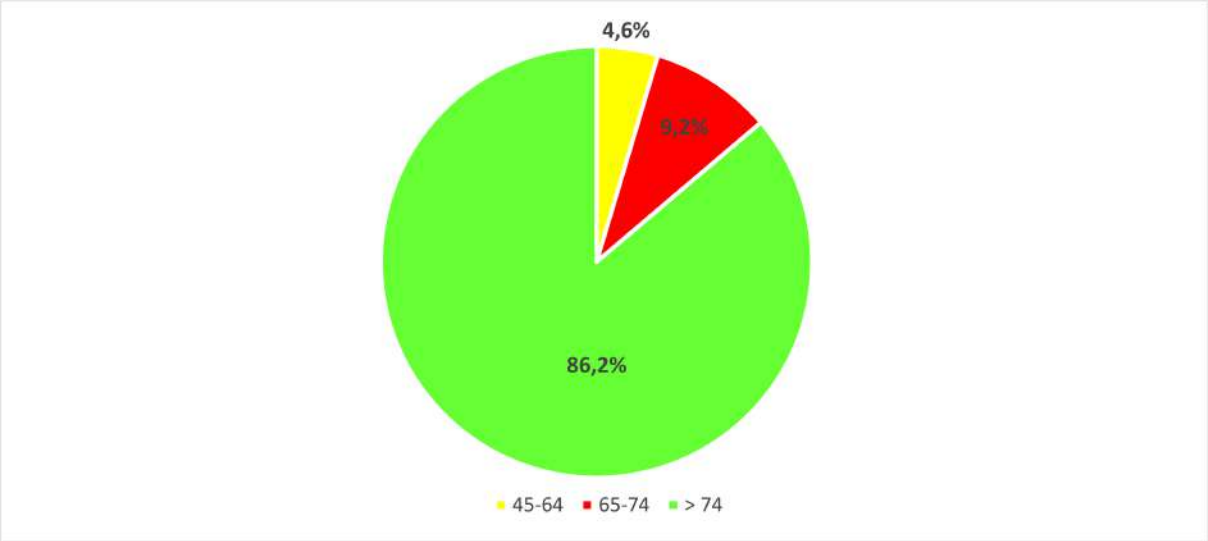
Fonte: SozinfoGuest, 2025

Grafico 5.5: Assistiti nei Centri di assistenza diurna per genere, 2024



Fonte: SozinfoGuest, 2025

Grafico 5.6: Assistiti nei Centri di assistenza diurna per classi d'età, 2024

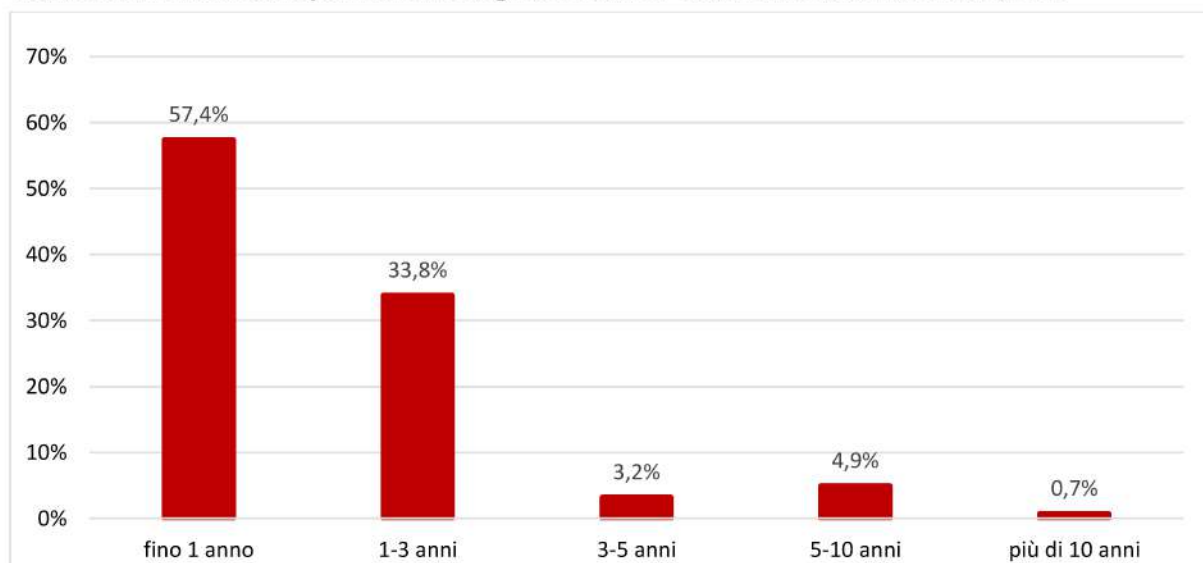


Fonte: SozinfoGuest, 2025

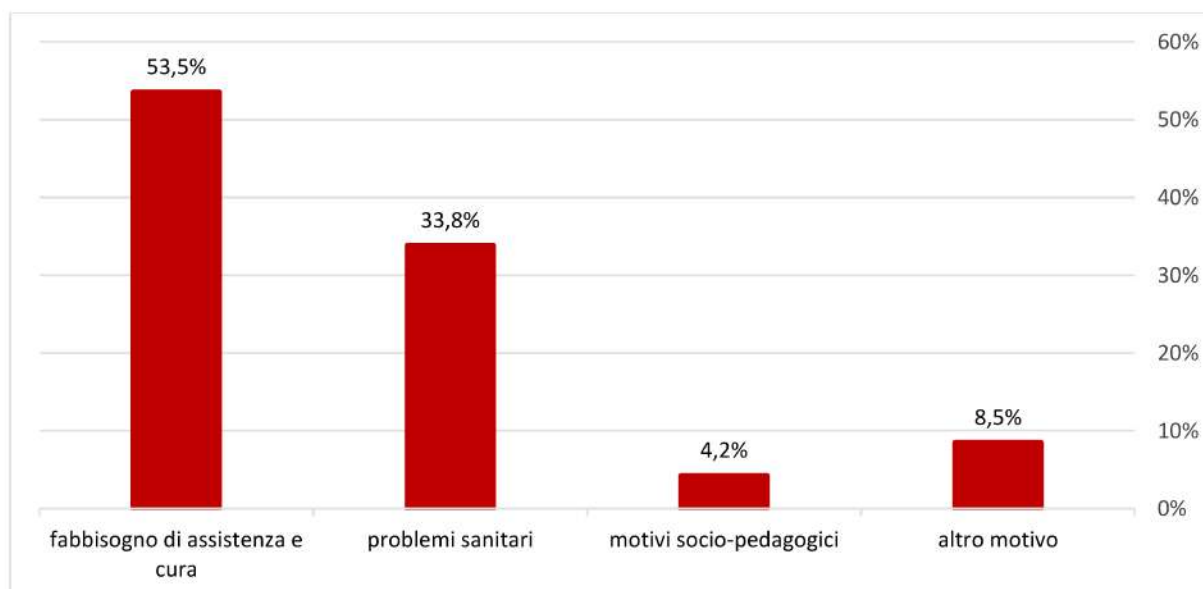
Tab. 5.7: Centri di assistenza diurna: strutture e posti per Comunità comprensoriale, 2024

Comunità comprensoriale	Strutture	Posti
Val Venosta	4	32
Burgraviato	3	45
Oltradige-Bassa Atesina	2	16
Bolzano	2	44
Valle Isarco	1	15
Alta Valle Isarco	1	20
Val Pusteria	2	18
Totale	15	190

Fonti: Ufficio Anziani e Distretti Sociali, SozinfoGuest, 2025

Grafico 5.7: Durata della permanenza degli assistiti nei Centri di assistenza diurna, 2024

Fonte: SozinfoGuest, 2025

Grafico 5.8: Assistiti nei Centri di assistenza diurna per motivo di ammissione, 2024

Fonte: SozinfoGuest, 2025

5.2.2 MENSE PER ANZIANI

In Alto Adige sono attive 9 mense per anziani, con una capacità complessiva di 433 posti.

Di queste, due operano a Bolzano, per un totale di 110 posti: A Bolzano operano due strutture con un totale di 110 posti: l'ASSB gestisce la mensa "Europa-Novacella" con 50 posti e la mensa "Don Bosco" con 60 posti

presso la Residenza per anziani. L'ASSB ha inoltre stipulato convenzioni con i ristoranti "Da Piero", "Stella Alpina" e "La Vecchia Bolzano", dove gli anziani possono utilizzare i buoni pasto mensa. Nel Burgraviato sono attive 3 mense: una gestita dalle Suore di Carità dell'Ordine Teutonico di Lana, a Merano, con 80 posti; una a Lana, gestita

dalla Comunità comprensoriale, con 60 posti; e una a Naturno, con 20 posti. A Silandro, la mensa da 25 posti è gestita dalla Residenza per anziani di Silandro, mentre a Malles, la Residenza per anziani “Martinsheim” ospita una mensa da 20 posti. A Laives, la Comunità comprensoriale Oltradige-Bassa Atesina gestisce una mensa da 16 posti, e infine, a Brunico, l’Associazione Josefsheim gestisce una mensa con 102 posti.

L’offerta delle mense è principalmente rivolta agli anziani over 65, che per motivi fisici e/o psichici non sono più in grado di prepararsi autonomamente almeno un pasto adeguato al giorno. Le tariffe massime sono stabilite dalla Comunità comprensoriale competente e, per Bolzano, dall’Azienda servizi sociali, nel rispetto dei limiti fissati dalla Provincia.

Tab. 5.8: Mense per anziani: ricettività, 2024

Comunità comprensoriale	Località	N. di strutture	Posti
Val Venosta	Silandro	1	25
Val Venosta	Malles	1	20
Burgraviato	Merano	1	80
Burgraviato	Lana	1	60
Burgraviato	Naturno	1	20
Oltradige – Bassa Atesina	Laives	1	16
Bolzano	Bolzano	2	110
Val Pusteria	Brunico	1	102
Totale		9	433

Fonte: Ufficio Anziani e distretti sociali, 2025

5.2.3 SPORTELLI UNICI DI ASSISTENZA E CURA

Sono 20 gli Sportelli unici di assistenza e cura istituiti a partire da gennaio 2016 ed attivati nei distretti sociali territorialmente competenti, a supporto delle persone bisognose di assistenza e cura e delle loro famiglie. Presso gli sportelli è possibile ottenere tutte le informazioni necessarie sulle diverse offerte e sulle modalità di accesso ai servizi di assistenza e cura.

La consulenza, fornita da personale qualificato del servizio sanitario, dei servizi sociali e delle residenze per anziani, è un servizio gratuito.

Sull’homepage della Ripartizione Politiche sociali è disponibile l’elenco degli Sportelli unici presenti sul territorio provinciale:

www.provincia.bz.it/famiglia-sociale-comunita/anziani/offerte-anziani/sportelli-unici-assistenza-cura.asp

5.2.4 VIOLENZA NELLA 3^a ETÀ – SERVIZIO TELEFONICO

Dal maggio 2014 è attivo il servizio telefonico "Violenza nella terza età", attualmente raggiungibile al **numero 0471 – 16 26 266**.

La violenza nei confronti delle persone anziane rappresenta purtroppo una triste realtà.

Il **servizio telefonico** è un servizio a bassa soglia, presso il quale cittadine e cittadini possono ottenere informazioni e aiuto riguardo al tema della violenza nella terza età. Esso è gestito dall'Azienda Servizi Sociali di Bolzano e copre l'intero territorio provinciale.

6 PERSONE CON DISABILITÀ

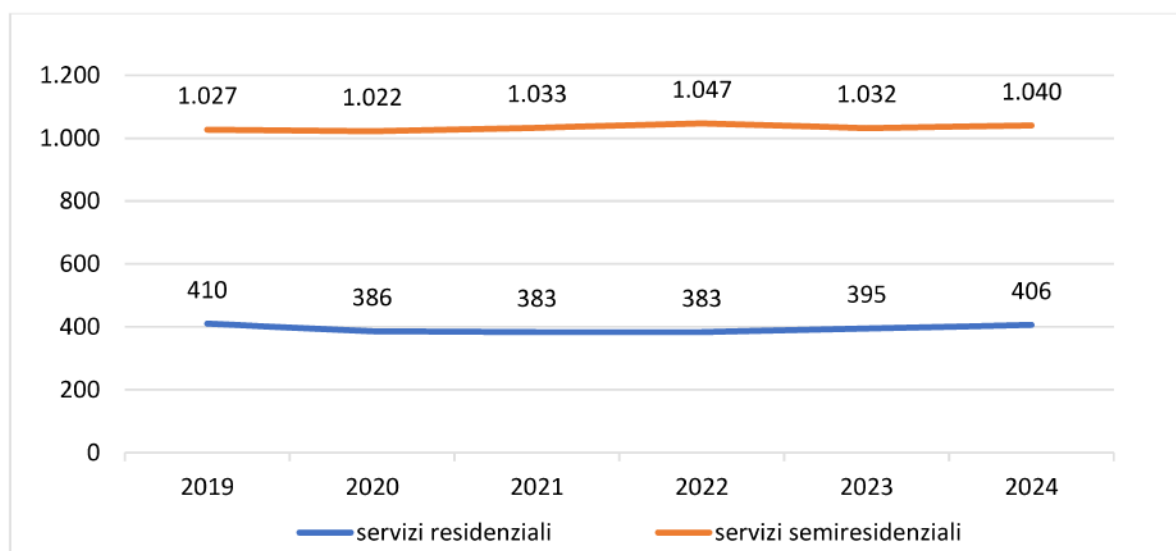
6.1 SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI IN SINTESI

I servizi sociali dedicati alle persone con disabilità si articolano sostanzialmente in due tipologie di offerta:

- a) **Servizi residenziali:** residenze, residenze con assistenza diurna integrata e comunità alloggio. Questi servizi accolgono persone con disabilità che necessitano di cura, assistenza e accompagnamento socio-pedagogico, con l'obiettivo di favorire l'autodeterminazione, la normalizzazione della vita quotidiana, l'inclusione e la più ampia partecipazione alla vita sociale.
- b) **Servizi semiresidenziali:** servizi di occupazione lavorativa, alcuni dei quali a carattere riabilitativo, e centri diurni socio-pedagogici. I servizi di occupazione

lavorativa si rivolgono a persone con disabilità, con la finalità di valorizzarne e svilupparne le capacità occupazionali. Essi mirano a promuovere lo sviluppo di abilità e competenze e a fornire percorsi di addestramento e formazione in ambito lavorativo-occupazionale, anche in vista di un successivo inserimento nel mondo del lavoro. I centri diurni socio-pedagogici offrono invece alle persone con disabilità una strutturazione della giornata attraverso lo svolgimento di attività diversificate. Le finalità principali sono la promozione del benessere della persona, il mantenimento e lo sviluppo delle abilità e la partecipazione alla vita sociale.

Grafico 6.1: Ricettività dei servizi per persone con disabilità, 2019-2024



Fonte: Ufficio Persone con disabilità, 2025

La capacità ricettiva complessiva dei servizi residenziali comprende, oltre ai posti fissi, anche posti a rotazione, messi a disposizione delle famiglie di persone con disabilità per

soggiorni di breve durata. Nel 2024, nelle Residenze, sono stati riservati 11 posti per permanenze brevi, utilizzati complessivamente da 60 utenti.

Tab. 6.1: Numero strutture e posti nei servizi per persone con disabilità per ente gestore, 2024

Ente gestore	Residenze		Comunità alloggio		Comunità alloggio ad assistenza continuativa		Servizi di occupazione lavorativa		Centri diurni socio-pedagogici	
	N.	posti	N.	posti	N.	posti	N.	posti	N.	posti
C.C. Val Venosta	1	19	1	4	0	0	2	65	2	25
C.C. Burgaviato	3	37	0	0	5	30	6	134	2	39
C.C. Oltradige-Bassa Atesina	5	38	1	13	3	17	4	50	4	37
Bolzano (ASSB)	5	50	1	8	1	6	4	67	5	82
C.C. Salto-Sciliar	1	11	2	18	0	0	5	95	4	29
C.C. Valle Isarco	2	40	0	0	0	0	2	120	3	34
C.C. Alta Valle Isarco	1	14	2	8	0	0	1	24	1	23
C.C. Val Pusteria	3	48	1	5	1	9	6	150	5	41
Privati multizonali*	3	34	0	0	0	0	0	0	1	25
Totale	24	291	8	56	10	62	30	705	27	335

* Strutture che ospitano utenti da tutta la Provincia.
Fonti: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest, 2025

La maggior parte dei servizi è gestita da enti gestori pubblici (Comunità comprensoriali/ Azienda dei Servizi Sociali di Bolzano). Tra i 42 servizi residenziali, 10 (pari al 23,8%) sono affidati a enti privati, tra cui Lebenshilfe, Fondazione S. Elisabetta, Centro Ciechi, casa di Riposo S. Pancrazio e le cooperative

sociali Platzl, Seriana 2000 e Somnias). Dei 57 servizi semiresidenziali, 11 (pari al 19,3%) sono invece gestiti da enti privati quali Lebenshilfe, Fondazione S. Elisabetta, Caritas e le cooperative sociali Efeu, GWB e Città Azzurra.

6.2 STRUTTURE RESIDENZIALI: RESIDENZE E COMUNITÀ ALLOGGIO

Tab. 6.2: Residenze e Comunità alloggio: numero strutture, posti e utenti per ente gestore, 2024

Ente gestore	Residenze				Comunità alloggio*				posti per 1.000 abitanti
	strutture	posti	Utenti al 31/12	Utenti per brevi permanenze	strutture	posti	Utenti al 31/12	posti totale	
C.C. Val Venosta	1	19	18	3	1	4	4	23	0,6
C.C. Burgraviato	3	37	29	14	5	30	30	67	0,6
C.C. Oltradige-Bassa Atesina	5	38	35	1	4	30	27	68	0,9
Bolzano	5	50	46	15	2	14	11	64	0,6
C.C. Salto-Sciliar	1	11	8	7	2	18	14	29	0,6
C.C. Valle Isarco	2	40	30	16	0	0	0	40	0,7
C.C. Alta Valle Isarco	1	14	11	4	2	8	6	22	1,0
C.C. Val Pusteria	3	48	42	0	2	14	9	62	0,8
Privati multizonali**	3	34	33	0	0	0	0	34	-
Totale	24	291	252	60	18	118	101	409	0,8

* Comprese le Comunità alloggio ad assistenza continuativa.

** Strutture che ospitano utenti da tutta la Provincia.

Fonti: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest, 2025

Tab. 6.3: Residenze e Comunità alloggio: utenti in carico e personale per ente gestore, 2024

Comunità comprensoriale	Utenti	Operatori equivalenti a tempo pieno	Utenti per operatore ETP*
Val Venosta	22	19,2	1,1
Burgraviato	59	76,3	0,8
Oltradige-Bassa Atesina	62	79,2	0,8
Bolzano	57	89,1	0,6
Salto-Sciliar	22	25,3	0,9
Valle Isarco	30	39,0	0,8
Alta Valle Isarco	17	10,8	1,6
Val Pusteria	51	60,3	0,8
Privati multizonali**	33	39,1	0,8
Totale	353	438,5	0,8

* ETP = equivalente a tempo pieno.

** Strutture che ospitano utenti da tutta la Provincia.

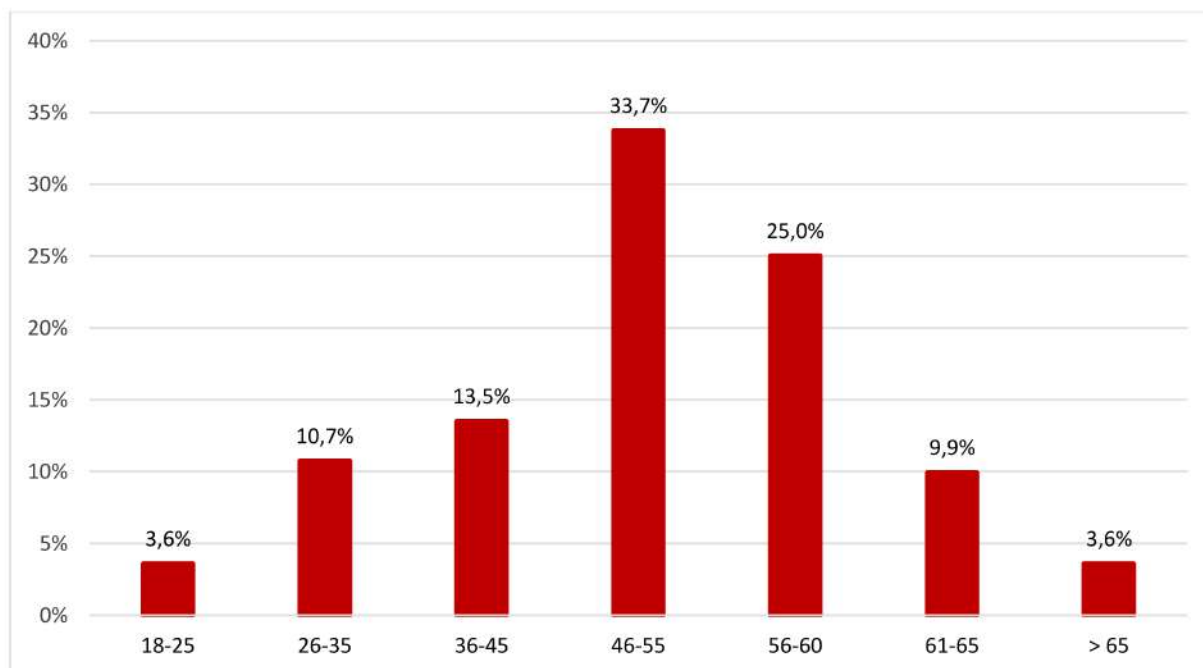
Fonti: SozinfoGuest, SIPSA, 2025

6.2.1 RESIDENZE

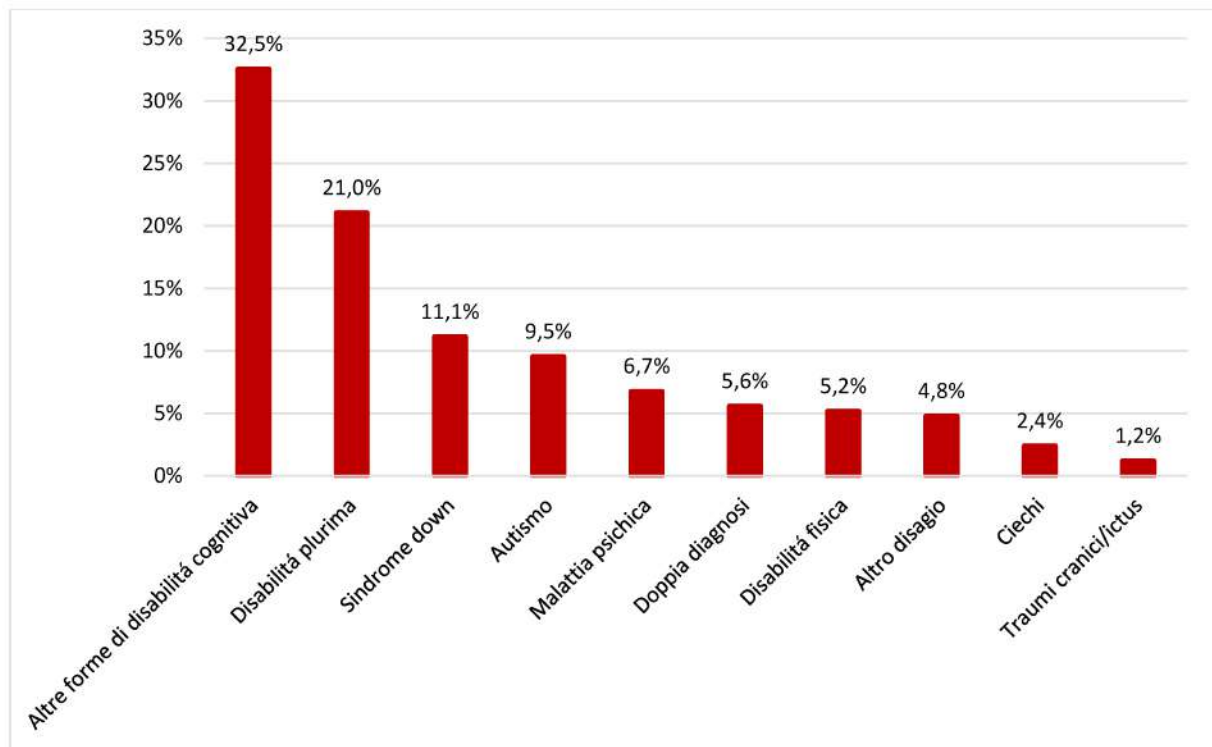
Le residenze accolgono persone con disabilità con un fabbisogno di assistenza e cura intensivo e continuativo. La maggior parte di questi servizi è combinata con la fruizione di servizi diurni, quali il servizio di occupazione lavorativa e i centri diurni socio-pedagogici. Sette residenze, invece, offrono assistenza 24 ore su 24, con assistenza diurna integrata. Nel corso del 2024 è stata aperta a Bolzano una nuova residenza con 5 posti disponibili.

A queste strutture si affianca un servizio socio-sanitario specializzato con assistenza diurna integrata, rivolto a persone con disabilità che presentano gravi disturbi comportamentali e un fabbisogno continuativo di cure, assistenza, prestazioni mediche, riabilitative e infermieristiche. Il servizio, gestito dalla Fondazione S. Elisabetta, dispone di 6 posti; nel 2024 vi erano accolti 5 utenti provenienti dal territorio provinciale.

Grafico 6.2: Residenze: utenti per classe di età (%), 2024



Fonte: SozinfoGuest, 2025

Grafico 6.3: Residenze: utenti per tipo di disabilità (%), 2024

Fonte: SozinfoGuest, 2025

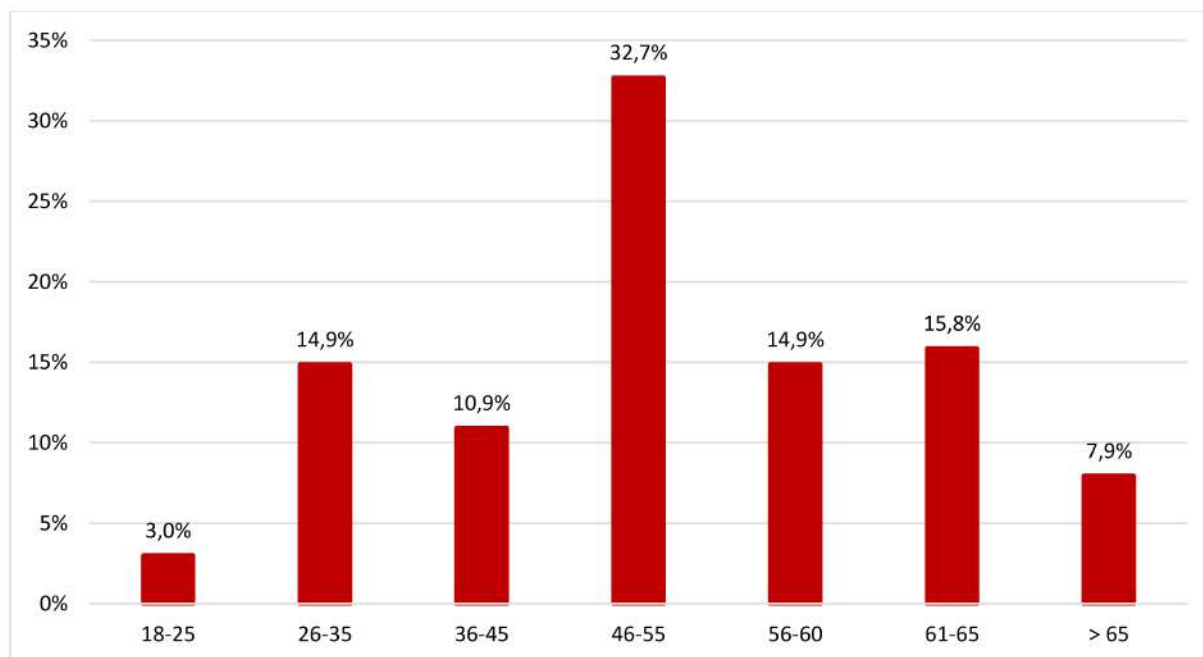
6.2.2 COMUNITÀ ALLOGGIO

I “Criteri per i servizi e le prestazioni abitative per persone con disabilità, malattie psichiche o dipendenze patologiche”, approvati con D.G.P. del 30/03/2021, n. 284, contemplano due tipologie di Comunità alloggio:

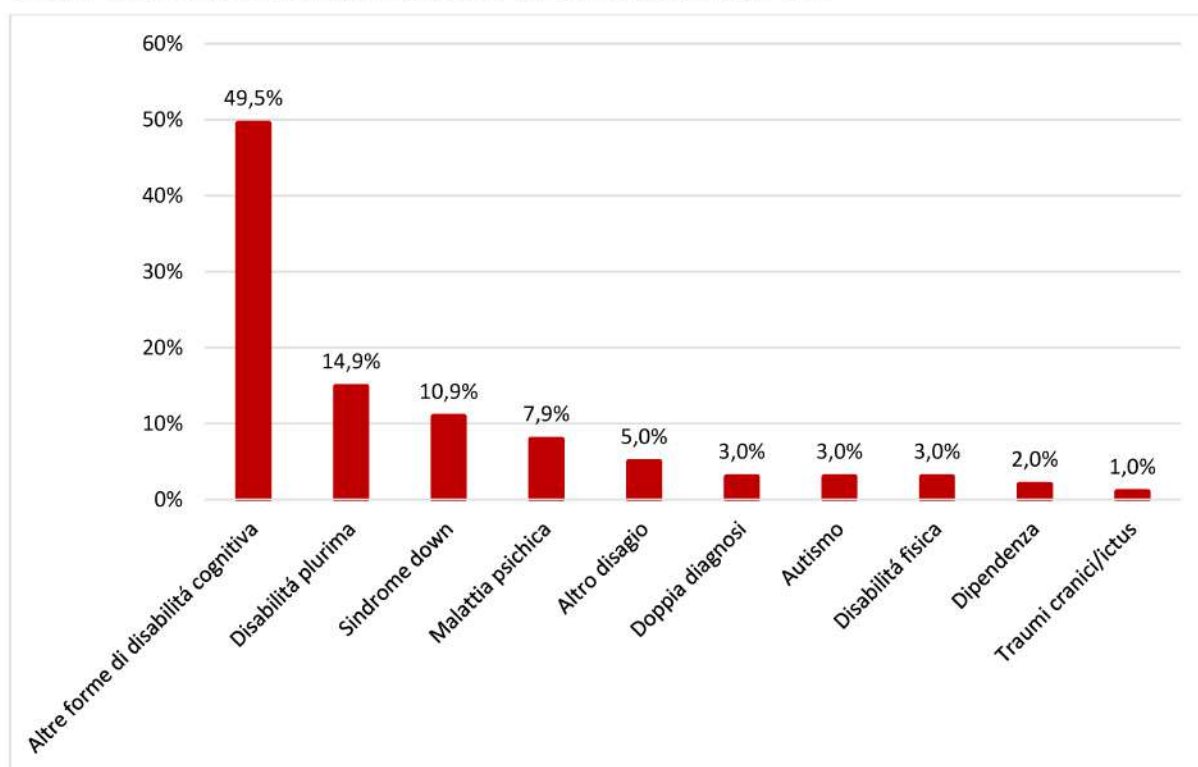
- a) comunità alloggio con assistenza parziale, le quali accolgono persone che non necessitano della costante presenza di personale. Nel 2024 risultano attive 8 comunità alloggio di questo tipo con una disponibilità di 56 posti, frequentati da 46 utenti.
- b) comunità alloggio con assistenza

continuativa, con una presenza di personale più consistente. Nel 2024 risultano attive 10 comunità con 62 posti, che hanno seguito 55 utenti.

Entrambe le tipologie di servizi perseguono l'obiettivo di promuovere, sviluppare e mantenere le capacità e le competenze necessarie per gestire le attività della vita quotidiana e del tempo libero, favorire l'autonomia personale e sostenere la costruzione di una vita inclusiva all'interno della comunità sociale.

Grafico 6.4: Comunità alloggio: utenti per classe di età (%), 2024

Fonte: SozinfoGuest, 2025

Grafico 6.5: Comunità alloggio: utenti per tipo di disabilità (%), 2024

Fonte: SozinfoGuest, 2025

6.3 STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI: SERVIZI DI OCCUPAZIONE LAVORATIVA E CENTRI DIURNI SOCIO-PEDAGOGICI

6.3.1 SERVIZI DI OCCUPAZIONE LAVORATIVA

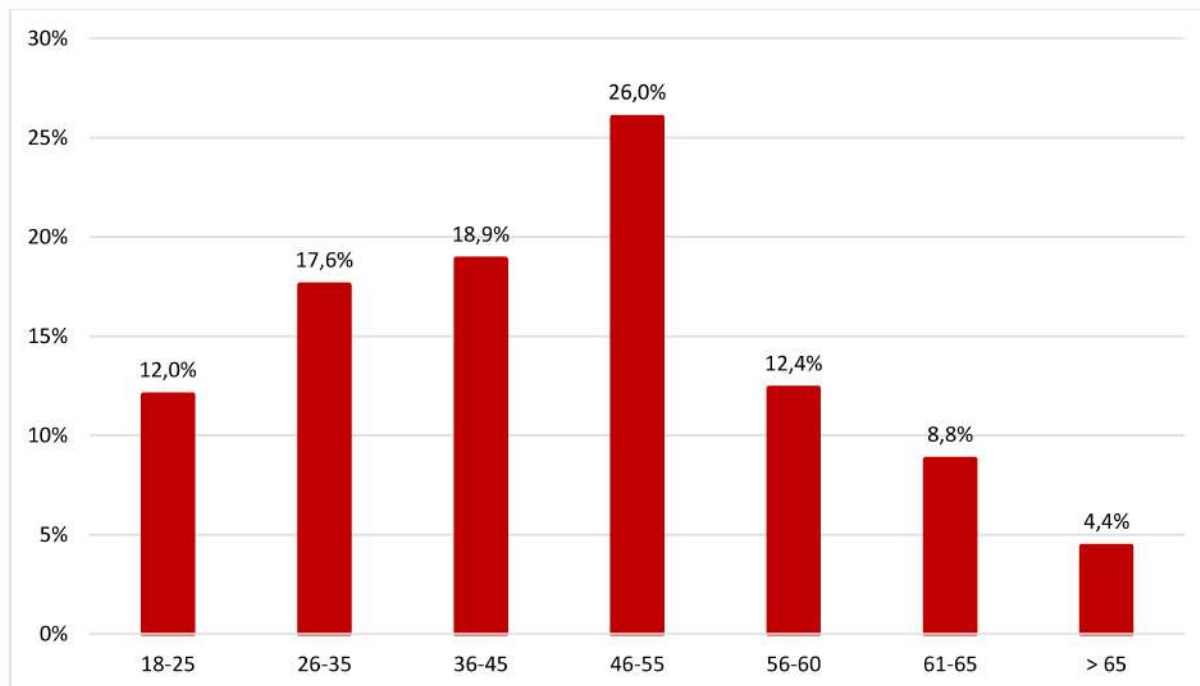
Al 31/12/2024 risultano attivi sul territorio provinciale 30 servizi, per un totale di 705 posti, che complessivamente hanno accolto 615 persone. L'indice di dotazione corrisponde a 1,3 posti ogni 1.000 abitanti. Tra questi si contano 7 servizi a carattere riabilitativo, con 140 posti occupati da 126 utenti. Un servizio, situato a Lana, dispone di

10 posti ed è specializzato nell'accoglienza di persone con disturbi dello spettro autistico. Alla stessa data, il personale impiegato nei servizi di occupazione lavorativa ammonta a 393 unità; in termini di equivalenti a tempo pieno, il contingente corrisponde a 270,8 unità.

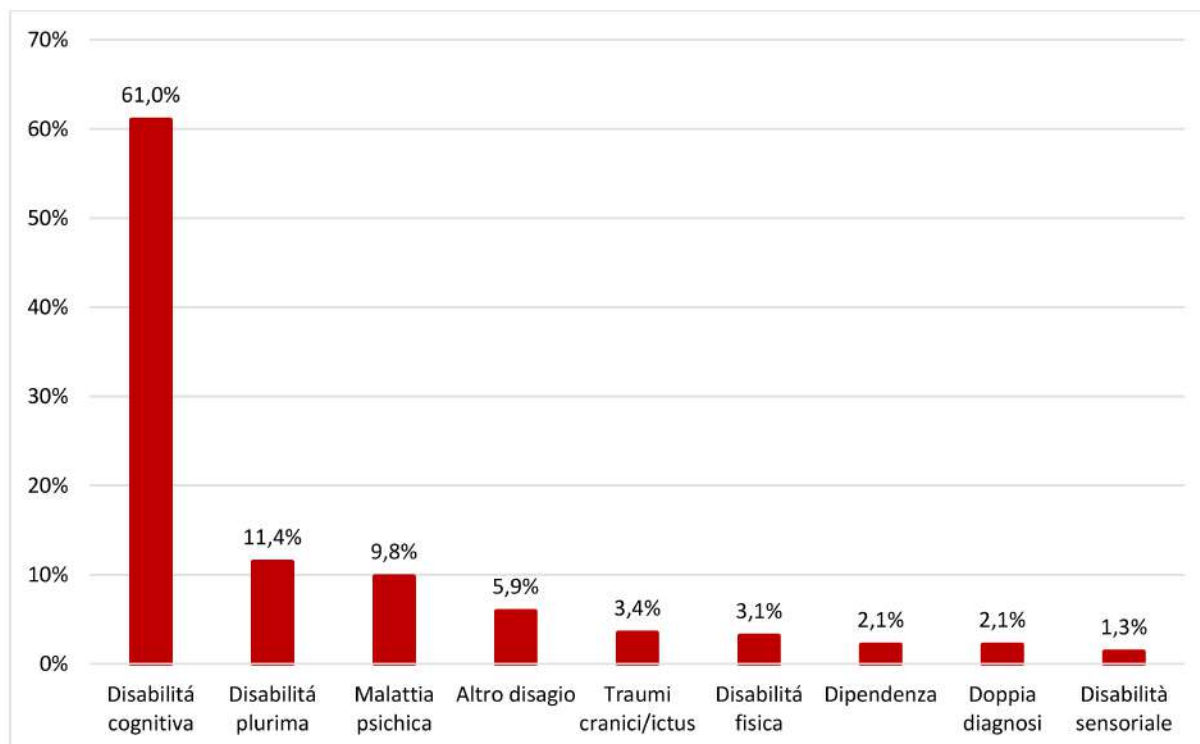
Tab. 6.4: Servizi di occupazione lavorativa: numero strutture, posti e utenti per Comunità comprensoriale, 2024

Comunità comprensoriale	Strutture	Posti	Utenti al 31/12	Posti per 1.000 abitanti
Val Venosta	2	65	56	1,8
Burgraviato	6	134	125	1,3
Oltradige - Bassa Atesina	4	50	41	0,6
Bolzano	4	67	57	0,6
Salto-Sciliar	5	95	90	1,9
Valle Isarco	2	120	98	2,0
Alta Valle Isarco	1	24	20	1,1
Val Pusteria	6	150	128	1,8
Totale	30	705	615	1,3

Fonti: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest, 2025

Grafico 6.6: Servizi di occupazione lavorativa: utenti per classe di età (%), 2024

Fonti: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest 2025

Grafico 6.7: Servizi di occupazione lavorativa: utenti per tipo di disabilità (%), 2024

Fonte: SozinfoGuest, 2025

6.3.2 CENTRI DIURNI SOCIO-PEDAGOGICI

Il centro diurno socio-pedagogico offre alle persone un’ampia varietà di attività che strutturano la loro giornata, con l’obiettivo di promuovere il benessere individuale e, in particolare, di attivare, mantenere e sviluppare le abilità personali. Il servizio favorisce inoltre la partecipazione alla vita comunitaria, promuovendo la costruzione di relazioni significative e l’inclusione sociale, anche attraverso la partecipazione a iniziative del territorio.

Il centro rappresenta al contempo un importante punto di riferimento per le

famiglie, offrendo loro sostegno e supporto nel compito assistenziale.

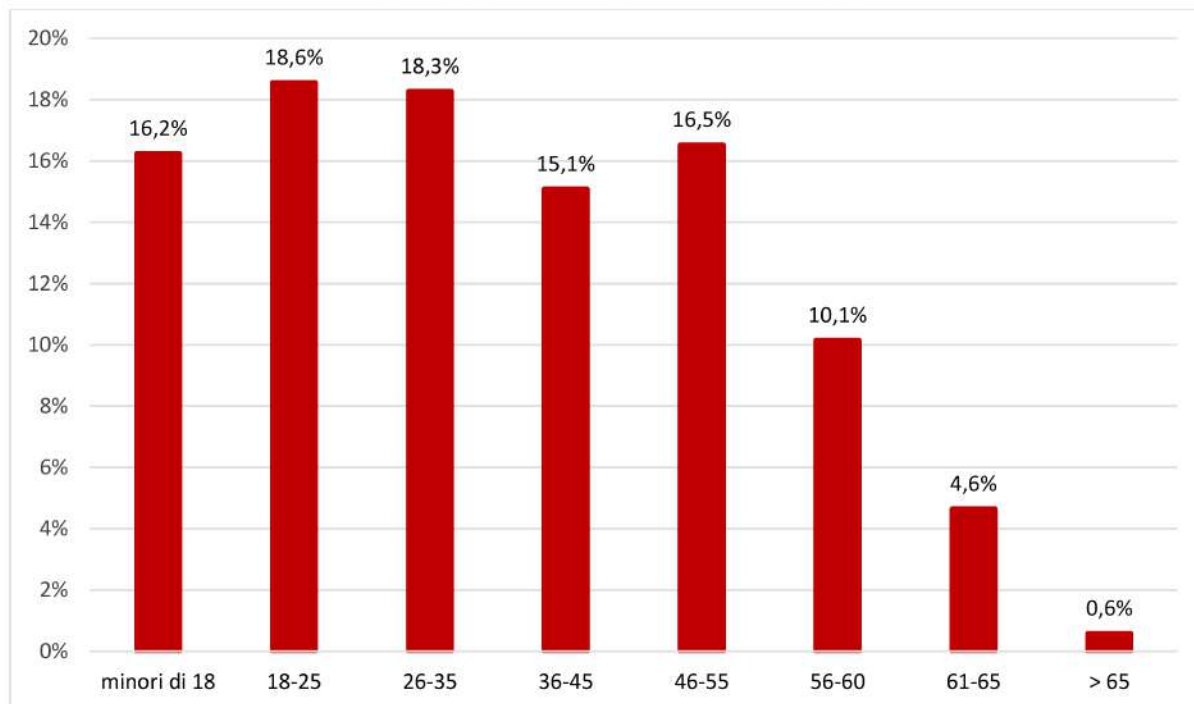
Negli ultimi anni alcuni centri diurni si sono specializzati nell’accoglienza di persone con disturbi dello spettro autistico: nel 2024 cinque di questi centri, con una disponibilità complessiva di 42 posti, hanno accolto 89 utenti.

Al 31 dicembre 2024, in Alto Adige sono attivi 27 centri diurni socio-pedagogici, che accolgono complessivamente 345 persone. Il personale impiegato ammonta a 371 unità, corrispondenti a 176,2 equivalenti a tempo pieno.

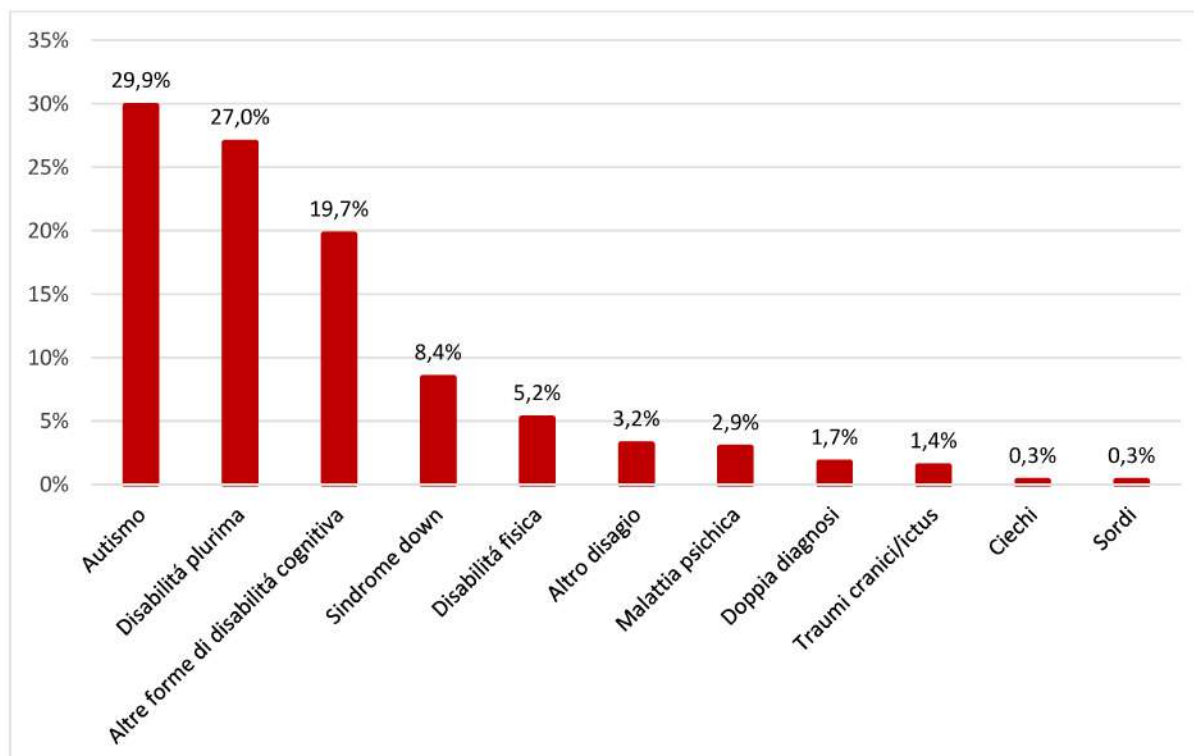
Tab. 6.5: Centri diurni socio-pedagogici: numero strutture, posti e utenti per ente gestore, 2024

Ente gestore	Strutture	Posti	Utenti al 31/12*	Posti per 1.000 abitanti
C.C. Val Venosta	2	25	23	0,7
C.C. Burgaviato	2	39	65	0,4
C. C. Oltradige-Bassa Atesina	4	37	33	0,5
Bolzano (ASSB)	5	82	77	0,8
C.C. Salto-Sciliar	4	29	25	0,6
C.C. Valle Isarco	3	34	46	0,6
C.C. Alta Valle Isarco	1	23	20	1,1
C.C. Val Pusteria	5	41	36	0,5
Privati: Jesuheim	1	25	20	-
Totale	27	335	345	0,6

* In alcune strutture il numero degli utenti è superiore al numero dei posti disponibili perché gli utenti usufruiscono del servizio in modo flessibile (part-time o a giorni alterni).
Fonti: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest, 2025

Grafico 6.8: Centri diurni socio-pedagogici: utenti per classe di età (%), 2024

Fonte: SozinfoGuest, 2025

Grafico 6.9: Centri diurni socio-pedagogici: utenti per tipo di disabilità (%), 2024

Fonte: SozinfoGuest, 2025

6.4 ALTRI INTERVENTI E SERVIZI

6.4.1 INTERVENTI D'INSERIMENTO LAVORATIVO

L'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità è gestito dall'Ufficio Servizio Lavoro attraverso i sei Centri di mediazione lavoro territorialmente competenti. Questi centri, oltre a fornire consulenza e orientamento, stipulano le **convenzioni individuali di inserimento lavorativo** e si occupano della mediazione tra le persone alla ricerca di un impiego iscritte negli elenchi delle categorie protette e le aziende soggette all'obbligo di assunzione di persone con disabilità, ai sensi della legge n. 68/1999.

L'accompagnamento della persona sul posto di lavoro è garantito dai distretti sociali delle Comunità comprensoriali/dell'Azienda dei Servizi sociali territorialmente competenti.

I Servizi sociali stipulano **convenzioni individuali per l'occupazione lavorativa**

con l'obiettivo di promuovere la partecipazione alla vita lavorativa, sia per le persone che, al termine di cinque anni di convenzione per l'inserimento lavorativo, non sono state assunte, sia per coloro che devono ancora consolidare le proprie competenze e capacità professionali e maturare ulteriori esperienze lavorative.

Nell'ambito dell'inserimento lavorativo è stata inoltre introdotta, ai sensi della legge n. 68/1999, una nuova misura denominata **job coaching**, che prevede un accompagnamento personalizzato sul posto di lavoro, anche successivamente all'assunzione, al fine di favorire la stabilizzazione e il mantenimento del rapporto di lavoro.

Tab. 6.6: Accompagnamento al posto di lavoro per le convenzioni individuali di inserimento lavorativo, 2023-2024

Comunità comprensoriale	N. utenti		N. personale equivalente tempo pieno	
	2023	2024	2023	2024
Bolzano	35	34	1,7	1,6
Salto-Sciliar	8	11	0,8	0,8
Oltradige- Bassa Atesina	17	22	2,8	0,8
Valle Isarco	37	50	1,4	2,6
Alta Valle Isarco	17	13	0,4	0,3
Val Pusteria	23	13	0,8	0,6
Burgraviato	47	47	1,3	1,3
Val Venosta	17	15	1,0	1,0
Totale	201	205	10,0	9,0

Fonti: Ufficio Tutela Sociale del Lavoro e Ufficio Persone con disabilità, 2025

Tab. 6.7: Accompagnamento al posto di lavoro per le convenzioni individuali di occupazione lavorativa, 2023-2024

Comunità comprensoriale	N. utenti		N. personale equivalente tempo pieno	
	2023	2024	2023	2024
Bolzano	53	52	2,5	2,4
Salto Sciliar	21	19	0,9	0,9
Oltradige-Bassa Atesina*	54	60	2,0	2,5
Valle Isarco	43	60	2,0	2,6
Alta Valle Isarco	17	26	0,6	0,7
Val Pusteria	40	44	1,5	1,6
Burgraviato*	110	104	6,0	4,0
Val Venosta	27	28	1,2	1,2
Totale	365	393	16,7	15,9

* Nel 2023 e nel 2024 la Comunità comprensoriale Burgraviato ha preso in carico gli utenti della Comunità comprensoriale Oltradige-Bassa Atesina.

Fonte: Ufficio Persone con disabilità, 2025

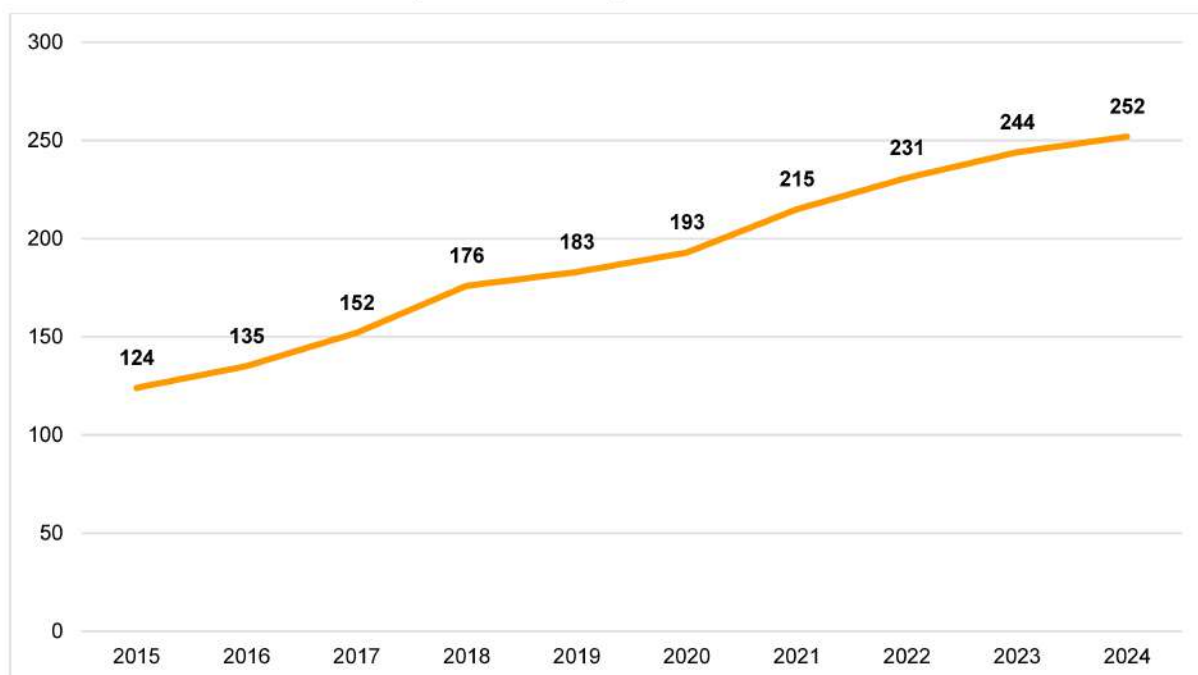
Tab. 6.8: Job coaching, 2023-2024

Comunità comprensoriale	N. utenti		N. personale equivalente tempo pieno	
	2023	2024	2023	2024
Bolzano	39	49	1,0	1,0
Val Pusteria	5	5	0,1	0,1
Burgraviato	4	6	0,5	0,5
Totale	48	60	1,6	1,6

Fonte: Ufficio Persone con disabilità, 2025

Oltre ai progetti di inserimento lavorativo gestiti dalla Ripartizione Lavoro, la Ripartizione Politiche Sociali promuove il progetto "Plus+35", che offre ulteriori opportunità di inclusione lavorativa attraverso l'assunzione di persone con disabilità presso enti pubblici. Gli enti che partecipano al progetto ricevono un contributo a copertura degli oneri sociali: nel caso di assunzioni in quota obbligatoria, il contributo copre l'intero onere, mentre per assunzioni volontarie al di fuori della quota obbligatoria il contributo copre il 60% del

costo complessivo del personale assunto. Nel 2024, 74 enti (Comuni, Comunità comprensoriali/ASSB, Comprensori sanitari, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e Fondazioni/Consorzi) hanno beneficiato del contributo "Plus+35" per l'assunzione di 252 persone con disabilità, per un importo complessivo di 1.796.199 €. Il progetto, sin dalla sua nascita, è in costante evoluzione; il grafico sottostante ne documenta il successo nel tempo.

Grafico 6.10: Plus+35: numero di persone assunte, 2015-2024

Fonte: Ufficio Persone con disabilità, 2025

6.4.2 INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO ABITATIVO

I Servizi sociali supportano le persone con disabilità, con malattia psichica e con dipendenza mediante la prestazione di accompagnamento socio-pedagogico abitativo. Questa prestazione ha l'obiettivo di sostenere chi desidera vivere in modo

autonomo nella propria abitazione e necessita di un accompagnamento socio-pedagogico, anche continuativo, per acquisire e sviluppare le competenze e le capacità necessarie a gestire in autonomia la propria vita quotidiana.

Tab. 6.9: Accompagnamento socio-pedagogico abitativo per Comunità comprensoriale, 2023-2024

Comunità comprensoriale	N. utenti		N. personale equivalente tempo pieno	
	2023	2024	2023	2024
Bolzano	66	82	5,7	7,0
Salto-Sciliar	35	15	0,9	0,8
Oltradige-Bassa Atesina	13	16	1,5	2,2
Valle Isarco	21	26	0,5	2,6
Alta Valle Isarco	37	37	1,0	1,0
Val Pusteria	38	58	1,5	2,2
Burgraviato	77	86	3,6	4,5
Val Venosta	14	19	1,0	1,0
Totale	301	339	15,7	21,3

Fonte: Ufficio Persone con disabilità (rendiconti 2023 e 2024), 2025

La Ripartizione provinciale Edilizia abitativa concede finanziamenti per il superamento delle barriere architettoniche, con l'obiettivo di permettere alle persone con disabilità di adeguare la propria abitazione alle esigenze individuali e di continuare a vivere in

6.4.3 TRASPORTI

Il trasporto e l'accompagnamento delle persone con disabilità è garantito sia per il raggiungimento degli istituti scolastici sia per il trasferimento verso alcuni servizi sociali semi-residenziali. Per quanto riguarda il trasporto scolastico, nel corso del 2024 sono stati trasportati e accompagnati complessivamente 294 studenti e studentesse con disabilità, per una spesa

autonomia nella propria casa. Nel 2024 sono state approvate 111 domande di contributo, per un importo complessivo pari a 1.528.122 €.

Fonti: Ufficio programmazione edilizia agevolata e IPES, 2025

complessiva di 2.906.164 €.

Il trasporto verso i servizi sociali è organizzato e finanziato dalle Comunità comprensoriali e dall'Azienda Servizi Sociali di Bolzano (ASSB). Nel 2024 hanno usufruito del servizio 459 persone, per una spesa complessiva pari a 3.671.617 €.

Fonti: Ufficio Assistenza scolastica, Ufficio trasporti, Ufficio persone con disabilità, 2025

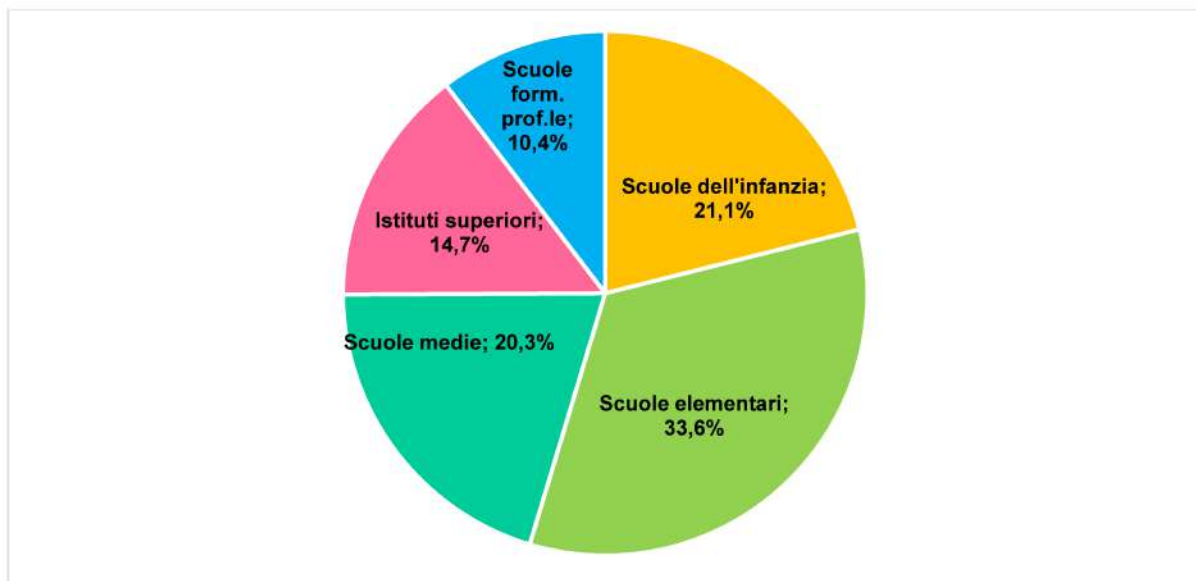
6.4.4 SCUOLA E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nell'anno scolastico 2024/2025, hanno frequentato gli istituti scolastici della provincia 2.103 alunni/alunne e studenti/studentesse con disabilità e diagnosi funzionale (compromissione funzionale dello stato psicofisico). Tra questi, 943 hanno beneficiato del sostegno

dei collaboratori e delle collaboratrici all'integrazione, mentre 527 presentavano una diagnosi di disturbo dello spettro autistico.

Fonti: Intendenze scolastiche italiana, tedesca e ladina, Formazione professionale italiana, tedesca e ladina e Formazione professionale agricoltura, foreste ed economia domestica, 2025

Grafico 6.11: Alunni con disabilità e diagnosi funzionale per tipo di scuola (%), Anno scolastico 2024-2025



Fonti: Intendenze scolastiche italiana, tedesca e ladina, Formazione professionale italiana, tedesca e ladina e Formazione professionale agricoltura, foreste ed economia domestica, 2025

7 MALATTIE PSICHICHE, DIPENDENZE PATOLOGICHE E
SERVIZI POLIVALENTI

7.1 SERVIZI PER PERSONE CON MALATTIE PSICHICHE

La rete di assistenza alle persone affette da disagio psichico si occupa di prevenire, diagnosticare e trattare le malattie psichiche, favorendo il reinserimento nell'ambiente familiare, sociale e lavorativo, anche attraverso specifiche misure di sostegno alla famiglia.

In Alto Adige, sia i servizi sociali sia quelli sanitari sono competenti per l'assistenza, l'accompagnamento e la riabilitazione delle persone con malattie psichiche.

I servizi sociali si concentrano sulla riabilitazione socio-lavorativa, sull'accompagnamento socio-pedagogico abitativo e sulle attività di tempo libero, mentre l'area sanitaria si occupa di prevenzione, trattamento psichiatrico e riabilitazione sanitaria. Di conseguenza, è l'area sanitaria a gestire i reparti psichiatrici ospedalieri, i centri di salute mentale, i “day and night hospitals”, i centri di riabilitazione psichiatrica e le comunità protette (convitti).

Tab. 7.1: Posti letto in strutture sanitarie per persone con malattie psichiche, pazienti dei Centri di Salute Mentale e dei Servizi psicologici, 2024

Strutture sanitarie	Posti letto CS Bolzano	Posti letto CS Merano	Posti letto CS Bressanone	Posti letto CS Brunico	Totale posti letto
Ospedali ordinari	26	9	15	13	63
Ospedali/day hospitals	6	-	1	6	13
Centri di riabilitazione	45	24	-	-	69
Comunità protette	22	24	10	12	68
Centri diurni	36	15	-	-	51
Totale	135	72	26	31	264

Centri di salute mentale	CS Bolzano	CS Merano	CS Bressanone	CS Brunico	Totale
Pazienti assistiti nell'anno	6.061	2.865	2.759	1.923	13.608

Servizi psicologici	CS Bolzano	CS Merano	CS Bressanone	CS Brunico	Totale
Pazienti assistiti nell'anno	3.673	3.973	3.299	2.273	13.218

Fonte: Ufficio Assistenza sanitaria - Osservatorio per la salute, 2025

Si rileva un graduale aumento degli accessi ai Centri di Salute Mentale a partire dall'anno 2021 fino al 2024.

I servizi sociali dedicati alle persone con malattie psichiche comprendono:

- a) **le comunità alloggio**, che accolgono persone con un sufficiente grado di indipendenza e autonomia nella vita quotidiana, che di norma hanno un'occupazione stabile e possono trascorrere periodi da sole o in comunità senza necessità di assistenza continuativa. Le comunità alloggio offrono accompagnamento socio-pedagogico e sostegno per l'acquisizione di maggiore autonomia e per favorire l'inclusione sociale;
- b) **i servizi di riabilitazione lavorativa**, che forniscono accompagnamento e sostegno socio-pedagogico e assistenziale, finalizzato a mantenere, recuperare, valorizzare e sviluppare le capacità sociali e lavorative della persona. Questi servizi offrono la

possibilità di svolgere attività diversificate, anche produttive, di tipo industriale, artigianale, commerciale, agricolo, artistico, creativo, ecc., orientate alla riabilitazione sociale e lavorativa e alla formazione pratica in un contesto protetto. Si suddividono in Servizi di riabilitazione lavorativa e Centri di training professionale (CTP), questi ultimi fornendo la preparazione necessaria per un (re)inserimento in tempi brevi nel mondo del lavoro;

- c) **i centri diurni socio-pedagogici**, che offrono una strutturazione della giornata attraverso lo svolgimento di attività diversificate. Gli obiettivi principali sono la promozione del benessere della persona ed in particolare l'attivazione, il mantenimento e lo sviluppo delle sue abilità, nonché la partecipazione alla vita della comunità, promuovendo lo sviluppo di relazioni e l'inclusione sociale, anche mediante la partecipazione a iniziative sul territorio.

7.1.1 COMUNITÀ ALLOGGIO

In linea generale, in ogni Comunità comprensoriale è presente almeno una comunità alloggio, ad eccezione fatta della Comunità comprensoriale Burgraviato, che dispone di tre servizi, e dell'Azienda Servizi Sociali di Bolzano e della Comunità comprensoriale Oltradige-Bassa Atesina,

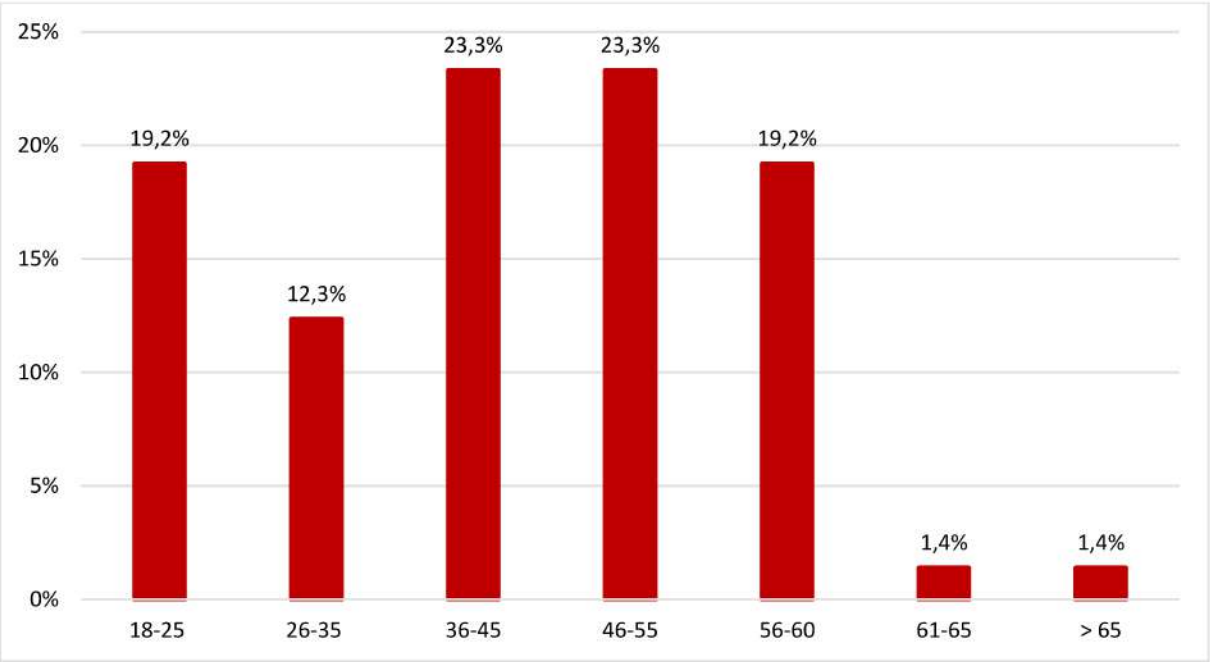
che ne hanno ciascuna due. La maggior parte dei servizi è gestita dagli enti pubblici gestori dei servizi sociali, mentre le due comunità alloggio di Bolzano sono gestite dalla Cooperativa sociale "Seriana 2000". Al 31/12/2024, in Alto Adige risultavano operative 12 comunità alloggio.

Tab. 7.2: Numero strutture, posti e utenti delle Comunità alloggio per Comunità comprensoriale, 2024

Comunità comprensoriale	N.	Posti	Utenti
Val Venosta	1	6	6
Burgraviato	3	17	16
Oltradige-Bassa Atesina	2	18	11
Bolzano	2	13	9
Salto-Sciliar	1	6	4
Valle Isarco	1	11	7
Alta Valle Isarco	1	6	6
Val Pusteria	1	20	14
Totale	12	97	73

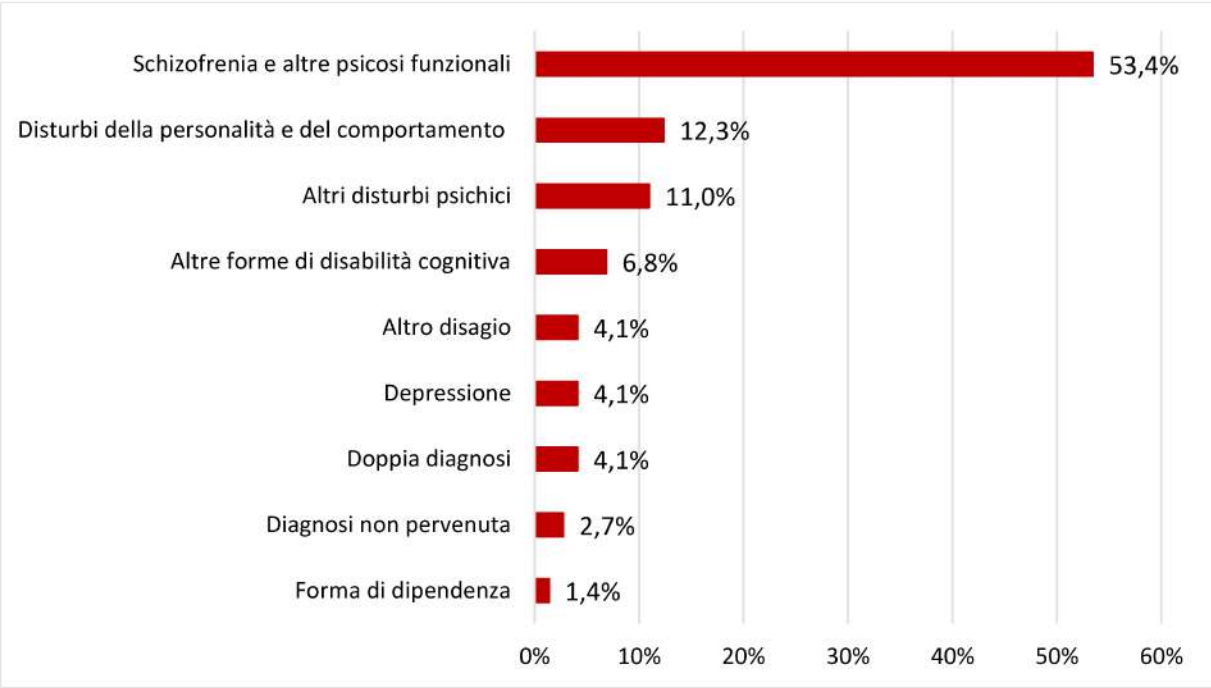
Fonti: Ufficio persone con disabilità, SozinfoGuest, 2025

Grafico 7.1: Utenti delle comunità alloggio per classe di età (%), 2024



Fonte: SozinfoGuest, 2025

Grafico 7.2: Utenti delle comunità alloggio per tipo di disagio (%), 2024



Fonte: SozinfoGuest, 2025

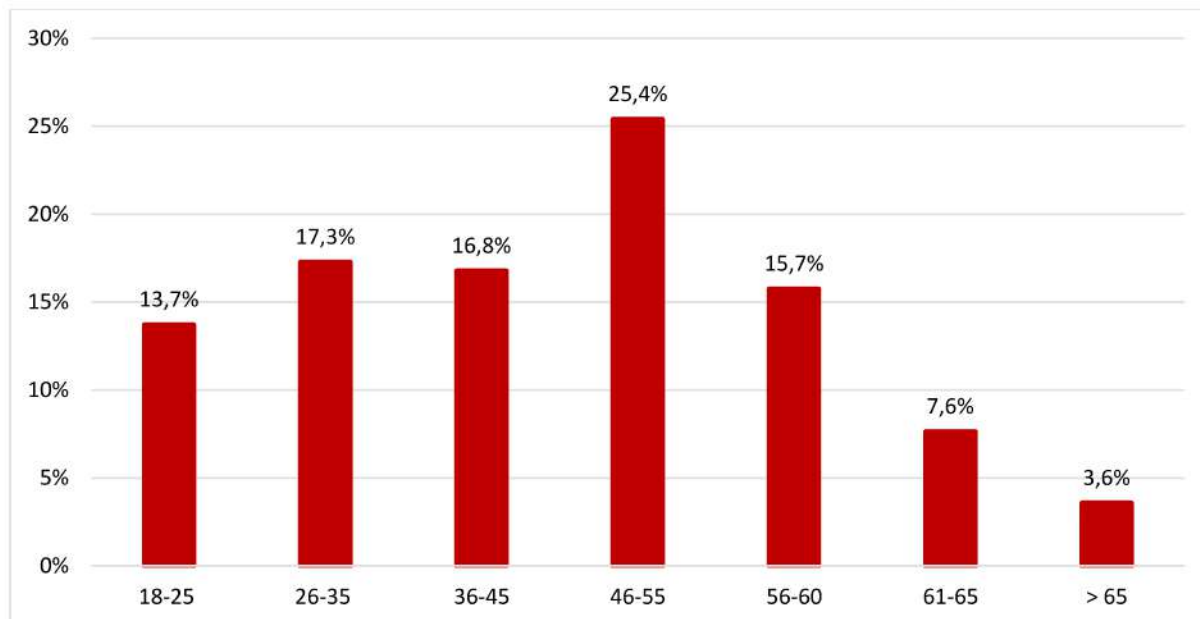
7.1.2 SERVIZI DI RIABILITAZIONE LAVORATIVA E CENTRO DI TRAINING PROFESSIONALE

Al 31/12/2024 risultano operativi in Alto Adige 10 servizi di riabilitazione lavorativa e un centro di training professionale, gestito dalla Comunità comprensoriale Salto Sciliar. Quest'ultimo, a partire dal 2018, è divenuto un servizio multizonale.

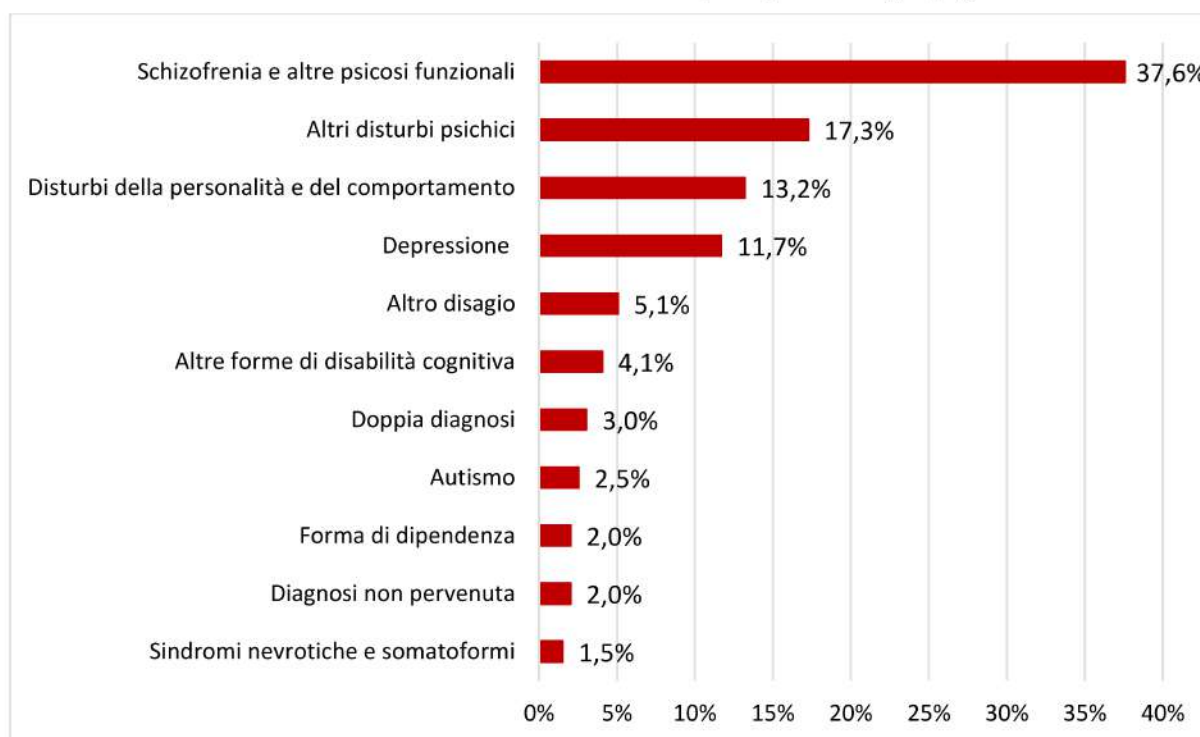
Tab. 7.3: Numero strutture, posti e utenti dei Servizi di riabilitazione lavorativa/CTP per Comunità comprensoriale, 2024

Comunità comprensoriale	N.	Posti	Utenti
Val Venosta	1	17	18
Burgraviato	2	20	22
Oltradige-Bassa Atesina	1	28	19
Bolzano	2	30	35
Salto-Sciliar	2	27	21
Valle Isarco	1	25	21
Alta Valle Isarco	1	16	31
Val Pusteria	1	32	30
Totale	11	195	197

*Il numero degli utenti può talvolta superare il numero dei posti disponibili, poiché gli utenti accedono ai servizi con modalità part-time.
Fonti: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest, 2025

Grafico 7.3: Servizi di riabilitazione lavorativa/CTP: utenti per classe di età (%), 2024

Fonte: SozinfoGuest, 2025

Grafico 7.4: Servizi di riabilitazione lavorativa/CTP: utenti per tipo di disagio (%), 2024

Fonte: SozinfoGuest, 2025

7.1.3 CENTRI DIURNI SOCIO-PEDAGOGICI

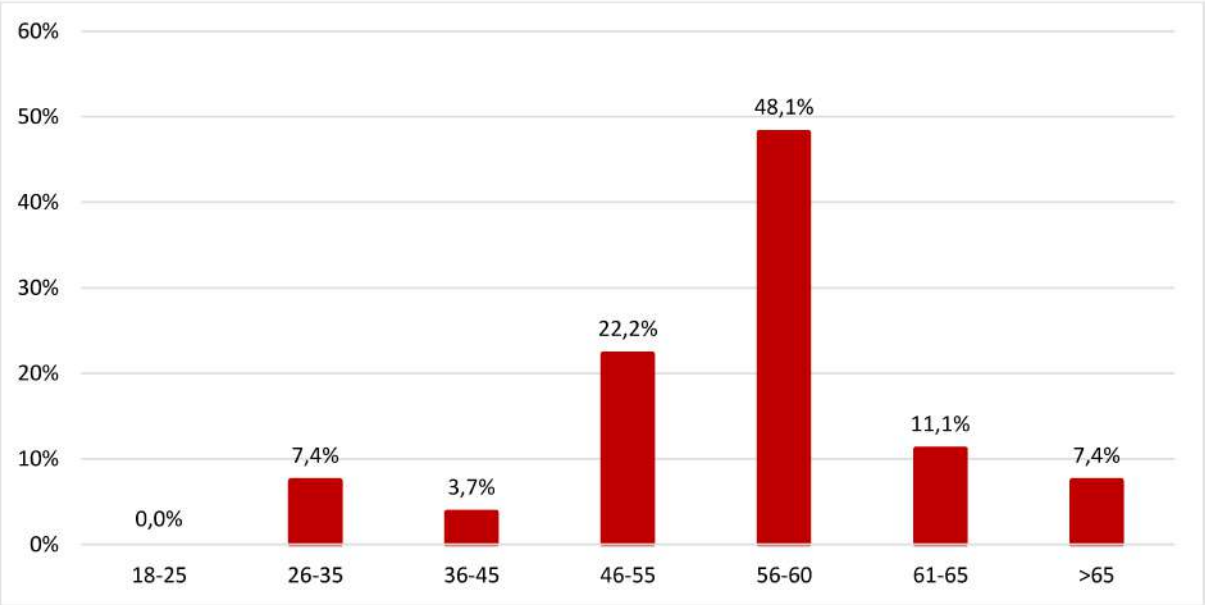
Nel 2024, in Alto Adige sono attivi 4 centri diurni socio-pedagogici per persone con malattie psichiche, tutti gestiti dalle Comunità comprensoriali e dall'Azienda Servizi Sociali di Bolzano: 1 a Bolzano, 1 a Castelrotto, 1 a Vipiteno e 1 a Brunico.

Tab. 7.4: Numero strutture, posti e utenti dei centri diurni socio-pedagogici per persone con malattia psichica per Comunità comprensoriale, 2024

Comunità comprensoriale	N.	Posti	Utenti
Oltradige-Bassa Atesina	1	15	10
Salto-Sciliar	1	7	5
Alta Valle Isarco	1	7	6
Val Pusteria	1	7	6
Totale	4	36	27

Fonti: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest, 2025

Grafico 7.5: Centri diurni socio-pedagogici: utenti per classe di età (%), 2024



Fonte: SozinfoGuest, 2025

7.1.4 PUNTI D'INCONTRO

Oltre ai servizi sopra menzionati, sono attivi anche i punti d'incontro, che operano come servizi a bassa soglia, offrendo momenti di incontro e iniziative di tempo libero allo scopo di promuovere l'inclusione e l'autonomia delle persone.

Nel 2024, in Alto Adige sono presenti 6 punti d'incontro: 1 a Bolzano, 1 a Merano, 1 a Vipiteno, 1 a Brunico, 1 a Silandro e 1 a Malles Venosta, gestiti dalle 4 rispettive Comunità comprensoriali e dall'Azienda Servizi Sociali di Bolzano.

7.2 SERVIZI PER PERSONE CON DIPENDENZE PATOLOGICHE

L'offerta è rivolta a persone con dipendenze patologiche che non necessitano di assistenza continua e che partecipano, o desiderano partecipare, a un progetto riabilitativo. Gli obiettivi principali sono lo sviluppo dell'autonomia personale e la promozione dell'inclusione sociale.

I servizi sociali offrono i seguenti servizi:

a) comunità alloggio: servizio abitativo che offre accompagnamento socio-pedagogico, assistenza e sostegno a persone con

dipendenze patologiche, al fine di sviluppare e valorizzare competenze personali e sociali e consentire, in una fase successiva, una vita autonoma;

b) servizio di riabilitazione lavorativa: servizio semiresidenziale che propone a persone con dipendenze patologiche attività occupazionali di varia natura, finalizzate all'addestramento, all'orientamento e al ri-orientamento professionale.

Tab. 7.5: Numero strutture, posti e utenti dei servizi per persone con dipendenza patologica per Comunità comprensoriale, 2024

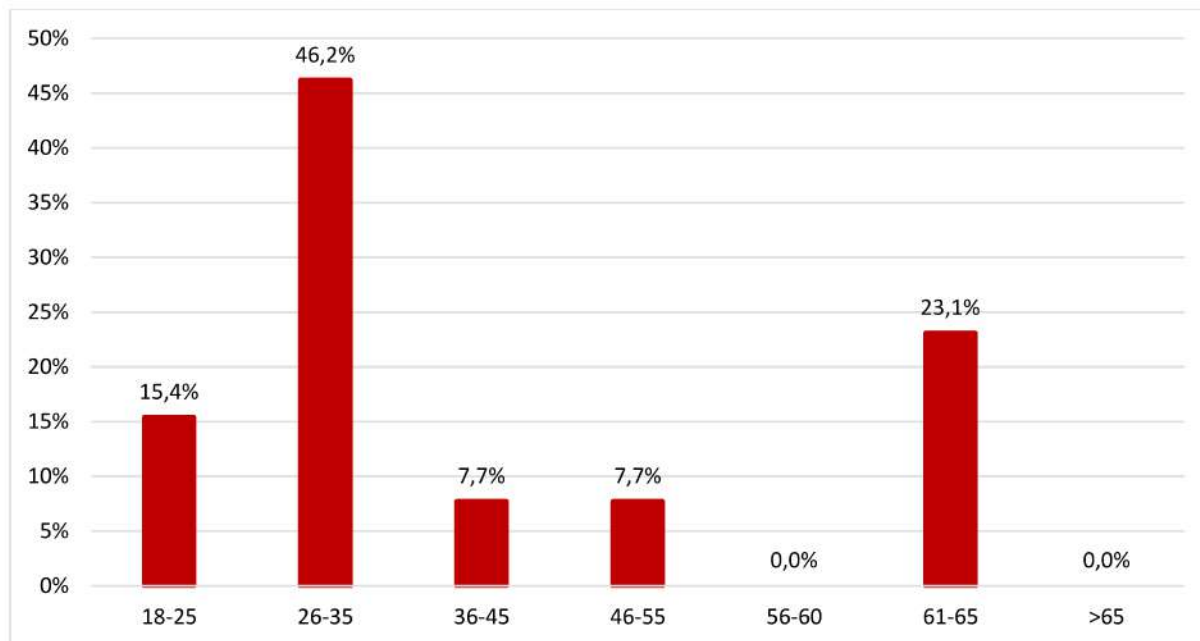
Comunità comprensoriale	Comunità alloggio			Servizi per la riabilitazione lavorativa		
	N.	Posti	Utenti	N.	Posti	Utenti
Burgraviato	-	-	-	1	12	13
Bolzano	1	5	5	1	14	14
Salto-Sciliar	-	-	-	2	12	8
Valle Isarco	1	8	8	-	-	-
Alta Valle Isarco	-	-	-	1	3	-
Val Pusteria	-	-	-	1	22	19
Totale	2	13	13	6	63	54

Fonti: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest, 2025

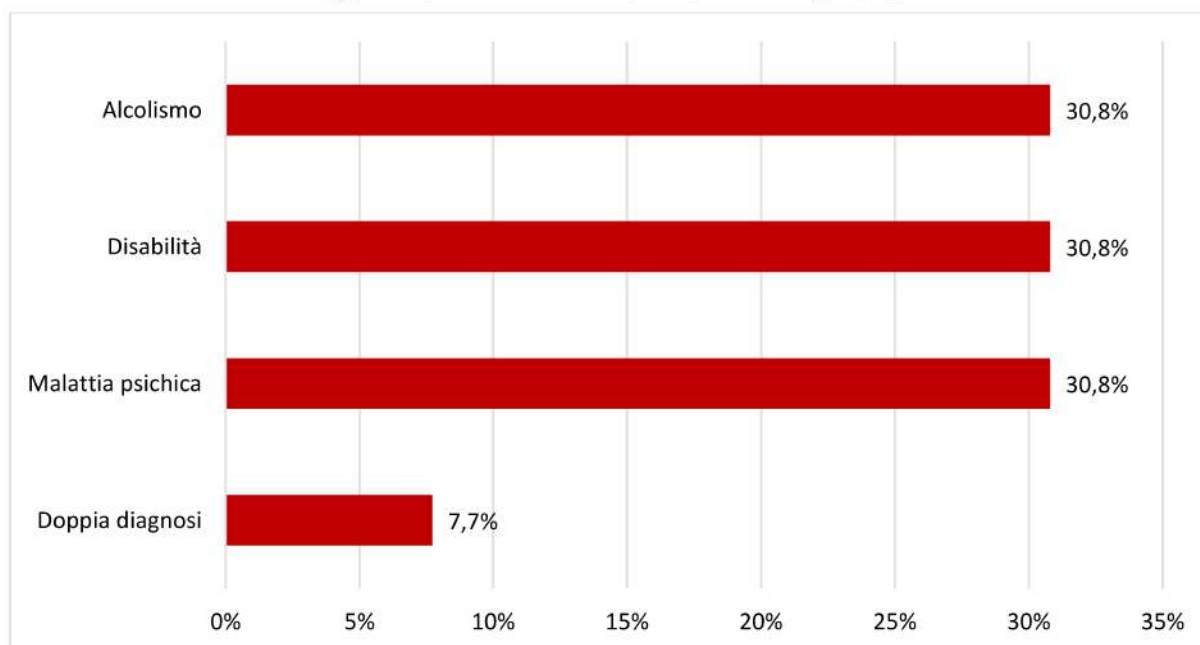
7.2.1 COMUNITÀ ALLOGGIO

In Provincia di Bolzano sono attive due comunità alloggio per persone con dipendenze patologiche: una a Bolzano, gestita dall'Associazione "Hands", e una a

Bressanone, gestita direttamente dai Servizi sociali della Comunità comprensoriale Valle Isarco.

Grafico 7.6: Comunità alloggio - dipendenze: utenti per classe di età (%), 2024

Fonte: SozinfoGuest, 2025

Grafico 7.7: Comunità alloggio - dipendenze: utenti per tipo di disagio (%), 2024

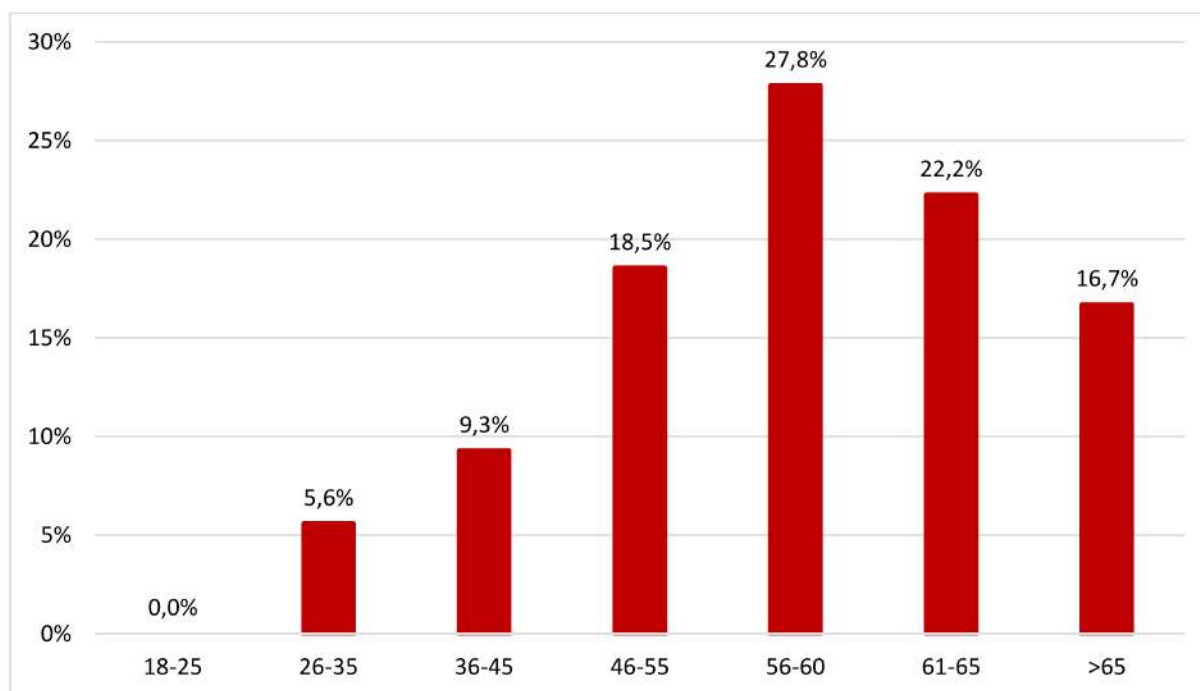
Fonte: SozinfoGuest, 2025

7.2.2 SERVIZI DI RIABILITAZIONE LAVORATIVA

In Provincia di Bolzano sono attivi 6 servizi di riabilitazione lavorativa per persone con dipendenze patologiche. I servizi di Bolzano e Merano sono gestiti dall'Associazione

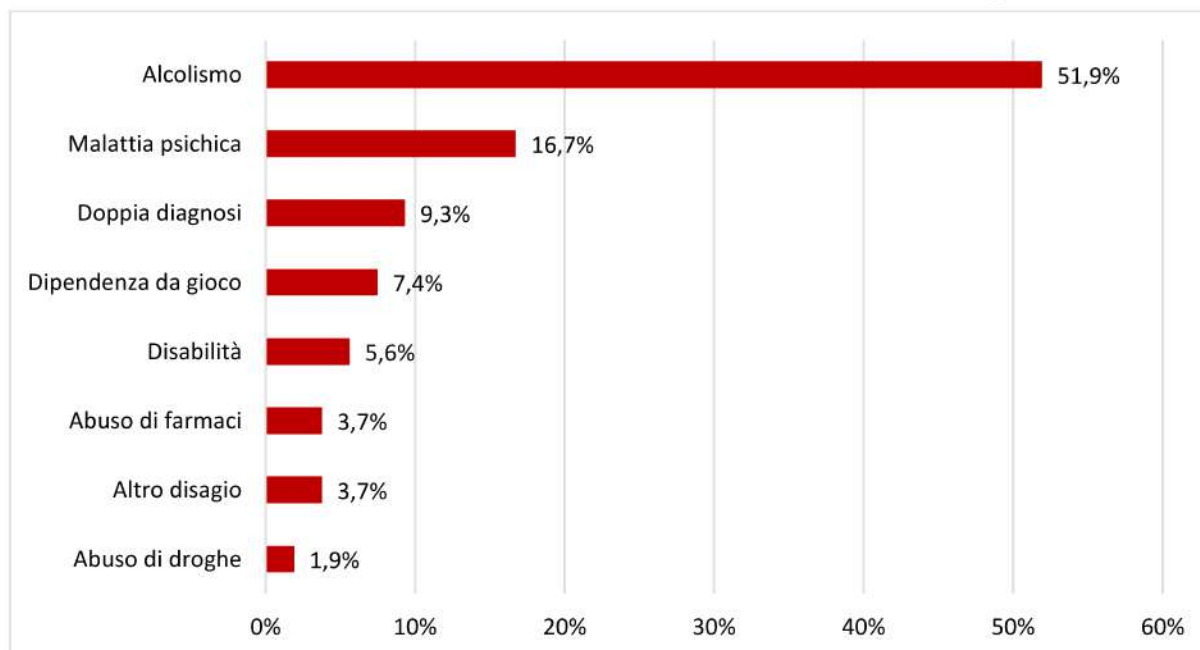
"Hands", mentre quelli di Cardano, Sarentino, Brunico e Vipiteno sono gestiti direttamente dai Servizi sociali delle rispettive Comunità comprensoriali.

Grafico 7.8: Servizi di riabilitazione lavorativa - dipendenze: utenti per classe di età (%), 2024



Fonte: SozinfoGuest, 2025

Grafico 7.9: Servizi di riabilitazione lavorativa - dipendenza: utenti per tipo di disagio (%), 2024



Fonte: SozinfoGuest, 2025

7.2.3 SERVIZI A BASSA SOGLIA

Oltre ai servizi sopra citati, due servizi a bassa soglia operano nell’ambito delle dipendenze patologiche, con l’obiettivo di ridurre il danno, garantire la sopravvivenza e

soddisfare i bisogni primari. Questi servizi sono attivi a Bolzano e Merano e attualmente erogano prestazioni a circa 281 persone.

Tab. 7.6: Servizi a bassa soglia: Persone contattate, numero di contatti avvenuti e siringhe distribuite, 2019-2024

Prestazioni	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale persone contattate	300	281	237	240	277	281
Totale contatti	19.286	14.453	14.161	13.937	15.873	17.766
di cui nuovi contatti	50	35	33	30	52	65
Totale siringhe distribuite	67.263	61.691	22.631	23.820	23.909	28.424

Fonte: Ufficio Persone con disabilità, 2025

Un ulteriore progetto offre a circa 8 persone con dipendenze patologiche la possibilità di un’occupazione a bassa soglia a Bolzano.

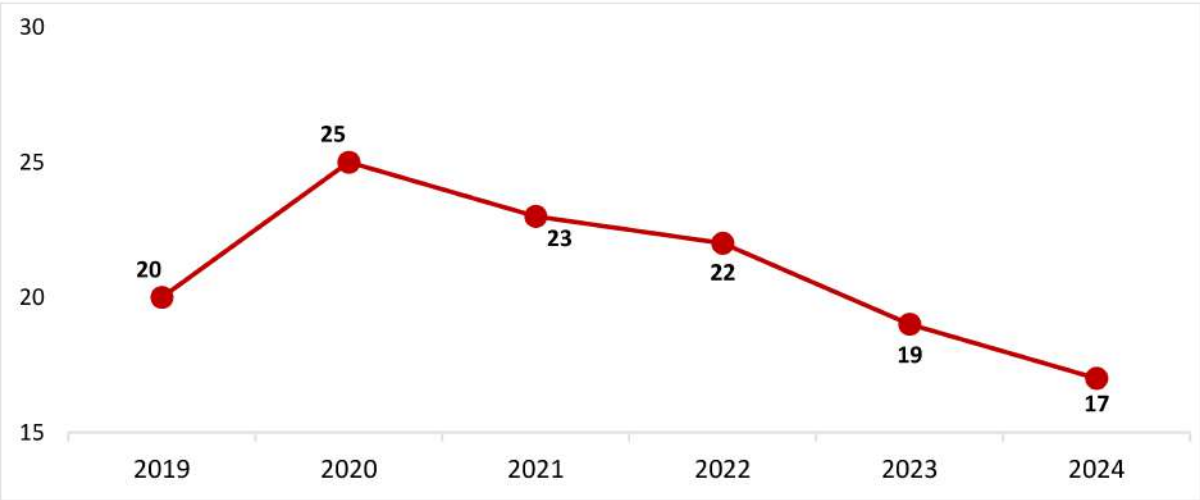
L’obiettivo è rafforzare le competenze individuali, favorendo anche il reinserimento nel mondo del lavoro.

7.3 SERVIZI POLIVALENTI: CENTRI DI TRAINING ABITATIVO

I Centri di training abitativo sono servizi polivalenti che offrono a persone con disabilità, malattie psichiche o dipendenze la possibilità di svolgere un percorso di training

abitativo della durata di due anni, finalizzato al raggiungimento di una vita autonoma e indipendente.

Grafico 7.10: Utenti dei Centri di training abitativo, 2019-2024



Fonte: SozinfoGuest, 2025

Al 31/12/2024 sono attivi sul territorio abitativo per complessivi 35 posti.
altoatesino 7 centri di addestramento

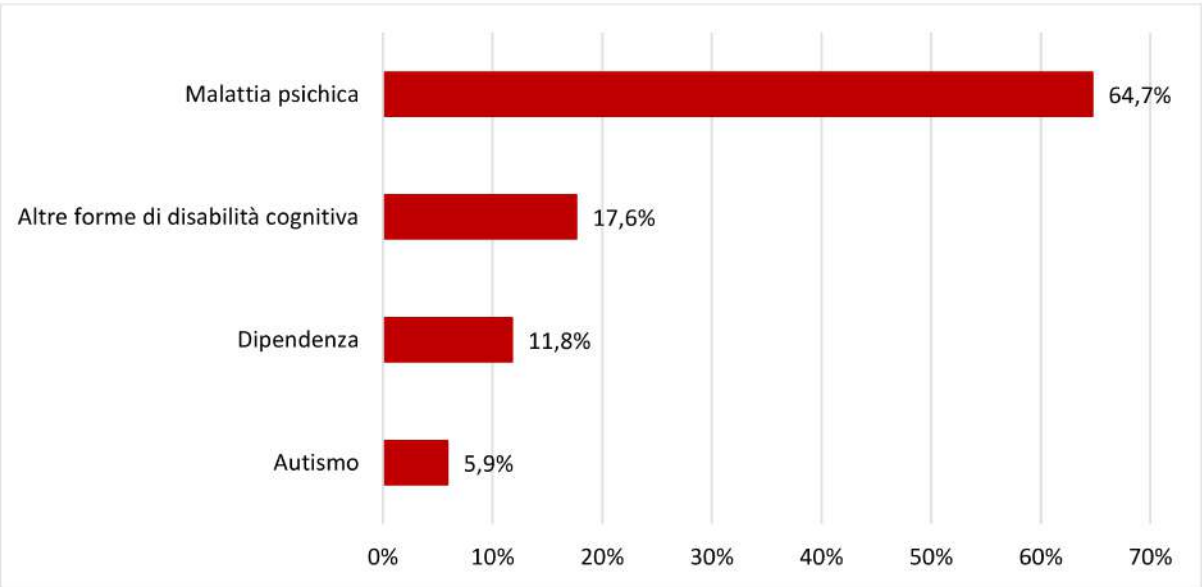
Tab. 7.7: Numero strutture, posti e utenti dei centri di training abitativo per Comunità comprensoriale, 2024

Comunità comprensoriale	N.	Posti	Utenti
Burgraviato	1	5	1
Salto-Sciliar*	3	23	13
Valle Isarco*	1	3	-
Alta Valle Isarco*	1	1	-
Val Pusteria	1	3	3
Totale	7	35	17

* I servizi della Comunità comprensoriale Salto Sciliar a Sarentino, della Valle Isarco e dell'Alta Valle Isarco non avevano utenti al 31/12/2024.

Fonti: Ufficio Persone con disabilità, SozinfoGuest 2025

Grafico 7.11: Centri di addestramento abitativo: utenti per tipologia di disagio, 2024



Fonte: SozinfoGuest, 2025

Nel corso del 2024, due persone hanno raggiunto l'obiettivo di andare a vivere in modo autonomo.

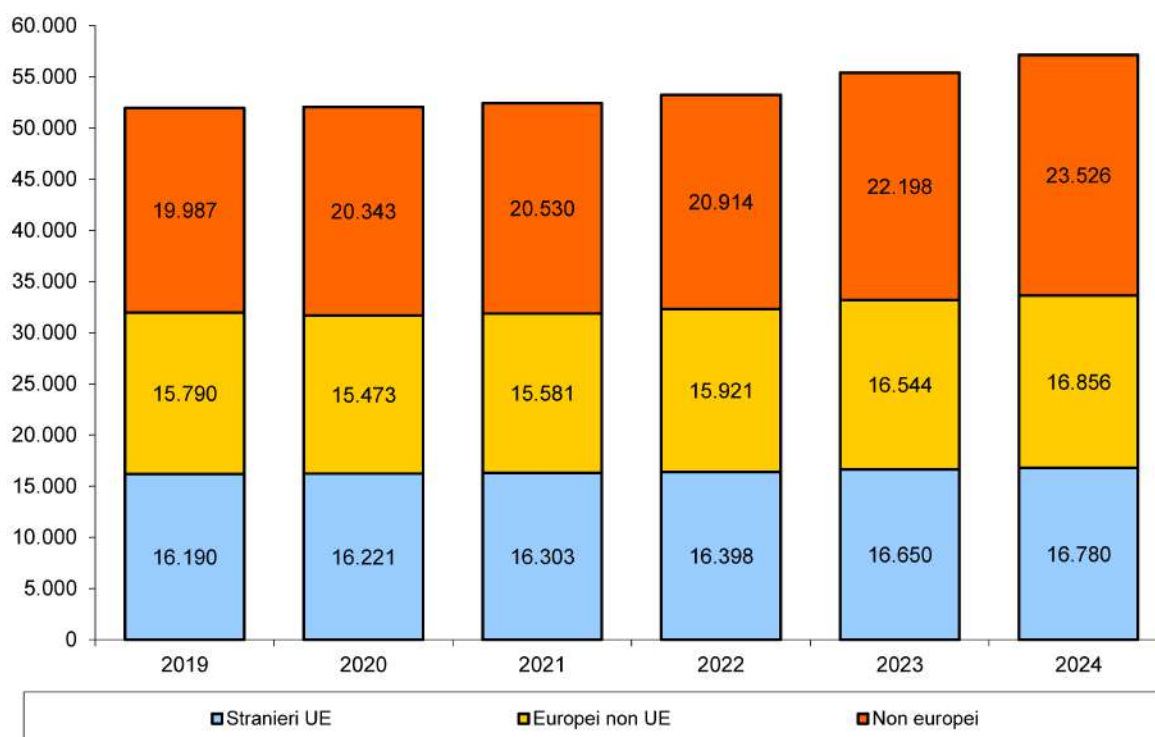
8 IMMIGRAZIONE E PERSONE IN DIFFICOLTÀ

8.1 IMMIGRAZIONE

8.1.1 CITTADINI STRANIERI

Al 31/12/2024 gli stranieri ufficialmente residenti in provincia di Bolzano ammontano a 57.162 unità (+3,2% rispetto all'anno precedente).

Grafico 8.1: Sviluppo della popolazione straniera residente: 2019-2024



Fonte: Registri anagrafici comunali, 2025

Il 29,4% degli stranieri proviene da paesi europei appartenenti all'UE, il 29,5% da paesi europei non facenti parte dell'UE,

mentre il restante 41,1% proviene dall'Asia (22,0%), dall'Africa (13,8%) e dall'America/Oceania (5,3%).⁴

8.1.2 SERVIZIO DI COORDINAMENTO PER L'INTEGRAZIONE

Il Servizio di coordinamento per l'integrazione è stato istituito dalla legge provinciale n.12 del 2011, che ne ha definito i compiti. Il Servizio è un punto di riferimento

per i dipendenti di istituzioni pubbliche e private, organizzazioni e singoli individui. Da fine marzo 2024 il Servizio è parte dell'Ufficio per la Tutela minori e per l'inclusione sociale.

⁴ Fonte: Registri anagrafici comunali, 2024

Il Servizio offre informazioni e consulenza su vari temi legati all'integrazione, all'inclusione e alla migrazione. Si occupa di organizzare e gestire reti provinciali che coinvolgano i vari attori sociali nella realizzazione del processo di mutua conoscenza, condivisione e convivenza. A tale scopo il servizio si occupa anche di organizzare eventi informativi e formativi con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica. Il Servizio assegna inoltre contributi finanziari a comuni e comunità comprensoriali, organizzazioni non profit e cooperative per la realizzazione di misure a sostegno di una società inclusiva e integrata.

8.1.3 RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO

Secondo la definizione della Convenzione di Ginevra i **rifugiati** sono persone che, nel giustificato timore di essere perseguitate per motivi di razza, religione, cittadinanza, di appartenenza a un determinato gruppo sociale o opinione politica, si trovano fuori dallo Stato di cui possiedono la cittadinanza

Dal 2023 il Servizio è responsabile del progetto "Convivere in Alto Adige", in base al quale le persone provenienti da Paesi extracomunitari che desiderano richiedere l'assegno familiare provinciale, l'assegno familiare provinciale + e l'assegno provinciale per i figli devono dimostrare la conoscenza della lingua e della cultura locale. Il Servizio monitora la banca dati ed è responsabile dell'organizzazione del test linguistico orale in collaborazione con l'Ufficio per il bi- e trilinguismo.

Nel 2024, 538 sono le persone che hanno superato l'esame linguistico e circa 2.300 hanno frequentato il corso di cultura e società.

e il cui status di "rifugiato" è stato ufficialmente riconosciuto dalle Autorità del Paese presso il quale hanno presentato domanda di asilo. I **richiedenti asilo** sono invece persone la cui procedura di asilo è stata avviata, ma non ancora conclusa.

Tab. 8.1 Centri di accoglienza straordinaria (CAS) per richiedenti protezione internazionale, 2024

Tipo di struttura	Località	Posti
Centri aperti tutto l'anno		
CAS "Gorio"	Bolzano	50
CAS "Ex Alimarket"	Bolzano	160
CAS "Sara"	Bolzano	16
CAS "ex Caserma Mercanti"	Appiano	50
CAS "Panorama"	Nova Levante	25
CAS "ex Caserma Schenoni"	Bressanone	60
CAS "Arnika"	Merano	50
CAS "Noah"	Tesimo	42
Centri aperti tutto l'anno per cittadini ucraini		
CAS San Giorgio	Bressanone	53
CAS "Suzanne Ferriere"	Barbiano	30
CAS "S. Anna"	Lana	34

Fonte: Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, 2025

8.1.4 SINTI E ROM

In Alto Adige vivono circa 1.000-1.200 Sinti e Rom. Si tratta di stime, poiché non esistono dati ufficiali a questo riguardo. Trattandosi di minoranze che in Italia non sono riconosciute (mentre in quasi tutti i paesi UE lo sono come minoranza linguistica e/o nazionale), non esiste alcun obbligo di dichiarazione di appartenenza e non è pertanto giuridicamente corretto richiederne la registrazione.

Le comunità Sinti e Rom vivono in Alto Adige da molte generazioni. La prima presenza documentata dei Sinti risale a un estratto del "Registro delle donazioni" del vescovo Niccolò Cusano del 1455. Esistono inoltre documenti che attestano la presenza di Sinti e Rom anche nell'area trentina e tirolese nei secoli successivi.

I **Sinti** sono cittadini italiani che vivono in Alto Adige a partire dal XV secolo. La maggior parte di essi ha la residenza e abita in case (sia alloggi privati, sia di edilizia pubblica), mentre alcuni risiedono in "microaree" messe a disposizione dai rispettivi Comuni, come previsto dalla legge provinciale n. 13/1991, "Riordino dei servizi sociali".

I **Rom** possono essere cittadini italiani, comunitari o non comunitari, a seconda che siano nati in Italia, in un Paese europeo o extra-europeo. I Rom presenti in Alto Adige provengono soprattutto dall'area balcanica e dai paesi dell'Est, come Romania, Macedonia e Ungheria.

8.2 PERSONE IN DIFFICOLTÀ

8.2.1 PERSONE SENZA DIMORA/SENZA TETTO

Il fenomeno delle persone senza fissa dimora è cambiato notevolmente negli ultimi anni. Le nuove esigenze emerse in questo ambito hanno reso necessaria una rivalutazione dei servizi e delle misure da adottare.

Nel marzo 2017 la Giunta Provinciale, su proposta dell'Ufficio per la tutela dei minori e l'inclusione sociale, ha approvato le nuove linee guida per gli interventi a favore delle persone senza fissa dimora.

Le linee guida, destinate a tutti gli operatori del settore, sono state elaborate da un gruppo di esperti rappresentativo di istituzioni e associazioni pubbliche e private.

Raramente l'essere "senza dimora", nel senso di non avere una casa, costituisce l'unico problema. Spesso questa condizione estrema è la conseguenza di eventi critici non

risolti, di difficoltà personali e dell'incapacità di reagire alle sfide della vita.

Crisi nella sfera privata, rottura dei rapporti sociali, perdita del lavoro o della salute, dipendenze, fragilità sociali e difficoltà oggettive di sopravvivenza sono elementi che possono condurre le persone all'emarginazione.

Le azioni di aiuto per le persone senza dimora si concretizzano nell'offrire:

- un'alternativa alla vita di strada (soddisfacimento dei bisogni primari);
- il superamento delle situazioni di bisogno estremo;
- la reintegrazione sociale;
- il soddisfacimento delle richieste formulate dalla persona in un'ottica di impegno attivo per la riprogettazione del proprio futuro.

Tab. 8.2: Strutture di accoglienza per persone senza dimora/senza tetto, 2024

Tipo di struttura	Località	Posti
Strutture aperte tutto l'anno		
"Casa Margaret" (donne)	Bolzano	18
"Casa dell'Ospitalità" (uomini)	Bolzano	32
"Casa Conte F.J. Forni" - Accoglienza notturna (donne)	Bolzano	28
"Casa Conte F.J. Forni" - Alloggi per famiglie	Bolzano	16
"Casa Arché" (donne e uomini)	Merano	25
Alloggio notturno (donne e uomini)	Merano	8
"Casa Jona" (donne e uomini)	Brunico	35
"Casa Jona" alloggi esterni (donne e uomini)	Brunico	18
Ricovero notturno straordinario - via Comini (uomini)	Bolzano	95
Ricovero notturno straordinario - "Gorio 2" (donne e nuclei familiari)	Bolzano	50
Strutture aperte parte dell'anno		
Struttura notturna maschile	Bressanone	10
Ricovero notturno invernale (uomini)*	Millan	20
Ricovero notturno invernale - "Ex Alimarket" (uomini)	Bolzano	50
Ricovero notturno invernale - "Via Pacinotti" (uomini)	Bolzano	195
Ricovero notturno invernale (uomini)	Merano	20
Ricovero notturno invernale (donne)	Merano	24
Alloggio per lavoratori (uomini)	Merano	24
Ricovero notturno invernale (uomini)*	Laives	20

*Apertura nei mesi di novembre e dicembre 2024.

Fonte: Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, 2025

8.2.2 DETENUTI/DETENUTE ED EX-DETENUTI/DETENUTE

I/Le detenuti/detenute e gli/le ex-detenuti/detenute sono persone che hanno commesso reati e hanno vissuto o stanno vivendo un'esperienza di carcerazione.

Chi deve scontare una pena detentiva può, qualora ritenuto idoneo dal Magistrato del Tribunale di Sorveglianza e dall'Ufficio per l'esecuzione penale esterna del Ministero di Giustizia, usufruire di misure alternative.

Le persone entrate nel circuito penale necessitano di sostegno nel percorso di reintegrazione sociale attraverso progetti individualizzati che comprendano interventi abitativi, professionali e sociali.

In linea di massima, un progetto individuale per adulti nel circuito penale prevede:

- un periodo di osservazione e valutazione che inizia già all'interno della struttura carceraria;
- la frequenza, se necessario, di corsi scolastici e di formazione (alcuni dei quali organizzati anche all'interno del carcere);
- la possibilità di lavorare dentro e fuori dal carcere, con rientro serale;
- la possibilità di svolgere "lavori socialmente utili" come forma di risarcimento verso la collettività;

- la partecipazione a un progetto di recupero/reinserimento al di fuori del carcere.

8.2.3 PROSTITUZIONE E TRATTA DI PERSONE

Il Progetto ALBA, avviato nel 2003 su impulso della Provincia Autonoma di Bolzano, nasce in applicazione delle normative (art. 13 D.L. 228/03 e art. 18 D.L. 286/98) che prevedono la realizzazione di progetti di assistenza e protezione sociale per favorire l'inserimento socio-lavorativo delle persone vittime di tratta e sfruttamento. Il progetto si rivolge a persone straniere vittime di tratta e/o sfruttamento o che, a seguito dell'esperienza prostitutiva, si trovano in condizioni di vulnerabilità e marginalità sociale.

L'Ufficio per la tutela dei minori e l'inclusione sociale coordina tre organizzazioni operative del privato sociale.

L'obiettivo principale è offrire alla persona strumenti concreti per uscire dalla schiavitù e dallo sfruttamento attraverso l'adesione a un programma di assistenza e integrazione sociale. Tale programma prevede l'elaborazione di un progetto individualizzato volto a favorire l'autonomia e l'inclusione sociale e lavorativa della donna. Tuttavia, poiché il fenomeno della prostituzione è molto dinamico, con un frequente e rapido ricambio delle persone coinvolte, può risultare difficile portare avanti progetti individuali di lungo periodo.

Il progetto Alba si basa su un approccio globale alla persona e si articola in tre fasi, che prevedono specifici interventi integrati tra loro:

- fase di emersione e monitoraggio del territorio: attraverso un'unità di strada si effettua il primo contatto con le persone che si prostituiscono, in strada o indoor, e si effettua anche il monitoraggio del fenomeno dello sfruttamento;
- fase di accoglienza (in emergenza, residenziale e territoriale): tramite l'ospitalità in appartamenti si offre sostegno e accompagnamento socio-educativo finalizzato all'inclusione socio-abitativa;
- inserimento lavorativo: comprende la valutazione delle competenze delle persone accolte, l'orientamento al lavoro, la formazione linguistica e professionale e i tirocini in azienda volti a un'assunzione stabile.

Nel corso del 2024, il Progetto ALBA ha effettuato 10 accoglienze in emergenza: 5 confluite nel progetto residenziale, 3 trasferite ad altri servizi e 1 interrotta.

Nella fase di accoglienza con progetto residenziale e territoriale sono state seguite 21 persone, mentre nella fase di inserimento lavorativo 19 persone, di cui 13 proseguiranno il percorso di formazione e di inserimento lavorativo anche nel 2025.

Fonte: Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, 2025

8.2.4 SERVIZIO CASA DELLE DONNE

Il servizio Casa delle donne comprende due strutture complementari: il Centro antiviolenza e le strutture residenziali.

I quattro Centri antiviolenza (Bolzano, Merano, Brunico, Bressanone) rappresentano il primo punto di riferimento per le donne, che vi si possono rivolgere telefonicamente o di persona. Qui, personale altamente qualificato offre diversi servizi, tra cui: consulenza specializzata di genere e psico-sociale e interventi in caso di crisi, assistenza sociale e consulenza giuridica professionale. I colloqui di consulenza sono gratuiti e viene garantito l'anonimato.

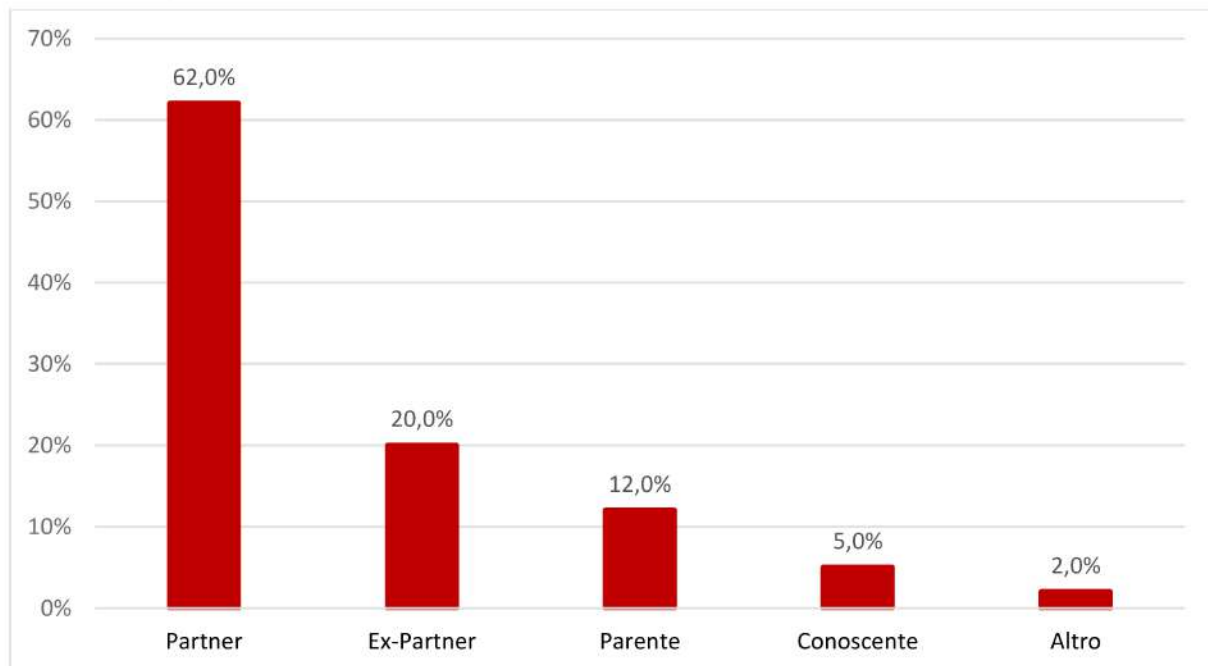
Le strutture residenziali comprendono la Casa delle donne e gli Alloggi protetti. Entrambi offrono: organizzazione e assistenza delle accoglienze programmate e di emergenza delle donne e dei/delle loro figli/e; ospitalità temporanea (massimo 6

mesi) in un ambiente sicuro e solidale (comprensiva di vitto e generi di prima necessità); consulenza psico-sociale e assistenza sociale attraverso un progetto individuale di uscita dalla violenza per il recupero della piena autonomia. Al momento della dimissione, è previsto un eventuale post-accompagnamento.

In Alto Adige sono attive cinque strutture residenziali con 38 unità abitative (Bolzano, Merano, Brunico, Bressanone) in grado di offrire alle donne ed ai loro eventuali figli minorenni accoglienza temporanea, sostegno, protezione e consulenza specialistica.

Nel 2024 si sono rivolte ai Centri antiviolenza della provincia 832 donne, mentre nelle strutture protette ne sono state accolte 192 con 211 minori.

Grafico 8.2: Donne vittime di violenza che si sono rivolte ad un centro antiviolenza per tipologia del maltrattatore, 2024



Fonte: ASTAT, 2025

8.2.5 CONSULTORI FAMILIARI

I consultori familiari offrono consulenza e supporto a famiglie, coppie e singoli su problematiche sociali, psicologiche, ginecologiche, sessuali, relazionali, educative e legali.

Le principali prestazioni comprendono:

- consulenza sociale, psico-pedagogica, sanitaria e legale su problematiche individuali, di coppia, familiari ed educative;
- psicoterapie medio-brevi per persone sole, coppie, famiglie e gruppi;
- mediazione familiare;
- consulenza e assistenza ginecologica (metodi contraccettivi, gravidanza, menopausa);

- consulenza e assistenza per l'interruzione volontaria di gravidanza;
- corsi di preparazione al parto;
- corsi post-parto;
- consulenza e valutazione delle famiglie affidatarie;
- consulenza e valutazione per l'idoneità all'adozione.

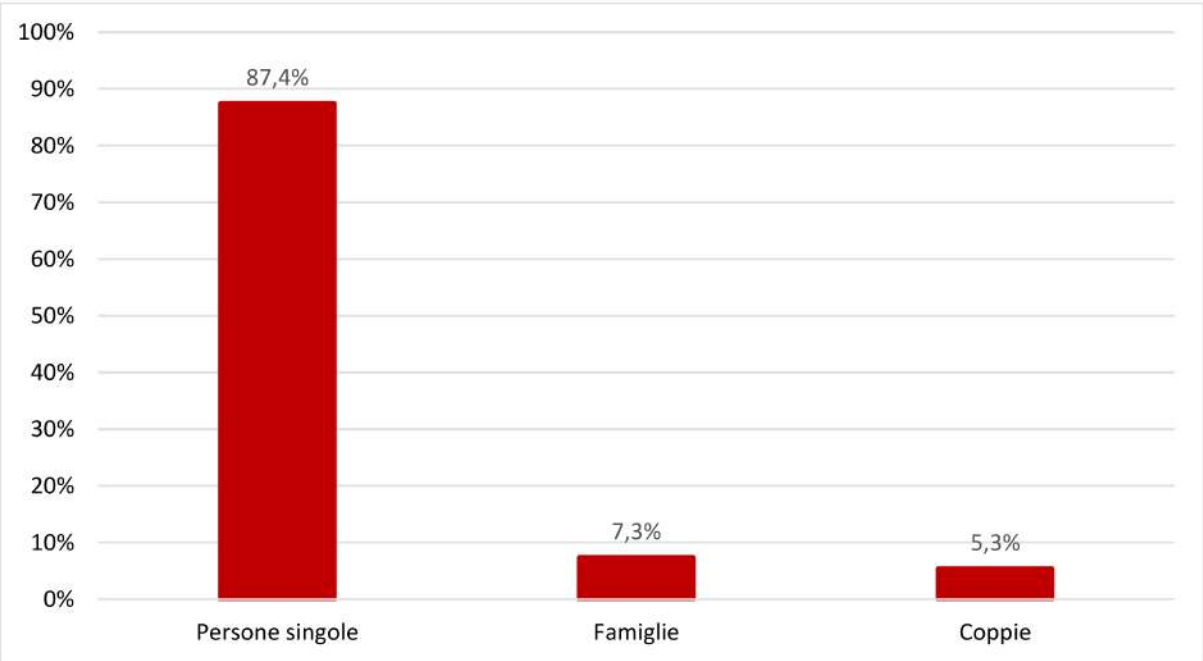
A livello provinciale sono attivi 15 consultori familiari, finanziati dalla Provincia e gestiti da associazioni private. Le strutture si trovano principalmente a Bolzano (5) e a Merano (3), ma anche a Bressanone, Vipiteno, Brunico, Laives, Silandro, Egna e Ortisei, ciascuna con un proprio consultorio.

Tab. 8.3: Consultori familiari: Utenti per età e sesso, 2024

Utenti	Maschi	Femmine	Totale	%
Bambini (< 12 anni)	204	278	482	4,5
Minori (13-17 anni)	166	531	697	6,5
Adulti	2.136	7.474	9.610	89,1
Totale	2.506	8.283	10.789	100,0

Fonte: ASTAT, 2025

Grafico 8.3: Utenti dei consultori familiari per tipologia di utenza, 2024



Fonte: ASTAT, 2025

Tab. 8.4: Numero e tipologie delle prestazioni erogate dai consultori familiari, 2024

Tipologia di prestazione	Totale
Prestazioni sanitarie (informazioni, visite, prescrizioni)	6.635
Colloqui psicologici e pedagogici:	39.685
di cui:	
per problemi dei rapporti di coppia.....	10.827
per problemi nelle relazioni familiari.....	6.672
per problemi individuali	22.186

Fonte: ASTAT, 2025

9 TRASFERIMENTI PUBBLICI

9.1 L'ASSISTENZA ECONOMICA SOCIALE

Le prestazioni di assistenza economica sociale consistono in interventi finalizzati a soddisfare i bisogni fondamentali delle persone e a promuovere, attraverso trasferimenti monetari integrativi al reddito e programmi personalizzati, l'integrazione sociale e l'indipendenza economica delle persone e delle loro famiglie.

Le prestazioni dell'assistenza economica sociale sono erogate dalle Comunità comprensoriali e dall'Azienda Servizi Sociali di Bolzano. Per accedervi, i/le cittadini/e devono rivolgersi ai servizi di assistenza economica sociale dei Distretti sociali territorialmente competenti.

Le tipologie di prestazioni di assistenza economica erogate comprendono:

1. Reddito minimo di inserimento;
2. Contributo al canone di locazione e per le spese accessorie;
3. Prestazione specifica;
4. Assegno per le spese personali;
5. Contributo per l'equa indennità per l'amministrazione di sostegno;
6. Sostegno della continuità della vita familiare;
7. Continuità della vita familiare e domestica ai fini della promozione dell'autonomia abitativa;
8. Spese di accompagnamento o di trasporto;
9. Vita indipendente e partecipazione sociale;
10. Acquisto e adattamento di veicoli per persone con disabilità;
11. Adattamento di veicoli per i familiari di persone con disabilità;
12. Servizio di telesoccorso e telecontrollo;
13. Anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela del minore (legge provinciale 3 ottobre 2003, n. 15);
14. Contributo per spese accessorie per pensionati: dal 2014, alle persone titolari di assegno o pensione sociale, di integrazione al trattamento minimo, di maggiorazione sociale della pensione o di trattamenti pensionistici equivalenti, è riconosciuto un contributo a rimborso delle spese accessorie relative all'alloggio. Per pensionati di età pari o superiore a 65 anni al momento della domanda, che vivono soli, dispongono di un reddito complessivo netto da pensioni annuo non superiore a 10.000 € e soddisfano i requisiti per la prestazione relativa alle spese accessorie, è previsto un contributo maggiorato;
15. Contributo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti: dal 2024, le donne vittime di violenza e maltrattamenti hanno la possibilità di affrancarsi da tali situazioni attraverso la copertura delle spese di assistenza legale, indipendentemente dal valore della situazione economica, dalla dimora stabile e dall'ininterrotta residenza.

Hanno accesso alle prestazioni di assistenza economica sociale le seguenti persone, purché aventi dimora stabile e ininterrotta **da almeno dodici mesi** in provincia di Bolzano prima della presentazione di ogni domanda:

- i cittadini italiani;
- i cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea;
- i cittadini di paesi terzi, titolari di un permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, rilasciato in Italia;

- i titolari dello status di rifugiato;
- i titolari dello status di protezione sussidiaria.

Hanno altresì accesso alle prestazioni di assistenza economica sociale le seguenti persone, dopo **cinque anni** di dimora stabile e ininterrotta residenza in provincia di Bolzano, qualora legalmente soggiornanti nel territorio nazionale:

- i cittadini di Paesi terzi;
- gli apolidi.

Tab. 9.1: Principali prestazioni dirette dell'assistenza economica per Comunità comprensoriale, 2024

Comunità Comprensoriale	Reddito minimo di inserimento		Contributo al canone di locazione e per le spese accessorie		Assegno per le spese personali		Prestazione specifica	
	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti
Val Venosta	€ 78.348	44	€ 1.124.485	401	€ 11.629	7	€ 99.582	54
Burgraviato	€ 669.048	210	€ 4.309.370	1.561	€ 106.738	95	€ 315.746	191
Oltradige-Bassa Atesina	€ 368.856	124	€ 4.098.176	1.382	€ 25.896	28	€ 65.750	53
Bolzano	€ 1.578.661	524	€ 10.671.373	3.611	€ 260.555	257	€ 4.124.876	632
Salto-Sciliar	€ 191.171	60	€ 1.664.064	564	€ 22.358	16	€ 51.566	36
Valle Isarco	€ 491.316	150	€ 3.243.883	1.063	€ 80.931	44	€ 353.591	185
Alta Valle Isarco	€ 205.790	61	€ 1.689.565	580	€ 12.540	8	€ 263.547	113
Val Pusteria	€ 270.384	77	€ 1.684.179	662	€ 93.838	52	€ 196.268	134
Totale	€ 3.853.573	1.250	€ 28.485.095	9.824	€ 614.483	507	€ 5.470.926	1.398

Comunità Comprensoriale	Servizio di telesoccorso e telecontrollo		Anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela del minore		Acquisto e adattamento di veicoli per disabili		Adattamento di veicoli per familiari di disabili	
	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti
Val Venosta	€ 4.628	12	€ 62.065	17	€ 8.200	2	€ 0	0
Burgraviato	€ 7.991	30	€ 424.502	110	€ 15.480	4	€ 4.920	1
Oltradige-Bassa Atesina	€ 5.443	19	€ 227.332	59	€ 12.868	5	€ 0	0
Bolzano	€ 18.696	57	€ 889.144	250	€ 4.920	1	€ 4.914	2
Salto-Sciliar	€ 4.965	14	€ 86.489	24	€ 5.854	3	€ 0	0
Valle Isarco	€ 14.464	39	€ 234.363	59	€ 14.847	6	€ 0	0
Alta Valle Isarco	€ 4.671	18	€ 83.169	23	€ 11.480	3	€ 0	0
Val Pusteria	€ 11.294	36	€ 114.892	30	€ 24.984	7	€ 0	0
Totale	€ 72.151	225	€ 2.121.957	572	€ 98.635	31	€ 9.834	3

Comunità Comprensoriale	Continuità della vita familiare e domestica e autonomia abitativa		Spese di accompagnamento o di trasporto		Vita indipendente e partecipazione sociale		Contributo per l'equa indennità per l'amministrazione di sostegno	
	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti
Val Venosta	€ 0	0	€ 539	2	€ 0	0	€ 2.400	2
Burgraviato	€ 496	1	€ 94.292	4	€ 157.901	8	€ 6.950	6
Oltradige-Bassa Atesina	€ 6.550	2	€ 650	1	€ 0	0	€ 6.720	6
Bolzano	€ 1.978	2	€ 29.904	4	€ 80.876	2	€ 16.400	16
Salto-Sciliar	€ 0	0	€ 63.101	4	€ 56.187	2	€ 7.000	5
Valle Isarco	€ 42.518	11	€ 125.179	6	€ 43.942	2	€ 1.200	1
Alta Valle Isarco	€ 2.842	3	€ 21.768	9	€ 0	0	€ 0	0
Val Pusteria	€ 0	0	€ 27.618	7	€ 31.970	1	€ 0	0
Totale	€ 54.383	19	€ 363.051	37	€ 370.875	15	€ 40.670	36

Comunità Comprensoriale	Contributo per spese accessorie per pensionati		Contributo di solidarietà per il patrocinio legale a donne vittime di violenza e maltrattamenti	
	Spesa	Assistiti	Spesa	Assistiti
Val Venosta	€ 12.863	8	€ 0	0
Burgraviato	€ 163.206	95	€ 4.703	1
Oltradige-Bassa Atesina	€ 35.531	27	€ 0	0
Bolzano	€ 239.792	120	€ 6.655	2
Salto-Sciliar	€ 13.882	8	€ 0	0
Valle Isarco	€ 30.879	22	€ 0	0
Alta Valle Isarco	€ 23.410	14	€ 0	0
Val Pusteria	€ 97.197	74	€ 0	0
Totale	€ 616.760	368	€ 11.358	3

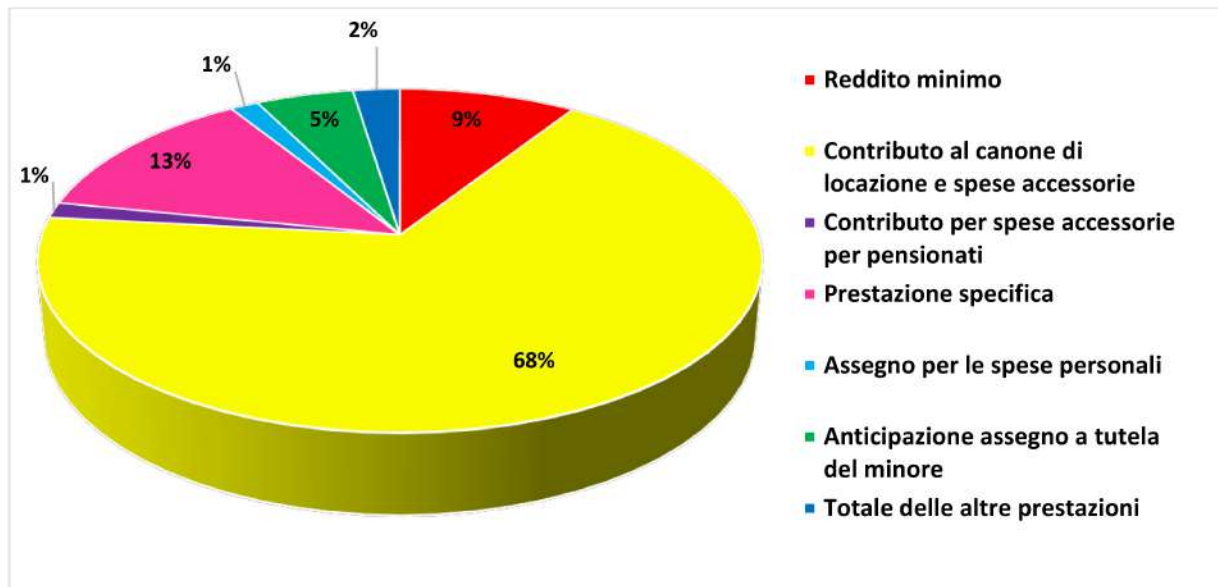
Comunità Comprensoriale	Totale spesa	Totale assistiti
Val Venosta	€ 1.404.739	549
Burgraviato	€ 6.281.343	2.317
Oltradige-Bassa Atesina	€ 4.853.772	1.706
Bolzano	€ 17.928.744	5.480
Salto-Sciliar	€ 2.166.637	736
Valle Isarco	€ 4.677.113	1.588
Alta Valle Isarco	€ 2.318.782	832
Val Pusteria	€ 2.552.624	1.080
Totale	€ 42.183.751	14.288

Nota: Il numero complessivo degli utenti è indicativo, poiché un assistito può aver beneficiato di più prestazioni diverse.
Fonte: Sozinfo, 2025

La spesa complessiva erogata nell'anno 2024 a favore di 14.288 persone per le principali prestazioni di assistenza

economica sociale ammonta a 42,18 milioni di Euro.

Grafico 9.1: Ripartizione della spesa per prestazione sociale, 2024

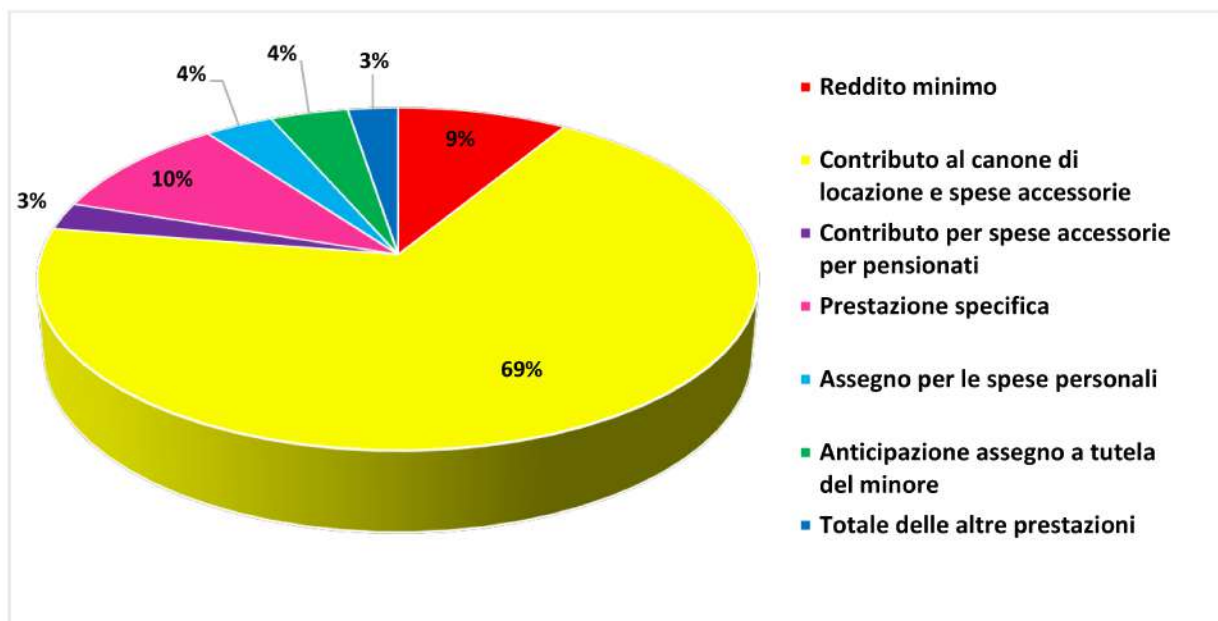


Fonte: Sozinfo, 2025

Quasi il 70% delle prestazioni erogate ha riguardato il contributo per l'affitto e le spese accessorie, a conferma di quanto il costo

dell'abitare rappresenti oggi un ostacolo concreto all'autonomia economica di persone e famiglie.

Grafico 9.2: Ripartizione degli utenti per tipo di prestazione, 2024



Fonte: Sozinfo, 2025

Oltre due terzi degli utenti si rivolgono ai Distretti sociali per ottenere una prestazione economica a copertura delle spese abitative,

mentre circa uno su dieci richiede il reddito minimo di inserimento o una prestazione specifica.

Tab. 9.2: Spesa media per assistito per prestazione, 2024

Prestazione	Spesa media per assistito
Vita indipendente e partecipazione sociale	€ 24.725
Spese di accompagnamento o di trasporto	€ 9.812
Prestazione specifica	€ 3.913
Contributo di solidarietà per il patrocinio legale a donne vittime di violenza e maltrattamenti	€ 3.786
Anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela del minore	€ 3.710
Adattamento di veicoli per i familiari di persone con disabilità	€ 3.278
Acquisto e adattamento di veicoli per persone con disabilità	€ 3.182
Reddito minimo di inserimento	€ 3.083
Contributo al canone di locazione e per le spese accessorie	€ 2.900
Continuità della vita familiare e domestica e autonomia abitativa	€ 2.862
Contributo per spese accessorie per pensionati	€ 1.676
Assegno per le spese personali	€ 1.212
Contributo per l'equa indennità per l'amministrazione di sostegno	€ 1.130
Servizio di telesoccorso e telecontrollo	€ 321

Fonte: Sozinfo, 2025

Tab. 9.3: Spesa media per assistito per Comunità comprensoriale, 2024

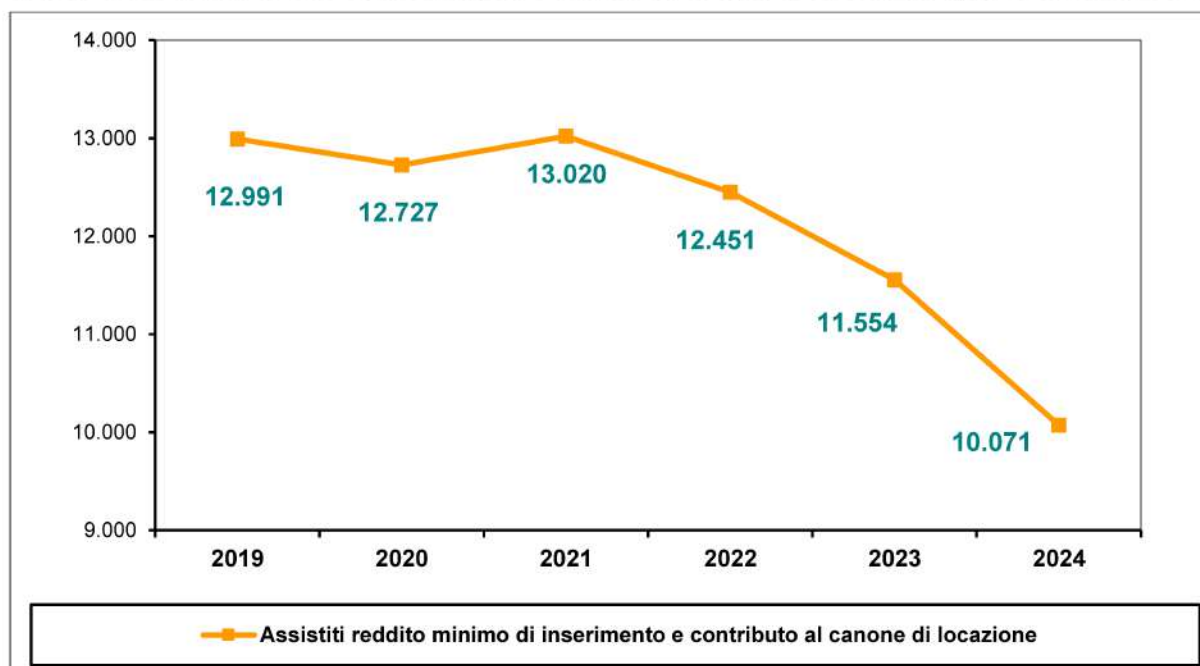
Comunità comprensoriale	Totale spesa	Totale assistiti	Spesa media per assistito
Val Venosta	€ 1.404.739	549	€ 2.559
Burgraviato	€ 6.281.343	2.317	€ 2.711
Oltradige-Bassa Atesina	€ 4.853.772	1.706	€ 2.845
Bolzano	€ 17.928.744	5.480	€ 3.272
Salto-Sciliar	€ 2.166.637	736	€ 2.944
Valle Isarco	€ 4.677.113	1.588	€ 2.945
Alta Valle Isarco	€ 2.318.782	832	€ 2.787
Val Pusteria	€ 2.552.624	1.080	€ 2.364
Totale	€ 42.183.751	14.288	€ 2.952

Fonte: Sozinfo, 2025

Tab. 9.4: Reddito minimo d'inserimento e contributo al canone di locazione, 2019-2024

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Assistiti reddito minimo (RMI)	2.227	2.472	2.529	1.800	1.480	1.250
Spesa RMI (in €)	5.868.744	7.631.067	8.053.044	5.295.051	4.570.540	3.853.573
Assistiti locazione	12.539	12.237	12.563	12.133	11.294	9.824
Spesa contributo al canone di locazione e spese accessorie (in €)	38.015.969	37.334.261	39.170.371	40.976.964	32.892.444	28.485.095
Assistiti RMI e/o locazione	12.991	12.727	13.020	12.451	11.554	10.071
Assistiti rispetto anno precedente	-4,55%	-2,03%	2,30%	-4,37%	-7,20%	-12,84%
Assistiti e familiari RMI e/o locazione	31.366	31.115	31.378	28.643	25.290	21.512
Assistiti e familiari rispetto anno precedente	-3,92%	-0,80%	0,85%	-8,72%	-11,71%	-14,94%
Spesa RMI + locazione (in €)	43.884.714	44.965.328	47.223.415	46.272.015	37.462.984	32.338.668
Spesa rispetto anno precedente	-5,13%	2,46%	5,02%	-2,01%	-19,04%	-13,68%

Fonte: Sozinfo, 2025

Grafico 9.3: Reddito minimo di inserimento e contributo al canone di locazione, assistiti 2019-2024

Fonte: Sozinfo, 2025

Il numero dei beneficiari delle principali prestazioni di Assistenza economica sociale, quali il reddito minimo d'inserimento e il contributo al canone di locazione e per le spese accessorie, dopo un aumento del 2,3% registrato nel 2021, almeno in parte riconducibile allo stato di emergenza da Covid-19 e ai connessi effetti sul piano

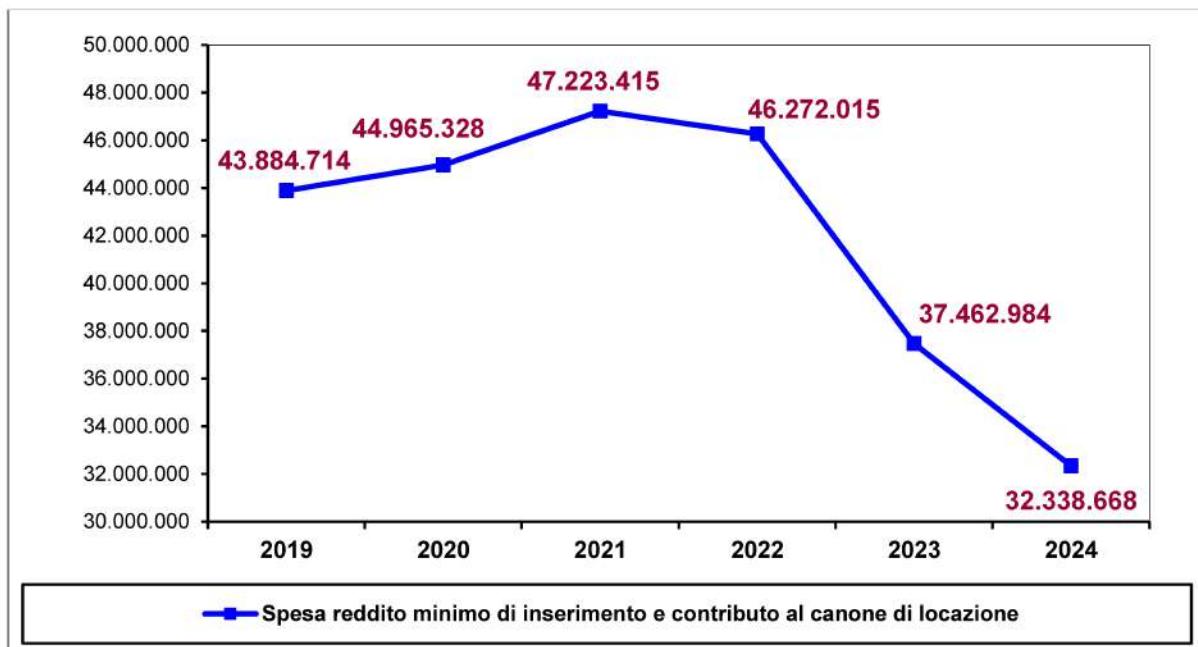
economico, è diminuito del 4,4% nel 2022, del 7,2% nel 2023 e di un ulteriore 12,8% nel 2024. Ciò ha confermato la tendenza di decrescita osservata negli anni precedenti. Le ipotesi per una tale diminuzione riguardano:

- la piena occupazione: nel 2024, in Alto Adige, il tasso di occupazione ha

raggiunto il 79,9%, mentre il tasso di disoccupazione è rimasto stabile al 2,0%, uno dei suoi minimi storici. Fonte ASTAT-Info 34/2025;

- la scelta di 237 nuclei familiari di optare per la misura dell'assegno di inclusione, rinunciando al reddito minimo di inserimento.

Grafico 9.4: Reddito minimo di inserimento e contributo al canone di locazione, spesa 2019-2024



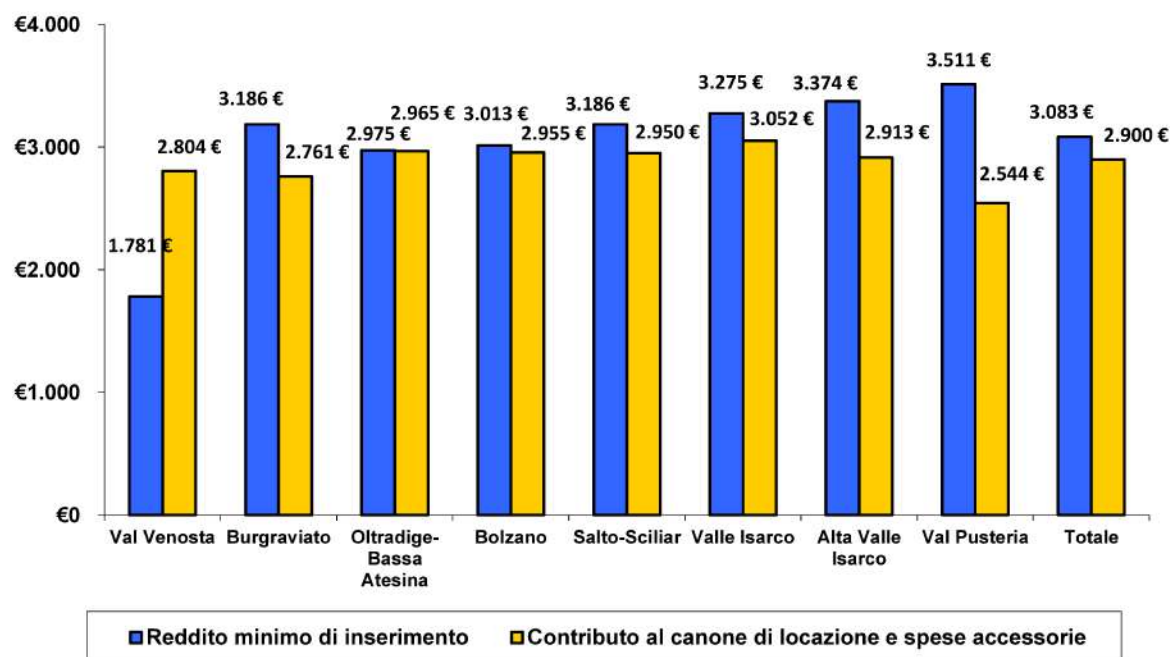
Fonte: Sozinfo, 2025

La spesa relativa al reddito minimo di inserimento e al contributo al canone di locazione e per le spese accessorie, sempre per i motivi illustrati in precedenza, è diminuita del 2,0% nel 2022 rispetto al 2021, del 19,0% nel 2023 rispetto al 2022 e del 13,7% nel 2024 rispetto all'anno precedente.

È stato avviato il processo di analisi e revisione delle prestazioni di assistenza

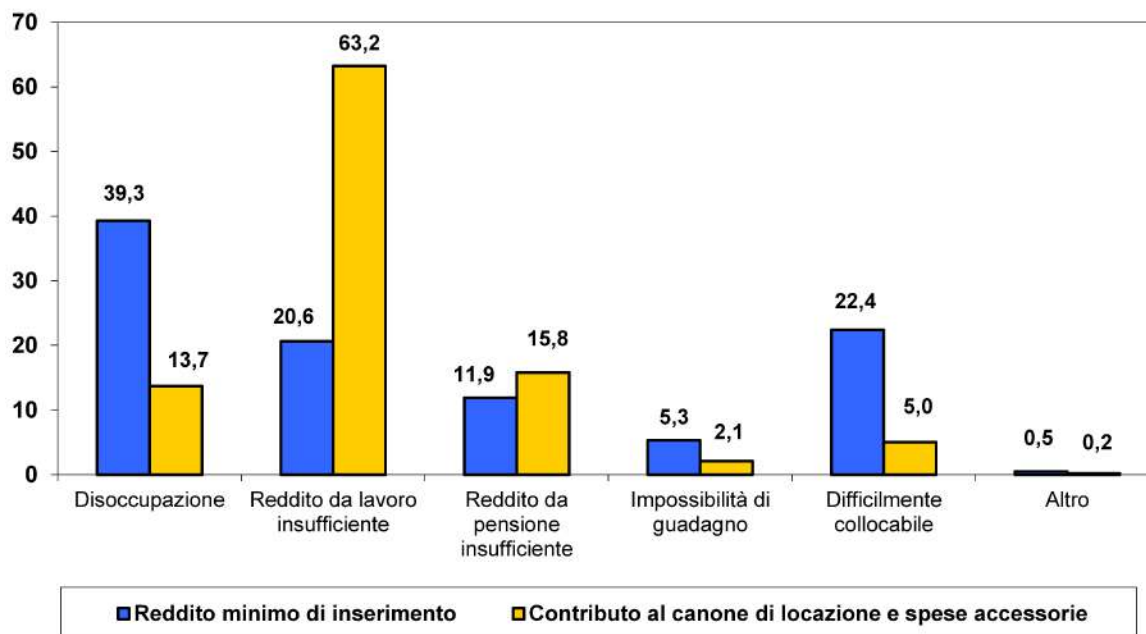
economica sociale, con particolare riferimento alle prestazioni principali "reddito minimo di inserimento" e "contributo al canone di locazione e per le spese accessorie", con l'obiettivo di introdurre misure correttive e di sviluppo per adeguare il sostegno economico e sociale ai cambiamenti socio-economici che hanno caratterizzato il contesto locale.

Grafico 9.5: Spesa media reddito minimo di inserimento e contributo al canone di locazione per Comunità comprensoriale, 2024



Fonte: Sozinfo, 2025

Grafico 9.6: Ricorso al reddito di inserimento e contributo al canone di locazione per motivo della domanda (in %), 2024

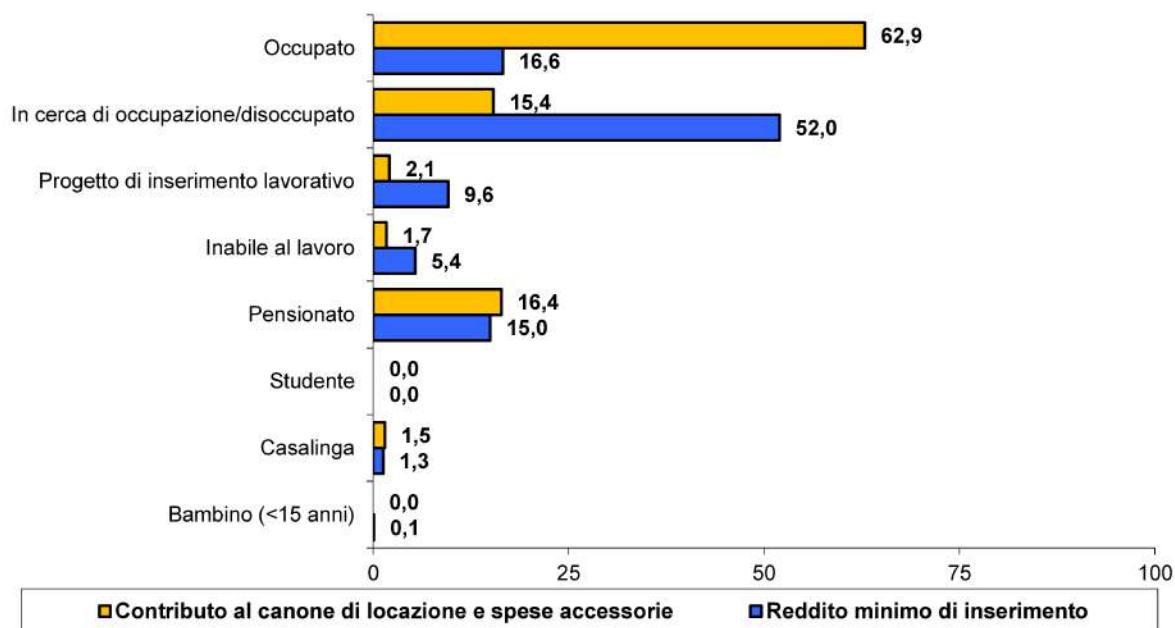


Fonte: Sozinfo, 2025

Il 63,2% degli assistiti che hanno percepito il contributo al canone di locazione e per le spese accessorie indicano, come motivo della domanda, un reddito da lavoro insufficiente. Questa elevata percentuale di lavoratori che non sono in grado di sostenere

le spese per l'abitazione richiama il fenomeno dei "working poors", ovvero quelle persone che, nonostante un impiego, non riescono a superare la soglia di povertà relativa.

Grafico 9.7: Numero di beneficiari per condizione professionale (in %), 2024



Fonte: Sozinfo, 2025

10 LA PREVIDENZA INTEGRATIVA E L'ASSEGNO DI CURA

10.1 LA PREVIDENZA INTEGRATIVA

L'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico della Provincia autonoma di Bolzano (A.S.S.E.) è un ente strumentale dipendente dall'amministrazione provinciale, dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale. È stata istituita con la legge provinciale n. 11 del 22 dicembre 2009 e ha iniziato la propria attività a gennaio del 2011.

Le prestazioni economiche dell'ASSE consistono principalmente:

- nell'assegno di cura (nel 2024, l'assegno di cura è stato erogato per almeno una mensilità a 15.869 persone non autosufficienti con una spesa complessiva comprensiva del finanziamento delle case di riposo e dei centri per lungodegenti pari a 271,2 milioni di Euro);
- nel sostegno finanziario alle famiglie (84,0 milioni di Euro erogati nel 2024 a 50.149 nuclei familiari, inclusi i contributi per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai figli, riconosciuti a 3.860 persone);
- in interventi previdenziali;
- in prestazioni per invalidi civili, ciechi e sordi.

Il compito principale dell'Agenzia è l'erogazione, agli aventi diritto, di tutte le prestazioni assistenziali istituite con legge provinciale, nonché di quelle previdenziali di

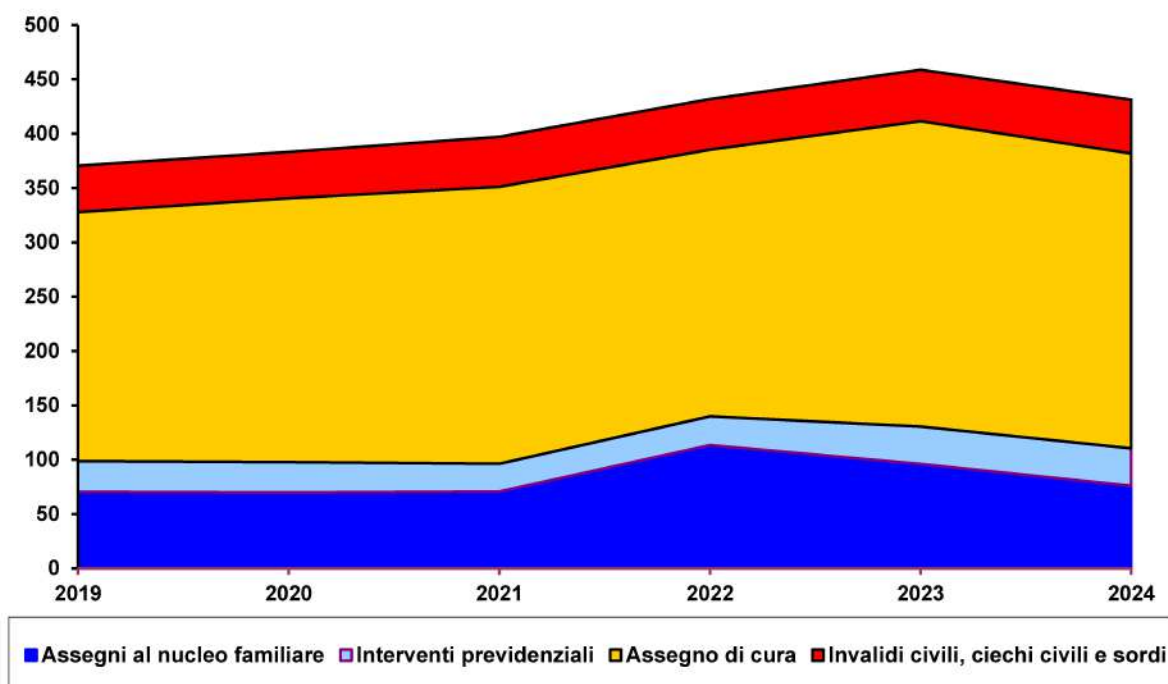
natura integrativa, le cui funzioni amministrative sono delegate alla Provincia da leggi statali e regionali. Lo statuto vigente, modificato da ultimo con la delibera della Giunta provinciale n. 816 del 7 luglio 2015, prevede all'articolo 2 che l'Agenzia svolga anche le seguenti attività: incasso, gestione e distribuzione dei finanziamenti destinati alla realizzazione di opere pubbliche o a progetti di sviluppo economico; amministrazione di risorse pubbliche su delega della Provincia; informazioni e consulenza nonché erogazione diretta agli aventi diritto di finanziamenti e/o contributi di ogni natura.

Nel corso dell'anno 2024 le singole prestazioni sono state erogate complessivamente a 85.675 beneficiari per una spesa complessiva pari a 431,7 milioni di € (circa 27 milioni di € in meno rispetto al 2023 che, in termini relativi, corrispondono ad un 5,9 % di decremento).

Gran parte della spesa, pari a 271,2 milioni di Euro, è stata destinata all'assegno di cura, 76,0 milioni di Euro sono stati corrisposti sotto forma di assegni familiari e 49,6 milioni di Euro per prestazioni agli invalidi civili, ciechi civili e sordi.

La spesa rimanente è da imputare alle prestazioni previdenziali (34,7 milioni di Euro).

Grafico 10.1: Spese per trasferimenti finanziari pubblici, 2019-2024 (in milioni di Euro)



Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2025

10.2 ASSEGNII FAMILIARI

Gli assegni al nucleo familiare ricomprendono quattro diverse prestazioni, tre provinciali ed una statale, e il 2023 è stato il primo anno in cui le modifiche introdotte nell'anno precedente sono entrate a regime. Nel 2022 infatti, con deliberazione della Giunta provinciale del 15/02/2022, n. 102, sono stati approvati i nuovi requisiti di accesso e i criteri di erogazione e gestione dell'assegno provinciale al nucleo familiare e dell'assegno provinciale per i figli, che hanno trovato applicazione a partire dal 1° luglio 2022. La novella ai criteri previgenti si è resa opportuna per meglio raccordare le prestazioni provinciali al nuovo assegno

unico e universale per i figli a carico introdotto a livello statale con il decreto legislativo 29/12/2021, n. 230, ed erogato dall'INPS a partire dal 1° marzo 2022. La nuova prestazione statale ha assorbito anche l'assegno statale al nucleo familiare, che fino all'anno precedente era erogato in provincia di Bolzano dall'ASSE.

Nel 2024 sono state 34.472 le famiglie che hanno beneficiato dell'assegno provinciale per i figli. 14.676 beneficiari hanno percepito l'assegno provinciale al nucleo familiare, 76 l'assegno provinciale al nucleo familiare+ e 655 l'assegno statale di maternità.

Tab. 10.1: Assegni al nucleo familiare per area di prestazione, 2019-2024

Prestazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Assegno provinciale per i figli						
Beneficiari	27.623	26.832	26.798	35.909	36.509	34.742
Spesa (in migliaia di €)	33.448	32.497	32.356	77.896	44.953	40.992
Assegno provinciale al nucleo familiare						
Beneficiari	15.144	14.958	14.877	14.986	14.867	14.676
Spesa (in migliaia di €)	32.990	33.486	34.203	33.947	34.322	33.633
Assegno provinciale al nucleo familiare+						
Beneficiari	101	82	87	89	70	76
Spesa (in migliaia di €)	131	117	119	104	73	74
Assegno statale al nucleo familiare						
Beneficiari	1.519	1.449	1.589	1.200	7	-
Spesa (in migliaia di €)	2.639	2.600	2.850	477	1	-
Assegno statale di maternità						
Beneficiari	610	610	675	614	530	655
Spesa (in migliaia di €)	1.061	1.076	1.195	1.094	1.006	1.320
TOTALE						
Beneficiari	44.997	43.931	44.026	52.798	51.983	50.149
Spesa (in migliaia di €)	70.269	69.777	70.723	113.517	80.357	76.020

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2025

Tra le principali novità previste dalla delibera della Giunta provinciale n. 102/2022 si menziona la nuova modalità di determinazione della situazione economica del nucleo familiare che viene ora calcolata sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), già utilizzata per l'assegno unico e universale dello stato, e non più sulla base reddituale della DURP. La soglia di reddito per ottenere l'assegno provinciale per i figli è pari a 40.000 euro di valore Isee.

Ulteriore novità è rappresentata dal fatto che l'erogazione dell'assegno provinciale per i figli a favore dei nuclei con un figlio unico è prevista fino al compimento del 18° anno di età dello stesso, mentre in precedenza la

prestazione veniva erogata solamente fino al compimento del 7° anno di vita.

Per quanto concerne l'assegno provinciale al nucleo familiare, dal mese di luglio 2022 viene riconosciuto indipendentemente dalla situazione economica del nucleo familiare, mentre in precedenza era previsto il limite di € 80.000,00 determinato sulla base delle condizioni economiche rilevate con riferimento alla dichiarazione unificata reddito e patrimonio (DURP).

Nel 2024 la spesa complessiva per le restanti quattro prestazioni a sostegno della famiglia è stata pari a 76,02 milioni di Euro, corrispondente ad un decremento del 5,4% rispetto all'anno precedente.

Per ulteriori informazioni:

<https://asse.provincia.bz.it/>

Tab. 10.2: Misure statali a sostegno della famiglia, 2014-2024

Anno	Assegno statale di maternità		Assegno statale al nucleo familiare	
	Prestazioni erogate	Importo erogato €	Prestazioni erogate	Importo erogato €
2014	730	1.238.548	1.426	2.648.474
2015	642	1.101.392	1.797	3.317.961
2016	621	1.065.570	1.498	2.633.839
2017	597	1.022.248	1.560	2.711.454
2018	525	900.316	1.554	2.692.047
2019	610	1.060.594	1.519	2.639.195
2020	610	1.076.404	1.449	2.599.728
2021	675	1.195.357	1.589	2.849.515
2022	614	1.094.102	1.200	476.649
2023	530	1.006.452	7	1.857
2024	655	1.320.498	-	-

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2025

Come già evidenziato, l'assegno unico statale ha assorbito anche l'assegno statale al nucleo familiare che fino all'anno precedente era erogato in provincia di Bolzano dall'ASSE.

L'assegno di maternità - erogato in funzione del reddito e del patrimonio - è una

prestazione finanziaria una tantum riconosciuta a donne che non percepiscono altri assegni di questo tipo. Qualora l'importo dell'assegno dello Stato risulti superiore a quello delle prestazioni di maternità già percepite, la madre può fare richiesta per la quota differenziale.

10.3 PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Le erogazioni previdenziali garantite dall'A.S.S.E. comprendono prestazioni nei settori delle pensioni e delle malattie professionali. L'obiettivo perseguito attraverso queste erogazioni è quello di coprire talune lacune prestazionali del sistema previdenziale nazionale.

Nel settore pensionistico tutti coloro che presentano "lacune contributive" vengono

sostenuti nel proseguimento della contribuzione volontaria.

Le prestazioni attualmente erogate dalla previdenza integrativa si possono schematicamente riassumere nella seguente tabella:

Tab. 10.3: Prestazioni previdenziali esistenti

Pensione	Malattia/infortunio
• Sostegno sulla contribuzione volontaria ai fini della pensione dell'INPS (L.R. 7/1992, Art. 4) • Sostegno alla contribuzione previdenziale di coltivatori diretti, mezzadri e coloni (L.R. 7/1992, Art. 14) • Sostegno alla contribuzione volontaria a copertura dei periodi dedicati all'educazione dei figli (L.R. 1/2005, Art. 1, dal 2007) • Sostegno alla contribuzione volontaria a copertura dei periodi dedicati all'assistenza ai familiari (L.R. 1/2005, Art. 2, dal 2007) • Costituzione di una pensione complementare per persone casalinghe (L.R. 7/1992, Art.6-bis) • Contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei loro familiari coadiuvanti (L.R. 7/1992, Art. 6-ter e successive modifiche) • Pensione per persone casalinghe (L. R. 3/1993 e successive modifiche) • Contributo per la costituzione di una pensione complementare degli artisti (L.R. 20 novembre 2020, n.4)	• Rendita a persone affette da sordità professionale da rumore (L.R. 1/1976)

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2025

Il finanziamento delle prestazioni è coperto prevalentemente dal contributo annuale garantito dall'amministrazione regionale. Al finanziamento della previdenza integrativa non contribuiscono fondi provinciali.

Nel 2024 le spese complessive per le prestazioni previdenziali sono ammontate a 34,7 milioni di Euro, erogati a ben 11.639 beneficiari.

Tab. 10.4: Prestazioni di previdenza integrativa, 2019-2024

Prestazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
PENSIONE						
Liquidazioni	9.620	9.498	9.036	8.977	12.125	11.588
Spesa (in migliaia di €)	28.102	27.720	25.305	26.082	34.617	34.759
Pensione regionale di vecchiaia (Pensione delle casalinghe)						
Liquidazioni	2.338	2.347	2.328	2.299	2.257	2.236
Spesa (in migliaia di €)	14.426	14.521	14.351	14.521	15.302	15.787
Copertura previdenziale per periodi di assistenza ai figli						
Liquidazioni	1.476	1.805	1.279	1.622	3.859	3.860
Spesa (in migliaia di €)	2.858	3.232	2.646	2.394	7.659	8.016
Copertura previdenziale per periodo di assistenza a familiari non autosufficienti						
Liquidazioni	436	280	495	247	727	592
Spesa (in migliaia di €)	979	666	1.213	537	1.801	1.705
Costituzione pensione complementare						
Liquidazioni	11	2	12	7	8	7
Spesa (in migliaia di €)	4	1	4	3	3	3
Sostegno della contribuzione volontaria delle casalinghe						
Liquidazioni	61	66	77	79	85	98
Spesa (in migliaia di €)	160	180	221	205	239	294
Contributi sui versamenti previdenziali dei coltivatori diretti e mezzadri						
Liquidazioni	4.433	4.091	3.814	3.664	4.028	3.693
Spesa (in migliaia di €)	9.247	8.669	6.361	7.880	8.846	8.187
Contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei loro familiari coadiuvanti						
Liquidazioni	865	907	1.031	1.059	1.090	1.079
Spesa (in migliaia di €)	428	452	509	540	562	556
Contributo per la costituzione di una pensione complementare degli artisti						
Liquidazioni	-	-	-	-	17	23
Spesa (in migliaia di €)	-	-	-	-	8	11
Prestazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MALATTIE PROFESSIONALI						
Liquidazioni	82	75	67	61	54	51
Spesa (in migliaia di €)	271	242	219	209	193	197
Rendita per sordità da rumore						
Liquidazioni	82	75	67	61	54	51
Spesa (in migliaia di €)	271	242	219	209	193	197
Totale spesa (in migliaia di €)	28.373	27.962	25.524	26.292	34.617	34.759

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2025

10.4 L'ASSEGNO DI CURA

Con la legge provinciale n. 9 "Interventi per l'assistenza alle persone non autosufficienti", entrata in vigore nel novembre 2007, la Provincia di Bolzano si è assunta nuovi compiti in campo previdenziale. L'apposito fondo costituito in base alla legge viene finanziato esclusivamente con mezzi pubblici, provenienti in prima linea dal bilancio provinciale. Con questa riforma si intende migliorare la possibilità di controllare le spese da destinarsi all'assistenza nell'ambito dei bilanci pubblici. L'assegno di cura, erogato ormai dal 1° luglio 2008, a partire dal 1° gennaio 2009 viene concesso anche alle persone assistite presso le case di riposo e i centri di degenza (che costituiscono circa il 30% dei beneficiari⁵).

L'accertamento della non autosufficienza spetta ad un team di valutazione che ha una composizione multidisciplinare, ovvero è composto da operatori infermieristici e sociali; il team effettua la valutazione attraverso opportuni e specifici strumenti e metodologie. La valutazione viene di norma effettuata presso le sedi del Servizio di valutazione della non autosufficienza. In alcuni casi, viene effettuata anche a domicilio, in casa di riposo durante un soggiorno di breve durata o in struttura di ricovero per persone con disabilità. Durante la valutazione, vengono poste molte domande alla persona non autosufficiente e ai familiari in relazione al fabbisogno di

assistenza nei diversi ambiti: igiene personale, alimentazione, utilizzo del bagno, mobilità, capacità cognitive, attività e strutturazione della giornata, relazioni sociali. Con il sostegno finanziario si intende mettere gli interessati e i loro parenti in condizione di poter acquistare i servizi loro necessari, accedendo a prestazioni adatte alle loro esigenze. I beneficiari decidono autonomamente se ricorrere con il contributo a prestazioni professionali e/o a un sostegno informale, oppure ancora se utilizzare il lavoro per compensare prestazioni fornite da familiari o da terzi.

In ogni caso, ai sensi della già richiamata legge provinciale sulla non autosufficienza, l'assegno di cura è destinato esclusivamente:

- al pagamento di prestazioni assistenziali e di cura;
- alla parziale copertura dei costi per i fondi pensionistici di parenti curanti;
- per consentire l'attuazione di misure per la "vita indipendente";
- alla compartecipazione alle tariffe dell'assistenza domiciliare presso servizi accreditati e per l'utilizzo di strutture semiresidenziali e residenziali.

L'assegno di cura è erogato mensilmente dall'A.S.S.E. in un'unica soluzione alla persona non autosufficiente, al suo legale rappresentante oppure ad una persona delegata dal non autosufficiente (o dal legale rappresentante). Dal 2014 l'assegno di cura

⁵ Fonte: IPL, 2016, "L'assegno di cura in Alto Adige: Stato attuale. Sviluppo. Prospettive". Il dato più recente disponibile è aggiornato al 31/12/2013, in quanto da gennaio 2014, in base alla delibera della Giunta provinciale n.73 del 28/01/2014, case di riposo e centri di degenza

percepiscono un importo forfettario mensile per i beneficiari dell'assegno di cura ricoverati presso tali strutture e quindi per essi non viene più rilevato il dato sul livello assistenziale.

per le persone ospitate a lungo termine nelle Residenze per anziani accreditate viene erogato dall’A.S.S.E. direttamente alle strutture.

, in cui gli aventi diritto vengono inquadrati a seconda dell’intensità dell’assistenza richiesta dalla situazione di bisogno.

Nei casi previsti dalla legge provinciale, il servizio può prescrivere i cosiddetti “buoni di servizio”, che vanno a sostituire parte

dell’assegno mensile di copertura della non autosufficienza. Un buono di servizio corrisponde a un’ora di assistenza a domicilio, che va fornita da un servizio di assistenza domiciliare pubblico o privato accreditato. I buoni di servizio possono essere attribuiti anche su richiesta dell’interessato o del suo legale rappresentante e servono a garantire la qualità delle prestazioni assistenziali.

Tab. 10.5: Entità dell’assegno per la copertura della non autosufficienza, 2024

Livello di assistenza	Fabbisogno mensile di assistenza (in ore)	Assegno mensile (in €)
1	più di 60 – fino a 120	€ 576,50
2	più di 120 – fino a 180	€ 900,00
3	più di 180 – fino a 240	€ 1.350,00
4	più di 240	€ 1.800,00

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2025

La valutazione deve essere eseguita entro 60 giorni dalla presentazione della domanda. Se viene riconosciuto un fabbisogno assistenziale, l’Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico provvede a effettuare il primo pagamento dell’assegno di cura entro massimo due mesi. Questo primo pagamento è retroattivo al mese successivo alla data di presentazione della domanda.

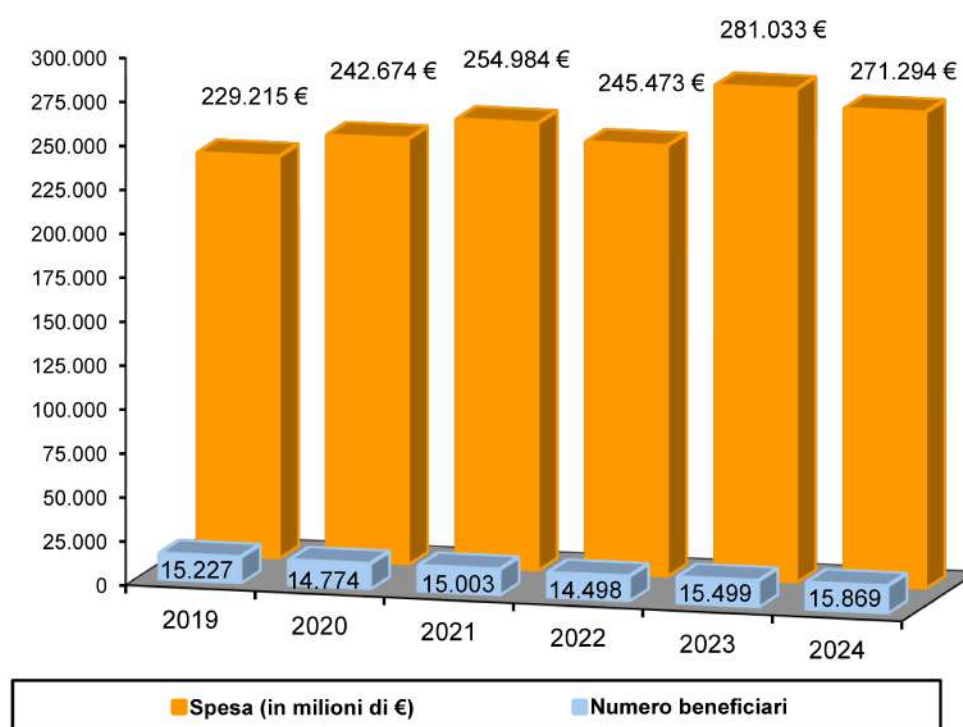
Nel caso si verifichi un improvviso peggioramento delle condizioni di salute di una persona, è possibile presentare la domanda di re-inquadramento corredata da un certificato medico, dal quale risulti chiaramente il peggioramento delle condizioni di salute. Il certificato medico che si allega alla domanda deve essere stato rilasciato da non più di tre mesi.

Tab. 10.6: Assistiti a domicilio per livello di non autosufficienza: mese di dicembre 2024

Livello di inquadramento	Numero di beneficiari	%	Importo	%
1	6.999	54,2	4.464.113	39,2
2	3.779	29,3	3.710.970	32,6
3	1.651	12,8	2.336.398	20,5
4	487	3,8	885.973	7,8
Totale	12.916	100	11.397.455	100

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2025

Grafico 10.2: Beneficiari dell'assegno di cura e relativa spesa, 2019-2024



Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2025

Nel 2024 sono state complessivamente 15.869 le persone che hanno beneficiato per almeno una mensilità dell'assegno di cura erogato dall'ASSE, per una spesa complessiva pari a 137.439.749 milioni di Euro.

Considerando anche gli esborsi per i buoni di servizio (792.771 Euro) e altre voci di spesa (per es. il finanziamento speciale delle Residenze per anziani), la spesa complessiva nel 2024 per l'assegno di cura ha raggiunto i **271.294.829 Euro**.

10.5 PRESTAZIONI PER INVALIDI CIVILI, CIECHI CIVILI E SORDI

Le prestazioni economiche a favore degli invalidi civili, dei ciechi civili e dei sordi sono disciplinate dalla Legge provinciale 21/08/1978, n. 46. Obiettivo di questa legge è di garantire il sostegno economico a coloro che sono stati riconosciuti invalidi civili, ciechi civili o sordi dalle competenti Commissioni mediche dell'Azienda sanitaria provinciale. Presupposto fondamentale per il riconoscimento di un'invalidità civile è che l'infermità invalidante non sia derivata da cause di guerra, di lavoro o di servizio, per i quali provvedono altri istituti.

Le indennità destinate agli invalidi civili, ciechi e sordi sono state incrementate con decorrenza 1° gennaio 2024. La pensione mensile per invalidi civili, ciechi e sordi e l'assegno mensile per invalidi civili minori ammontano a 487,73 Euro, mentre l'indennità di accompagnamento per invalidi civili è stata elevata a 531,76 Euro.

Le pensioni per invalidi civili sono erogate dall'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico fino al compimento del 67° anno di età; successivamente la competenza passa all'INPS per l'erogazione dell'assegno sociale.

Tab. 10.7: Prestazioni mensili per invalidi civili, ciechi e sordi, 2024

Prestazione	Euro	Prestazione	Euro
Invalidi civili assoluti		Sordi	
Pensione	487,73	Pensione	487,73
Indennità di accompagnamento*	531,76	Indennità di comunicazione	221,20
Invalidi civili parziali			
Pensione	487,73		
Assegno mensile per minori	487,73		
Ciechi civili assoluti		Ciechi civili parziali	
Pensione	487,73	Pensione	487,73
Indennità di accompagnamento	978,50	Assegno integrativo	221,20
Assegno integrativo	136,56	Indennità speciale	97,55

* Solo per invalidità totale.
Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2025

Gli utenti, a loro volta, si possono suddividere in diverse categorie a seconda del tipo e del grado di invalidità:

- gli invalidi assoluti, che possono percepire un trattamento pensionistico (dai 18 anni di età fino ai 67 anni) e un'indennità di accompagnamento;
- gli invalidi parziali, che possono percepire la sola pensione (da 0 a 67 anni di età);
- i ciechi totali, che possono percepire la pensione (senza limiti di età), l'indennità di

accompagnamento e l'assegno integrativo per ciechi totali;

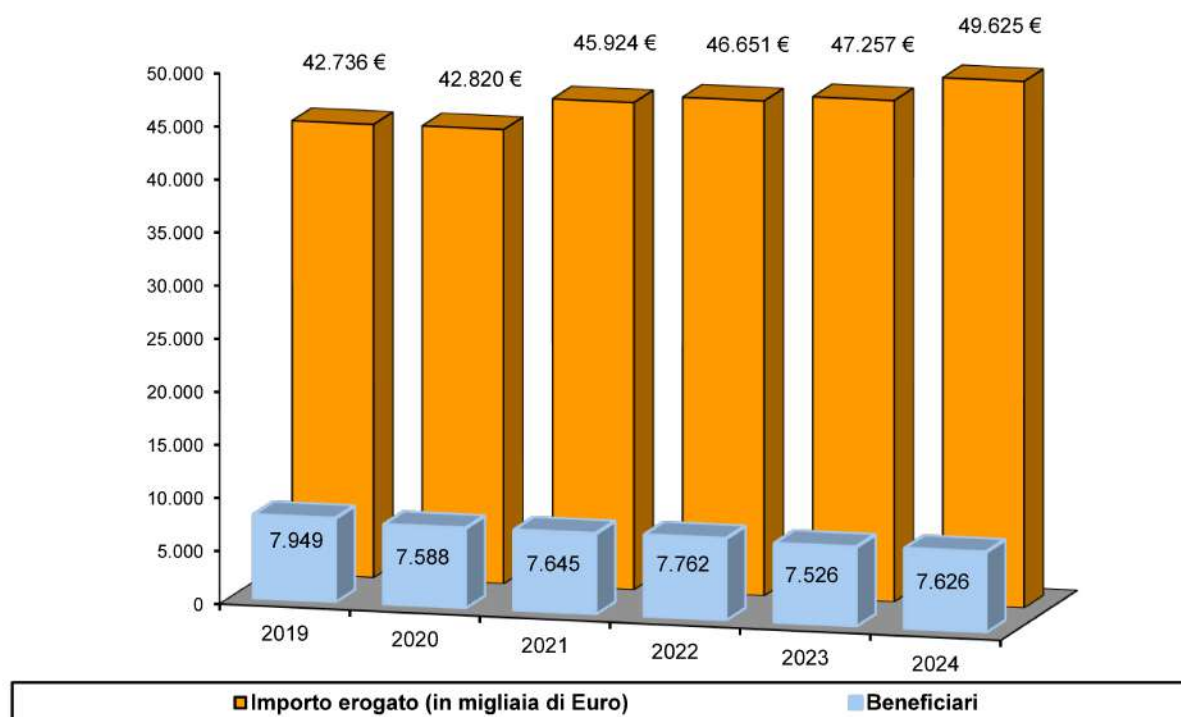
- i ciechi parziali, che possono percepire la pensione (senza limiti di età), l'indennità speciale e l'assegno integrativo per ciechi parziali;
- i sordi, che possono percepire la pensione (dai 18 anni fino al decesso) e l'indennità di comunicazione.

Tab. 10.8: Prestazioni a invalidi civili, ciechi e sordi, 2024

Prestazione	Beneficiari		Importo erogato	
	Val. ass.	in %	Val. ass.	in %
Invalidi				
Pensione	4.934	64,7%	€ 35.287.867	71,1%
Assegno mensile minori parziali	317	4,2%	€ 2.283.245	4,6%
Indennità di accompagnamento	695	9,1%	€ 5.700.711	11,5%
Totale prestazioni invalidi	5.946	78,0%	€ 43.271.823	87,2%
Ciechi				
Indennità di accompagnamento	207	2,7%	€ 2.780.828	5,6%
Assegno integrativo	685	9,0%	€ 1.030.163	2,1%
Indennità speciale	478	6,3%	€ 1.465.351	3,0%
Totale prestazioni ciechi	1.370	18,0%	€ 5.276.342	10,6%
Sordi				
Indennità di comunicazione	310	4,1%	€ 1.077.262	2,2%
Totale prestazioni sordi	310	4,1%	€ 1.077.262	2,2%
Totale	7.626	100,00%	€ 49.625.426	100,00%

Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2025

Grafico 10.3: Prestazioni erogate a invalidi civili, ciechi e sordi, 2019-2024



Fonte: Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico – ASSE, 2025

11 IL PERSONALE DEI SERVIZI SOCIALI E L'ATTIVITÀ DEL VOLONTARIATO

11.1 DOTAZIONE DI PERSONALE IN SINTESI

Il contingente di personale impiegato nei 646 servizi e strutture sociali censiti nel 2024 ammonta a 9.488 unità, di cui 8.079 donne e 1.409 uomini.

Espresso in termini di personale equivalente a tempo pieno, il totale corrisponde a 7.573,1

operatori e operatrici, di cui 7.014,7 effettivamente in servizio al 31/12/2024, considerando le assenze per aspettativa, maternità e malattia.

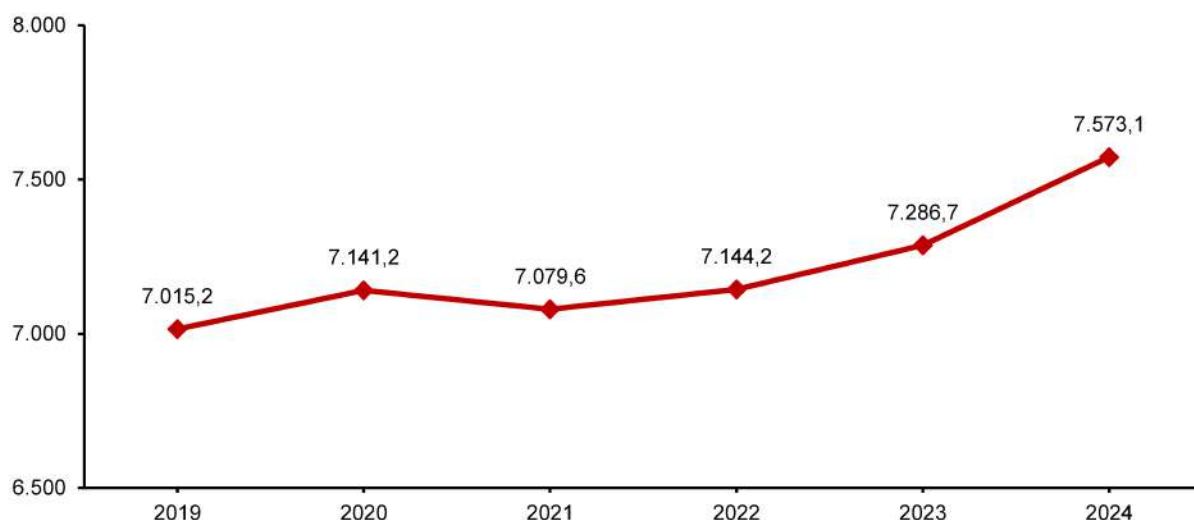
Tab. 11.1: Operatori/operatrici equivalenti presenti presso i Servizi socio-assistenziali, 2019-2024

Servizi	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Servizi per anziani	4.177,4	4.245,5	4.156,0	4.138,0	4.245,3	4.402,7
Servizi per persone con disabilità	893,9	909,0	884,2	895,9	885,9	906,1
Servizi per persone con malattie psichiche	107,6	107,0	109,1	104,0	107,3	111,8
Servizi per minori	180,2	186,8	192,0	193,8	186,4	193,7
Servizi per la prima infanzia	558,2	589,8	643,6	712,1	755,7	795,7
Servizi per la donna e la famiglia	74,4	75,2	73,9	76,1	76,2	79,2
Servizi per dipendenze	20,9	22,8	23,6	21,2	21,2	20,8
Servizi amministrativi del Comprensorio	240,9	240,0	231,6	236,5	255,7	246,0
Servizi del Distretto						
Assistenza domiciliare e centri diurni	375,9	362,8	357,0	359,7	350,3	353,8
Area socio-pedagogica	242,6	244,2	245,1	256,6	256,2	270,8
Assistenza economica sociale	67,2	77,1	77,5	69,4	65,7	67,9
Amministrazione dei distretti sociali	76,0	80,9	86,0	80,9	80,8	124,6
Totale	7.015,2	7.141,2	7.079,6	7.144,2	7.286,7	7.573,1

Fonte: SIPSA, 2025

Il numero di operatori e operatrici equivalenti nei servizi socio-assistenziali è aumentato del 3,9% rispetto all'anno precedente, con incrementi più consistenti nei servizi per la prima infanzia (+5,2%) e nell'amministrazione dei distretti sociali

(+54,2%). Quest'ultimo aumento è da ricondurre alla riorganizzazione interna dell'ASSB e ad una conseguente nuova modalità di rilevazione del personale, avvenuta nel corso del 2024.

Grafico 11.1: Personale dei servizi sociali (operatori equivalenti a tempo pieno), 2019-2024

Fonte: SIPSA, 2025

Tab. 11.2: Personale dei Servizi sociali rispetto alla popolazione occupata, 2019-2024

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione occupata	259.524	252.320	249.721	263.111	262.350	260.904
Operatori dei servizi sociali	8.829	8.979	8.915	8.944	9.129	9.488
Operatori dei servizi sociali/Popolazione occupata in Alto Adige	3,4%	3,6%	3,6%	3,4%	3,5%	3,6%

Fonti: ASTAT, SIPSA, 2025

Tab. 11.3: Personale dei servizi socio-assistenziali per Comunità comprensoriale, 2024

Comunità Comprensoriale	Unità di personale*	Operatori equivalenti	Operatori equivalenti effettivi	Operatori equivalenti/ 1.000 abitanti
Val Venosta	655	500,4	458,7	12,9
Burgraviato	2.015	1.607,3	1.499,3	14,1
Oltradige-Bassa Atesina	1.521	1.206,1	1.133,3	14,3
Bolzano	1.969	1.671,0	1.572,6	14,7
Salto-Sciliar	930	723,2	651,3	12,8
Valle Isarco	894	714,0	657,1	11,2
Alta Valle Isarco	258	194,7	179,5	8,5
Val Pusteria	1.246	956,4	862,9	10,6
Totale	9.488	7.573,1	7.014,7	13,0

* Gli operatori che lavorano in più Comunità comprensoriali sono stati conteggiati nel Comprensorio in cui prestano servizio per un maggior numero di ore.

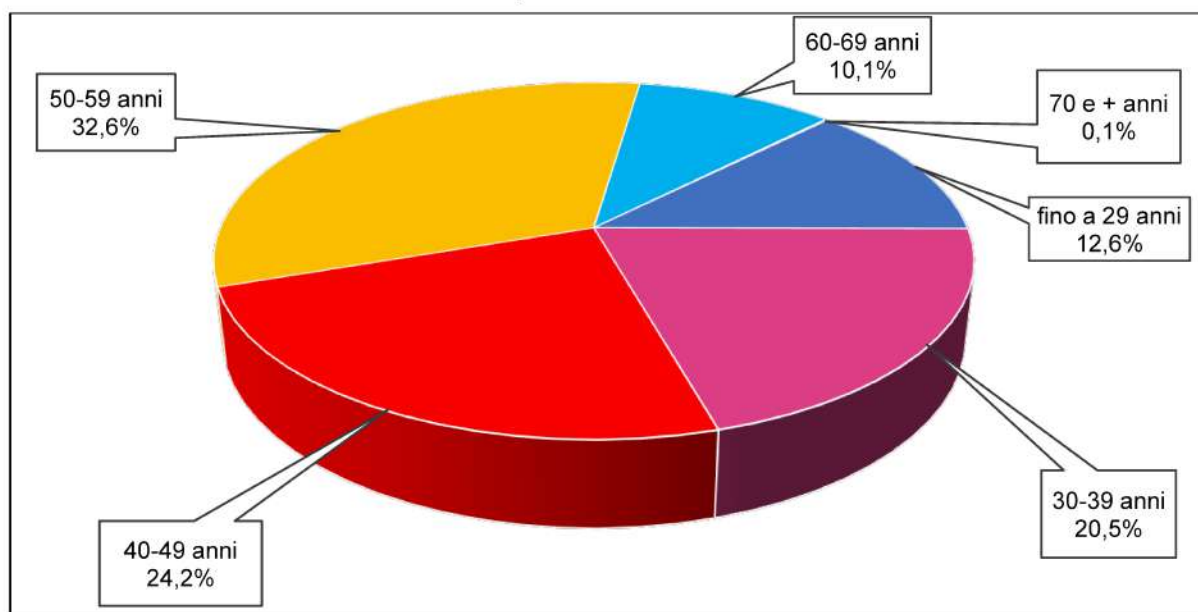
Fonte: SIPSA, 2025

11.2 CARATTERISTICHE DEL PERSONALE

Al 31/12/2024 l'età media del personale in carico ai servizi sociali (9.488 unità) è pari a 45,7 anni, con un'anzianità media di servizio di 10,5 anni. Il 10,2% del personale ha un'età superiore ai 59 anni e, considerato il limite dei 67 anni per il pensionamento di vecchiaia,

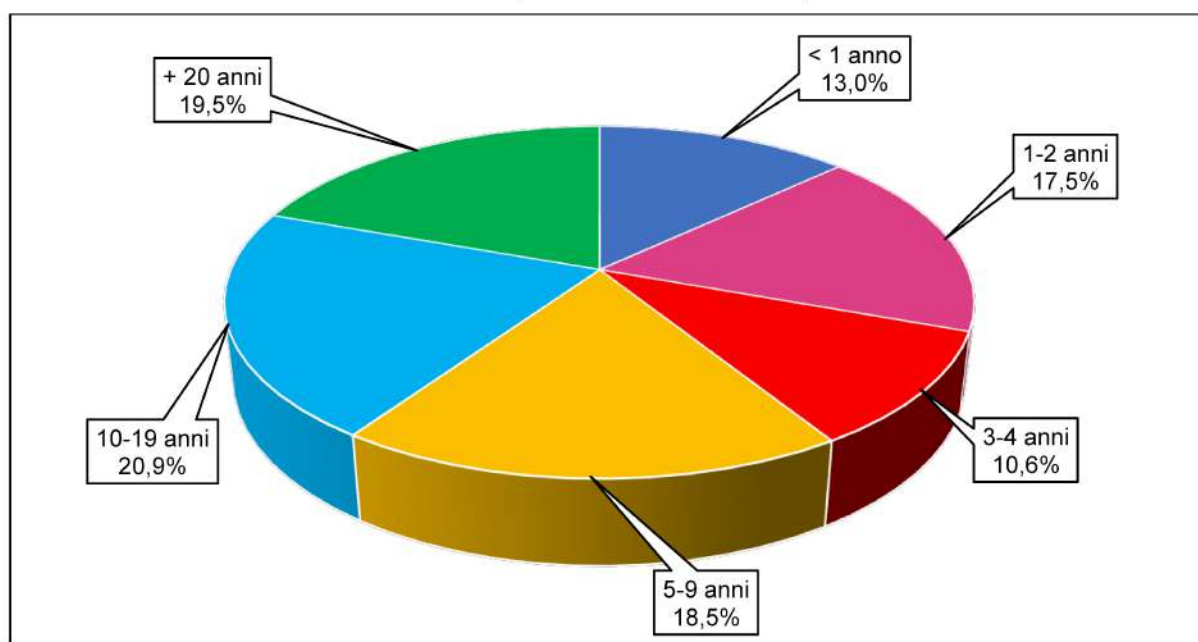
risulta verosimile che tale quota lasci il servizio entro gli otto anni, con una probabilità elevata di pensionamenti anticipati rispetto a tale orizzonte temporale. Inoltre, il 40,4% del personale presenta un'anzianità di servizio superiore ai 10 anni.

Grafico 11.2: Personale dei servizi sociali per età, 2024



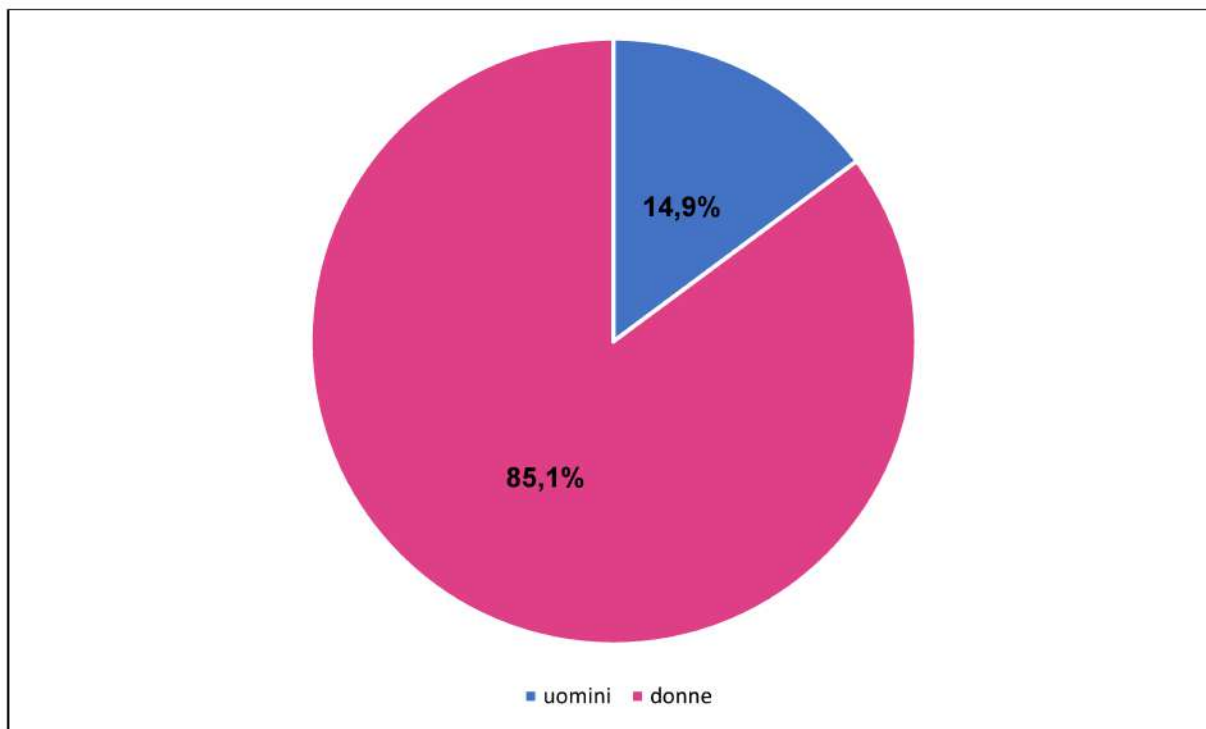
Fonte: SIPSA, 2025

Grafico 11.3: Personale dei servizi sociali per anzianità di servizio, 2024



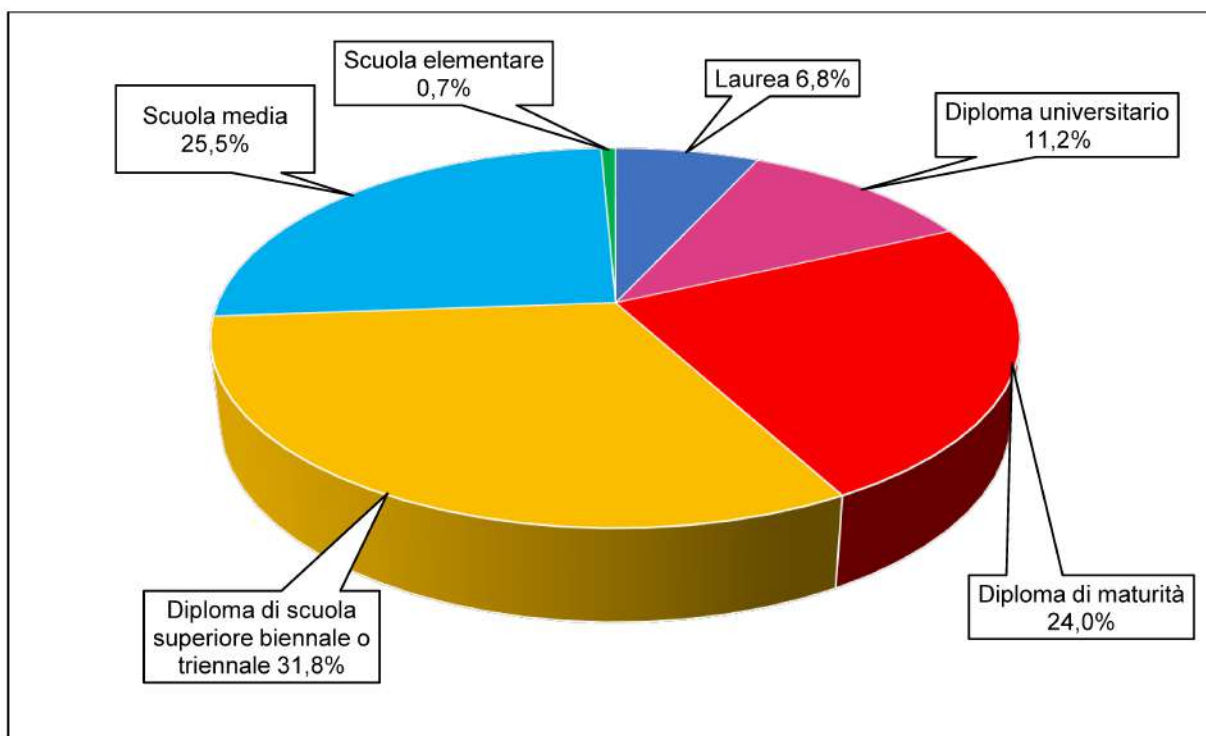
Fonte: SIPSA, 2025

Grafico 11.4: Personale dei servizi sociali per sesso (%), 2024



Fonte: SIPSA, 2025

Grafico 11.5: Operatori/operatrici dei servizi sociali per titolo di studio (%), 2024



Fonte: SIPSA, 2025

Tab. 11.4: Caratteristiche del personale nei servizi socio-assistenziali, 2019-2024

Caratteristiche	2019		2020		2021		2022		2023		2024	
	Unità di personale	%	Unità di personale	%	Unità di personale	%	Unità di personale	%	Unità di personale	%	Unità di personale	%
Condizione professionale	8.829		8.979		8.915		8.944		9.129		9.488	
In servizio	8.258	93,5	8.325	92,7	7.938	89,0	8.290	92,7	8.493	93,0	8.822	93,0
Assente*	-	-	-	-	-	-	654	7,3	636	7,0	666	7,0
Assente per maternità	453	5,1	499	5,6	493	5,5	-	-	-	-	-	-
Assente per malattia/altra lunga assenza	118	1,3	155	1,7	484	5,4	-	-	-	-	-	-
Tipo di professione												
Professioni d'ausilio	1.547	17,5	1.624	18,1	1.707	19,2	1.723	19,3	1.721	18,9	1.811	19,1
Ausiliari assistenziali e inservienti	1.643	18,6	1.668	18,6	1.615	18,1	1.694	18,9	1.632	17,9	1.923	20,3
Personale socio-assistenziale	2.905	32,9	2.900	32,3	2.820	31,6	2.748	30,7	2.842	31,1	2.707	28,5
Personale socio-assistenziale altamente qualificato	996	11,3	1.066	11,9	1.086	12,2	1.115	12,5	1.232	13,5	1.266	13,3
Professioni sanitarie	1.027	11,6	991	11,0	944	10,6	929	10,4	965	10,6	976	10,3
Professioni tecnico-amministrative	711	8,1	730	8,1	743	8,3	735	8,2	737	8,1	805	8,5
Gruppo linguistico*												
Tedesco	6.029	68,3	6.084	67,8	5.934	66,6	-	-	-	-	-	-
Italiano	2.109	23,9	2.265	25,2	2.303	25,8	-	-	-	-	-	-
Ladino	262	3,0	265	3,0	257	2,9	-	-	-	-	-	-
Altro/non dichiarato	429	4,9	365	4,1	421	4,7	-	-	-	-	-	-
Titolo di studio												
Licenza elementare	67	0,8	70	0,8	69	0,8	69	0,8	69	0,8	66	0,7
Licenza media	2.558	29,0	2.524	28,1	2.464	27,6	2.417	27,0	2.349	25,7	2.415	25,5
Diploma di scuola sup. bi- o triennale	2.808	31,8	2.827	31,5	2.727	30,6	2.724	30,5	2.874	31,5	3.013	31,8
Maturità	1.871	21,2	2.035	22,7	2.128	23,9	2.138	23,9	2.204	24,1	2.279	24,0
Diploma universitario	939	10,6	900	10,0	905	10,2	971	10,9	1.015	11,1	1.066	11,2
Laurea	586	6,6	623	6,9	622	7,0	625	7,0	618	6,8	649	6,8
Rapporto di lavoro												
Tempo indeterminato	6.790	76,9	6.878	76,6	6.876	77,1	6.715	75,1	6.848	75,0	7.128	75,1
Tempo determinato	883	10,0	827	9,2	879	9,9	1.025	11,5	1.110	12,2	1.187	12,5
Provvisorio	672	7,6	803	8,9	725	8,1	759	8,5	766	8,4	791	8,3
Supplente	382	4,3	377	4,2	337	3,8	344	3,8	302	3,3	282	3,0
Incarico di consulenza	102	1,2	94	1,0	98	1,1	101	1,1	103	1,1	100	1,1
Ore settimanali lavorate												
10 o meno	162	1,8	173	1,9	170	1,9	148	1,7	157	1,7	170	1,8
11-20	1.502	17,0	1.496	16,7	1.472	16,5	1.393	15,6	1.374	15,1	1.374	14,5
21-30	2.972	33,7	2.999	33,4	3.038	34,1	3.118	34,9	3.261	35,7	3.429	36,1
31-38	4.193	47,5	4.311	48,0	4.235	47,5	4.285	47,9	4.337	47,5	4.515	47,6
Sesso												
Uomini	1.343	15,2	1.356	15,1	1.357	15,2	1.347	15,1	1.377	15,1	1.409	14,9
Donne	7.486	84,8	7.623	84,9	7.558	84,8	7.597	84,9	7.752	84,9	8.079	85,1
Età media (anni)	44,3	-	44,5	-	44,8	-	45,0	-	45,3	-	45,7	-
Anzianità media di servizio	10,7	-	10,8	-	10,9	-	10,7	-	10,6	-	10,5	-

* Per motivi di privacy a partire dal 2022 non vengono più rilevati i motivi specifici di assenza per lungo periodo e il gruppo linguistico.

Fonte: SIPSA, 2025

Tab. 11.5: Dotazione di personale nei servizi socio-assistenziali, 2024

Servizi	Numero servizi*	Unità di personale **	Personale equivalente a tempo pieno	Personale equivalente effettivo a tempo pieno	Personale equivalente a tempo pieno per servizio
Servizi per anziani	120	5.485	4.402,7	4.100,8	36,7
Residenze per anziani	79	5.387	4.329,2	4.027,9	54,8
Accompagnamento e assistenza abitativa per anziani	26	16	15,5	15,5	0,6
Centri di assistenza diurna anziani	15	82	58,1	57,4	3,9
Servizi per persone con disabilità	108	1.133	906,1	831,2	8,4
Comunità alloggio per persone con disabilità	18	111	84,3	80,0	4,7
Residenze per persone con disabilità	24	455	354,2	324,0	14,8
Centri di addestramento abitativo***	7	8	7,3	7,3	1,0
Servizi di occupazione lavorativa per persone con disabilità	30	354	270,8	246,5	9,0
Centri diurni socio-pedagogici per persone con disabilità	27	205	176,2	161,0	6,5
Strutture socio-sanitarie	2	-	13,3	12,4	6,7
Servizi per persone con malattia psichica	42	137	111,8	105,3	2,7
Comunità alloggio per persone malate psichiche	21	36	30,5	27,6	1,5
Servizi di riabilitazione lavorativa per persone malate psichiche	11	93	75,3	72,5	6,8
Centri diurni socio-pedagogici per persone malate psichiche	10	8	6,1	5,2	0,6
Servizi per minori	43	254	193,7	188,5	4,5
Comunità alloggio per minori	18	186	149,3	145,3	8,3
Residenze assistite per minori	17	19	9,5	9,5	0,6
Centri diurni per minori	8	49	34,9	33,8	4,4
Servizi per la prima infanzia	145	942	795,7	732,3	5,5
Strutture pubbliche per la prima infanzia	15	245	211,2	184,0	14,1
Strutture private per la prima infanzia	130	697	584,5	548,3	4,5
Servizi per la donna e la famiglia	27	189	79,2	75,7	2,9
Consultori familiari	15	142	48,7	46,7	3,2
Case delle donne	5	26	18,8	17,4	3,8
Centri anti violenza	7	21	11,7	11,6	1,7
Servizi per persone con dipendenze	8	28	20,8	19,5	2,6
Comunità alloggio per persone con dipendenze	2	6	3,3	3,3	1,7
Servizi di riabilitazione lavorativa per persone con dipendenze	6	22	17,5	16,2	2,9
Servizi amministrativi delle Comunità comprensoriali	47	445	370,6	355,4	7,9
Direzione CC/ Servizi amministrativi Centrali CC	15	296	246,0	237,3	16,4
Direzione/Amministrazione dei Distretti sociali	32	149	124,6	118,1	3,9
Servizi del Distretto sociale	106	875	692,6	605,8	6,5
Area socio-pedagogica	28	324	270,8	225,8	9,7
Assistenza economica sociale	27	84	67,9	64,1	2,5
Assistenza domiciliare	26	440	329,7	293,0	12,7
Centri diurni di Assistenza Domiciliare	25	27	24,1	23,0	1,0
Totale	646	9.488	7.573,1	7.014,7	11,7

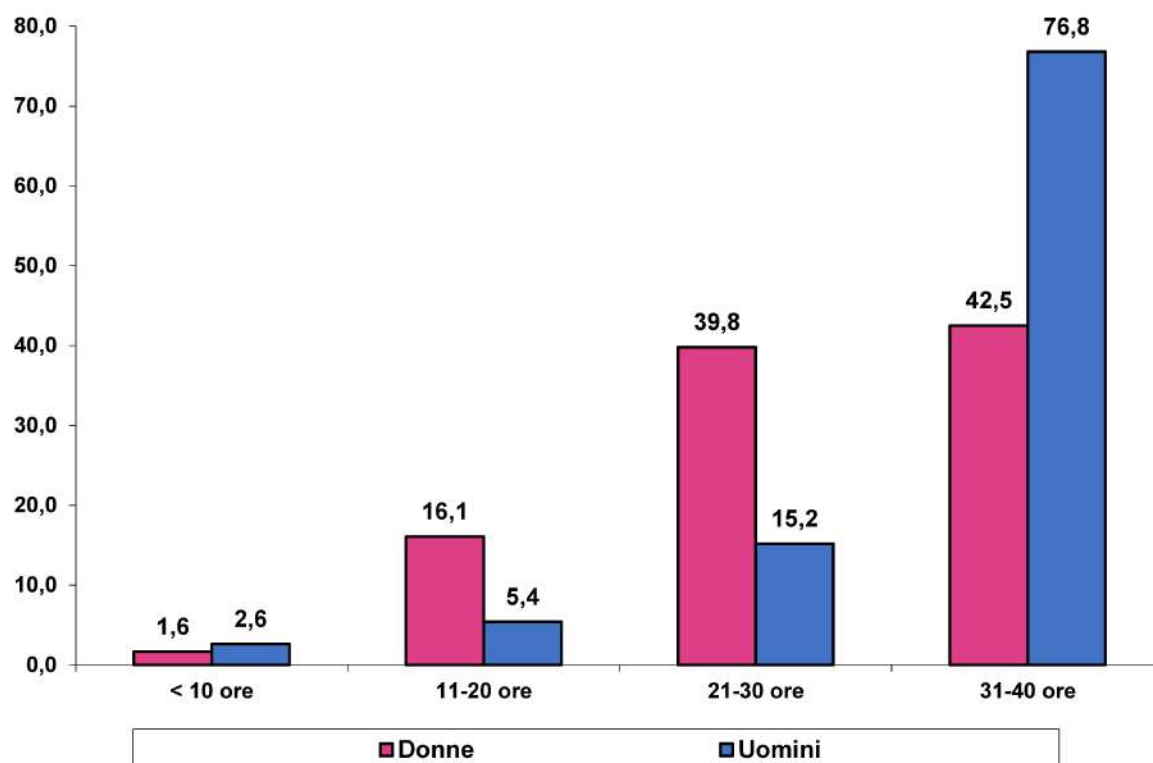
* Il numero dei servizi può differire da quello indicato in altri capitoli, a seconda che vengano conteggiati tutti i servizi accreditati o solo quelli attivi al 31/12/2024. Nella tab. 11.5 sono indicati tutti i servizi accreditati.

** Gli operatori che lavorano presso più servizi sono conteggiati presso quello in cui prestano servizio prevalente.

*** Servizi polivalenti per persone con disabilità, malattia psichica e persone affette da dipendenza.

Fonte: SIPSA, 2025

Grafico 11.6: Orario di lavoro per sesso (%), 2024



Fonte: SIPSA, 2025

Il 76,8% degli uomini dispone di un contratto di lavoro a tempo pieno o, in ogni caso, con un monte ore superiore alle 30 ore settimanali. Tra le donne, invece, solo il 42,5% lavora con questo orario, mentre il restante 57,5% opta per un orario ridotto pari o inferiore alle 30 ore settimanali.

Gli uomini, che nel 2024 rappresentano il 14,9% del personale impiegato nei servizi sociali, hanno un'età media di 46,3 anni e

un'anzianità media di servizio di 9,9 anni. Le donne, che costituiscono l'85,1% del personale, presentano un'età media di 45,6 anni e un'anzianità media di servizio pari a 10,6 anni.

Il profilo professionale più diffuso tra gli uomini è quello dell'operatore socio-sanitario (15,9%), mentre tra le donne prevale quello dell'operatrice socio-assistenziale (18,5%).

Tab. 11.6: Personale per profilo professionale (tutti i servizi), 2024

Qualifica professionale	N. unità di personale*	N. operatori/operatrici equivalenti	N. operatori/operatrici equivalenti effettivi	Età media	Anzianità media di servizio**
Addetto/a alle pulizie	417	283,4	275,9	52,7	9,8
Assistente di economia domestica	2	1,4	1,4	61,5	11,0
Autista	4	3,0	3,0	59,0	9,8
Aiuto cuoco	88	70,6	67,1	53,2	9,9
Cuoco/a qualificato/a	52	42,7	41,2	52,8	12,3
Cuoco/a specializzato/a	166	142,7	135,4	49,2	9,4
Capo cuoco	24	21,9	21,9	51,5	15,9
Centralinista	11	8,5	7,5	39,9	11,5
Coadiutore/coadiutrice	17	10,5	9,5	46,0	11,2
Custode-manutentore/manutentrice	81	71,8	68,4	49,2	9,1
Inserviente-domestico/a	804	594,3	585,7	52,2	9,1
Lavandaia/o	16	12,4	10,6	55,9	19,8
Magazziniere/a	2	2,0	2,0	48,5	17,0
Operaio/a generico/a	11	9,8	9,8	45,3	3,9
Operaio/a qualificato/a	32	26,6	26,6	52,3	9,0
Operaio/a specializzato/a	49	42,9	40,5	48,6	8,3
Operaio/a altamente specializzato/a	19	17,8	16,5	45,8	6,3
Usciere-commesso/a-portiere/a	16	12,7	11,7	48,9	14,4
Totale professioni d'ausilio	1.811	1.374,9	1.334,6	51,6	9,6
Assistente domiciliare all'infanzia	67	56,0	53,0	41,3	4,0
Ausiliario/a socio-assistenziale	150	114,1	109,9	54,6	21,4
Operatore/trice socio-sanitaria	1.514	1.261,5	1.212,4	46,9	8,6
Operatore/operatrice socio-sanitario/a in formazione	152	120,9	117,3	41,6	2,0
Totale ausiliari socio-assistenziali	1.883	1.552,5	1.492,6	46,9	8,9
Animatore/animatrice, assistente per le attività diurne	33	24,3	24,3	49,4	19,8
Assistente all'infanzia	329	274,9	249,5	37,5	7,7
Assistente geriatrico/a, familiare e assistenziale	401	302,7	291,6	53,5	21,0
Assistente per disabili con dipl. spec.	163	129,8	122,9	54,8	25,1
Assistente per disabili senza dipl. spec.	55	45,8	44,9	40,1	4,2
Operatore/operatrice per l'inclusione lavorativa	5	4,2	4,2	39,5	1,5
Operatore/operatrice socio-assistenziale	1.708	1.378,6	1.165,2	40,4	9,9
Operatore/operatrice socio-assistenziale in formazione	40	32,2	32,2	40,0	3,9
Tecnico dei servizi sociali	13	10,6	9,6	36,6	9,0
Totale personale socio-assistenziale	2.747	2.203,1	1.944,3	42,9	12,1
Assistente all'infanzia diplomato/a	273	247,9	225,5	34,0	4,9
Assistente sociale	177	151,3	127,0	40,8	11,0
Consulente familiare	2	0,7	0,7	55,5	13,5
Coordinatore/coordinatrice di asili nido	82	79,2	73,2	35,6	7,5
Direttore/direttrice socio-assistenziale	7	6,8	6,8	55,8	12,8
Educatore/educatrice al lavoro con diploma di specializzazione	24	20,8	19,4	52,9	18,5
Educatore/educatrice al lavoro senza diploma di specializzazione	11	10,0	10,0	45,8	6,5
Educatore/educatrice in convitto e servizio giovani con dipl. spec.	16	11,5	11,5	37,2	10,6
Educatore/educatrice in convitto e servizio giovani senza dipl. spec.	27	18,8	18,1	35,2	6,5

Il personale dei servizi sociali e l'attività del volontariato

Educatore/educatrice per disabili con dipl. spec.	59	49,4	45,9	55,0	24,7
Educatore/educatrice per disabili senza dipl. spec.	8	5,7	5,7	55,0	28,1
Educatore/educatrice sociale	423	341,4	302,0	39,0	7,7
Operatore/operatrice laureato/a in scienze sociali	40	31,6	30,1	48,6	13,8
Pedagogista	71	53,3	47,8	41,3	8,4
Responsabile tecnico/a socio-assistenziale	34	30,4	30,4	47,6	12,7
Sociologo/a	12	9,8	8,8	46,9	14,8
Totale personale socio-assistenziale altamente qualificato	1.266	1.068,6	962,8	39,9	9,1
Assistente sanitario/a	2	1,0	1,0	39,5	7,0
Dietista	2	1,9	1,9	53,5	13,0
Fisioterapista	101	70,6	59,6	42,9	9,9
Ginecologo/a	6	0,6	0,6	53,3	13,5
Infermiere/a generico/a	11	8,1	8,1	55,4	13,1
Infermiere/a professionale	631	526,0	479,6	47,7	12,1
Logopedista	27	17,8	14,6	36,5	6,9
Massaggiatore/massaggiatrice-massofisioterapista	8	5,5	5,5	48,6	11,8
Medico	2	0,2	0,2	38,0	5,5
Ostetrico/a	11	3,5	2,6	36,9	7,9
Pediatra	2	0,1	0,1	64,0	26,5
Psicologo/a	50	25,3	24,4	46,4	8,3
Psicoterapeuta	49	18,0	16,5	47,8	14,5
Tecnico/a della riabilitazione	1	1,0	1,0	27,5	3,5
Terapista occupazionale	73	58,7	48,9	34,7	7,0
Totale professioni sanitarie	976	738,2	664,5	45,9	11,2
Assistente amministrativo/a	424	329,2	315,8	45,5	11,9
Assistente di segreteria	8	5,1	5,1	49,1	16,8
Consulente legale	4	0,3	0,3	58,0	23,5
Direttore/direttrice amministrativo/a	27	22,9	22,9	49,4	10,1
Direttore/direttrice dei servizi sociali delle CC	4	4,0	4,0	54,8	13,8
Direttore/Direttrice nelle Residenze per anziani	40	38,7	38,7	52,2	11,7
Economo/a-contabile	5	4,1	4,1	54,3	20,9
Funzionario/a amministrativo/a	59	52,3	51,3	46,5	9,8
Funzionario/a contabile	7	5,1	4,4	48,1	11,4
Funzionario/a tecnico/a	5	4,1	4,1	42,9	10,3
Geometra	7	6,2	6,2	47,1	5,1
Operatore/operatrice amministrativo/a	138	105,3	102,2	51,9	17,0
Operatore/operatrice di assistenza economica	30	26,2	24,6	46,0	9,5
Procuratore/procuratrice legale-avvocato	4	0,4	0,4	53,8	18,5
Programmatore/programmatrice CED	16	15,5	15,5	47,0	11,3
Segretario/a	20	10,3	10,3	51,8	11,1
Segretario/a-economo/a	1	0,6	0,6	40,5	3,5
Segretario/a comprensoriale	6	5,5	5,5	53,8	13,3
Totale professioni tecnico-amministrative	805	635,8	616,0	47,7	12,5
Totale	9.488	7.573,1	7.014,7	45,7	10,5

* Gli operatori/le operatrici che lavorano in più strutture con qualifiche professionali diverse sono contati/e una sola volta in base alla qualifica professionale con la quale prestano più ore.

** L'anzianità di servizio riguarda gli anni di presenza nell'attuale profilo professionale e non l'inizio dell'attività lavorativa.

Fonte: SIPSA, 2025

11.3 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

L'offerta formativa della Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, con sede a Bressanone, comprende da oltre 20 anni i corsi di laurea trilingui in Servizio Sociale e per Educatore Sociale. Le due Scuole provinciali per le professioni sociali "Hannah Arendt" (con

insegnamento in lingua tedesca) ed "Emmanuel Lévinas" (con insegnamento in lingua italiana) sono invece istituti dedicati alla formazione e all'aggiornamento delle professioni che operano nei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi.

Tab. 11.7: Laureati/e e diplomati/e nel settore sociale: Libera Università di Bolzano e Scuole per le professioni sociali, 2019-2024

Università di Bolzano: Facoltà di scienze della formazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Corso di laurea in Servizio sociale	30	19	23	14	3	13
Corso di laurea per Educatori sociali	29	27	44	21	25	21
Scuole per le professioni sociali	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Operatori/operatorici socio-assistenziali (OSA)	133	116	157	83	73	73
Operatori/operatorici socio-sanitari (OSS)	58	74	153	108	157*	123**
Enti di formazione privati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Operatori/operatorici socio-sanitari (OSS)	-	-	-	-	43	55

* di cui 45 corsisti FSE

** di cui 8 corsisti FSE

Nel 2024 si sono laureati/e 13 assistenti sociali e 21 educatori/educatrici sociali, mentre hanno conseguito il diploma 73 operatori/operatorici socio-assistenziali (OSA) e 178 operatori/operatorici socio-sanitari/e (OSS). Come evidenziato nella tabella 11.7, le misure straordinarie adottate per incrementare la formazione di operatori/operatorici socio-sanitari/e hanno prodotto risultati significativi, con un aumento rilevante del numero di OSS formati nel 2023 e nel 2024 rispetto agli anni precedenti.

Nel 2024, all'interno della Ripartizione Politiche sociali, la funzione di sviluppo del personale dell'Ufficio Persone con disabilità si è occupata prevalentemente della gestione

e dell'organizzazione della formazione e dell'aggiornamento professionale degli operatori e delle operatrici sociali, in stretta collaborazione con diversi partner locali pubblici e privati. Inoltre, ha curato il riconoscimento dei titoli di studio – inclusi quelli conseguiti all'estero – per l'accesso ai profili professionali nell'ambito dei servizi sociali, assumendo una funzione di guida, consulenza e coordinamento.

Nel 2024 complessivamente 1.431 partecipanti hanno usufruito delle diverse offerte di aggiornamento professionale.

In collaborazione con diversi partner della formazione sono stati organizzati 181

seminari di formazione continua, ai quali hanno preso parte 967 collaboratrici e collaboratori professionali e volontari/e operanti nei servizi sociali, sia presso enti pubblici che privati.

Di questi seminari, 50 sono stati realizzati in collaborazione con i centri di formazione, coinvolgendo 405 persone. Nello stesso anno, presso le Scuole professionali "Hannah Arendt" e "Lévinas" sono stati offerti 131 corsi di aggiornamento, frequentati complessivamente da 562 persone.

Nel corso del 2024 la funzione di sviluppo del personale ha inoltre organizzato direttamente e/o in collaborazione con altri attori locali ulteriori iniziative formative, che

hanno coinvolto complessivamente 464 partecipanti. Tra queste figurano 2 seminari di formazione continua, 1 giornata di team e 18 incontri di coaching per i team della valutazione della non autosufficienza attivi sul territorio provinciale, con la partecipazione di 190 persone; 15 corsi dedicati agli amministratori di sostegno, ai quali hanno preso parte 179 partecipanti; nonché 4 corsi di preparazione all'adozione con 58 partecipanti e 4 giornate formative per famiglie affidatarie, che hanno coinvolto complessivamente 37 persone.

Per ulteriori informazioni:

<https://sociale.provincia.bz.it/it/servizi-sociali/aggiornamento-professionale>

Tab. 11.8: Operatori/operatrici che hanno partecipato ad attività formative e numero medio di giornate per partecipante, 2024

Servizi	Formazione		Qualificazione/ specializzazione		Aggiornamento professionale	
	Partecipanti	Giornate medie per partecipante	Partecipanti	Giornate medie per partecipante	Partecipanti	Giornate medie per partecipante
Residenze per anziani	295	33,7	68	10,3	7.427	1,8
Centri di assistenza diurna per anziani	10	36	1	11	449	1,5
Accompagnamento e assistenza abitativa per anziani	2	54	1	2	38	5,6
Servizi residenziali per disabili	27	20,7	9	15,9	455	2,1
Servizi lavorativi per disabili	17	18,5	4	20	413	2,3
Servizi per malati psichici	2	53	8	21	119	4,1
Servizi per le dipendenze	-	-	1	36	33	1,8
Servizi per la prima infanzia	42	20,6	11	99,8	738	2,2
Servizi per minori	1	7	14	7,9	271	3,6
Consultori familiari	6	8,7	-	-	124	3
Case delle donne - Centri antiviolenza	-	-	1	20	106	2,4
Assistenza domiciliare e centri diurni AD	1	42	-	-	705	2,1
Area socio-pedagogica	6	13,7	6	12,8	489	4
Assistenza economica sociale	-	-	1	16	80	2,5
Servizi amministrativi	2	7	-	-	414	2,7
2024	411	30,3	125	19,7	11.861	2,1
2023	430	26,4	119	8,4	10.795	2,0
2022	350	20,4	324	2,5	7.949	2,5
2021	127	40,3	64	21,1	6.554	2,2
2020	145	24,1	157	4,1	6.556	1,8
2019	193	19,5	47	16,5	10.284	2,4

Fonte: SIPSA, 2025

Nel 2024 hanno preso parte ad attività di aggiornamento professionale 11.861 operatori dei servizi socio-assistenziali, con una media di 2,1 giornate di formazione per partecipante. Il dato rappresenta un incremento del 9,9% rispetto al 2023 e conferma il raggiungimento, e in parte il superamento, dei livelli pre-pandemici. La partecipazione ai corsi di specializzazione è rimasta pressoché stabile: nel 2024 si sono iscritti 411 partecipanti, con una lieve diminuzione del 4,4% rispetto al 2023 (430

partecipanti), confermando un andamento fluttuante nel tempo. I corsi di formazione hanno registrato invece un aumento: 125 partecipanti nel 2024 rispetto ai 119 del 2023, pari a una crescita del 5,0%.

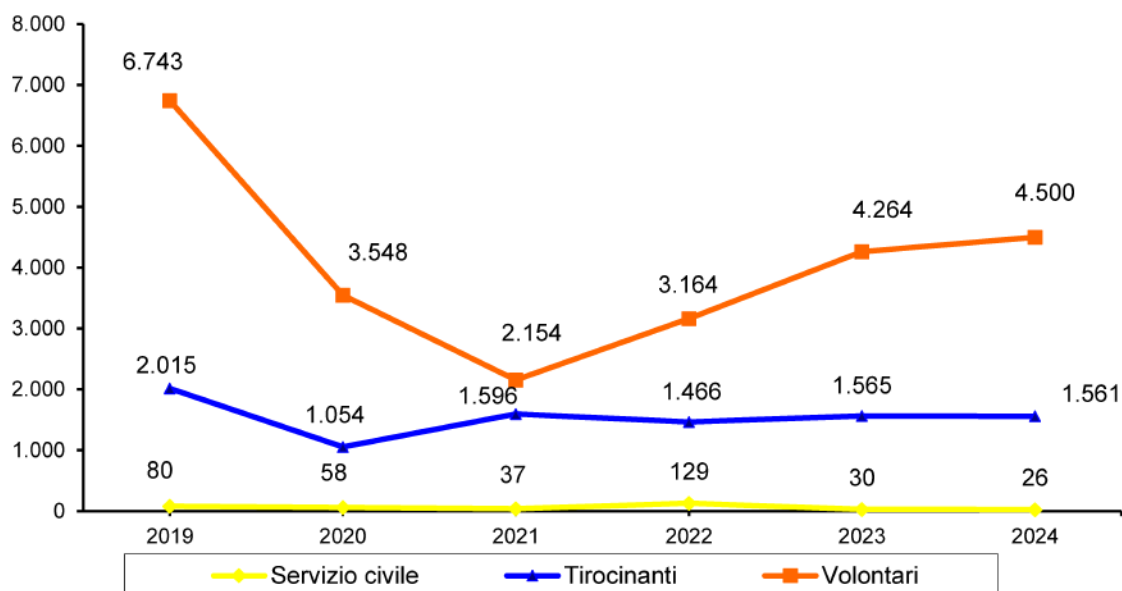
Le attività di aggiornamento professionale rivolte al personale delle Residenze per anziani hanno coinvolto il numero più elevato di partecipanti (7.427 persone), con una media di 1,8 giornate di frequenza per persona.

11.4 VOLONTARI/E, TIROCINANTI E OPERATORI/OPERATRICI DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Nel sistema socio-sanitario dell'Alto Adige il volontariato riveste un ruolo di particolare importanza. I volontari, attivi sia all'interno di

organizzazioni sia a titolo individuale, rappresentano partner essenziali per numerosi servizi pubblici.

Grafico 11.7: Operatori/operatrici del servizio civile volontario, tirocinanti e volontari/e nei servizi sociali, 2019-2024



Fonte: SIPSA, 2025

Nel 2024, rispetto al 2023, si è registrato un ulteriore aumento del numero di volontari (+5,5%). Al contrario, il numero degli

operatori del servizio civile volontario (-13,3%) e quello dei tirocinanti (-2,6%) hanno segnato una flessione.

Tab. 11.9: Operatori/operatrici del servizio civile volontario, tirocinanti e volontari/e, 2024

Servizi	Operatori/operatrici del servizio civile volontario		Tirocinanti		Volontari/e	
	N. totale	Ore medie annue a persona	N. totale	Ore medie annue a persona	N. totale	Ore medie annue a persona
Residenze per anziani	21	1,3	858	149,9	2.968	33,3
Centri di assistenza diurna per anziani	-	-	47	137,1	156	37,0
Accompagnamento e assistenza abitativa per anziani	-	-	-	-	3	37,0
Servizi residenziali per disabili	-	-	58	150,6	63	51,1
Servizi lavorativi per disabili	1	6,0	166	127,7	48	116,9
Servizi per malati psichici	1	6,0	45	114,5	78	115,3
Servizi per le dipendenze	-	-	1	25,0	16	105,6
Servizi per la prima infanzia	3	1,7	193	129,5	28	290,6
Servizi per minori	-	-	45	202,7	50	125,0
Consultori familiari	-	-	20	186,9	23	26,1
Case delle donne - Centri anti violenza	-	-	10	176,7	205	33,0
Assistenza domiciliare e centri diurni AD	-	-	63	134,4	795	44,1
Area sociopedagogica	-	-	24	214,9	67	34,1
Assistenza economica sociale	-	-	-	-	-	-
Servizi amministrativi	-	-	31	143,2	-	-
Totale	26	1,7	1.561	146,0	4.500	40,7

Fonte: SIPSA, 2025

Tab. 11.10: Presenza di volontari/e nei diversi Comprensori e ore di lavoro prestate, 2024

Comunità comprensoriale	N. volontari/e	N. volontari/e ogni 1.000 abitanti	N. volontari/e ogni 100 operatori retribuiti (%)	Ore medie mensili/ volontario/a
Val Venosta	351	9,9	49,2	2,8
Burgraviato	689	6,5	32,1	4,7
Oltradige-Bassa Atesina	779	9,8	41,8	2,7
Bolzano	450	4,2	22,1	7
Salto-Sciliar	397	7,8	37,8	5,5
Valle Isarco	180	3,1	18,7	7,3
Alta Valle Isarco	65	3,1	23,2	3,3
Val Pusteria	1.589	19,5	122,1	1,3
Totale	4.500	8,3	43,5	3,4

Fonte: SIPSA, 2025

Tab. 11.11: Presenza di volontari/e all'interno dei servizi e ore di lavoro prestate, 2024

Servizi	Servizi in cui operano i/le volontari/e (%)	Numero volontari/e	N. volontari/e ogni 100 operatori retribuiti (%)	Ore medie mensili/ volontario/a
Residenze per anziani	97,5	2.968	54,8	2,8
Centri di assistenza diurna per anziani	53,3	156	167,7	3,1
Accompagnamento e assistenza abitativa per anziani	-	3	4,8	3,1
Servizi residenziali per disabili	33,3	63	7,7	4,3
Servizi lavorativi per disabili	47,4	48	6,3	9,7
Servizi per malati psichici	26,2	78	49,4	9,6
Servizi per le dipendenze	25	16	34	8,8
Servizi per la prima infanzia	9	28	3	24,2
Servizi per minori	39,5	50	17,7	10,4
Consultori familiari	20	23	16	2,2
Case delle donne – Centri antiviolenza	50	205	262,8	2,8
Assistenza domiciliare e centri diurni AD	8,3	795	145,3	3,7
Area sociopedagogica	42,9	67	20,5	2,8
Assistenza economica sociale	-	-	-	-
Servizi amministrativi	-	-	-	-
Totale	26,6	4.500	44,1	3,4

Fonte: SIPSA, 2025

12 IL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

12.1 STRUTTURA E SVILUPPO DELLA SPESA

Il finanziamento dei servizi socio-assistenziali avviene attraverso diversi canali, nella fattispecie:

- mezzi finanziari della Provincia (Fondo sociale provinciale);
- mezzi finanziari dei Comuni (Residenze per anziani, assistenza domiciliare, ecc.);
- tariffe a carico degli utenti che richiedono particolari prestazioni socio-assistenziali;
- mezzi propri degli enti gestori di servizi sociali, provenienti da elargizioni o da patrimonio proprio;
- creazione di fondi;
- mezzi finanziari del Fondo sociale europeo.

L'erogazione della prestazione sociale prevede, in linea di principio, la compartecipazione degli utenti alla spesa (principio della quota a carico). La **tariffa** rappresenta quella parte dei costi del servizio a cui l'utente e i suoi familiari devono compartecipare in base al proprio reddito e patrimonio. Per il pagamento del servizio deve essere inoltre utilizzato anche l'assegno di cura eventualmente percepito dall'utente. Questa **compartecipazione ai costi** avviene in base alle tariffe stabilite dalla Provincia o dall'ente gestore competente, **tariffe** che possono essere adeguate annualmente.

Il Fondo sociale provinciale finanzia le spese di gestione per i servizi sociali delegati, le erogazioni a favore degli invalidi civili, ciechi

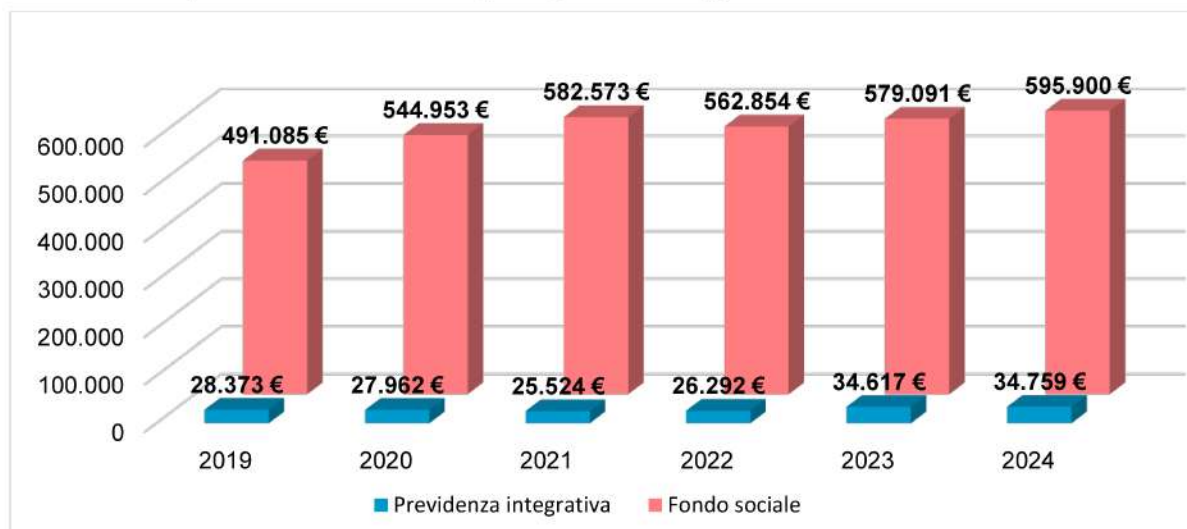
civili e sordi ed i contributi ad enti pubblici e privati che operano nel settore sociale (gestione di servizi sociali, attività di consulenza e patronato, iniziative di auto-mutuo-aiuto, finanziamento attività di assistenza sociale, ecc.).

Nel 2024 la spesa complessiva del Fondo sociale provinciale è stata pari a circa 596 milioni di Euro. La spesa nel settore della previdenza integrativa è finanziata attraverso trasferimenti regionali e statali. Per le prestazioni della previdenza integrativa nel 2024 sono stati erogati dall'ASSE (Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico), complessivamente circa 34,8 milioni di Euro.

La Provincia autorizza e accredita, ai sensi della normativa provinciale vigente, i servizi sociali e socio-sanitari domiciliari, semiresidenziali e residenziali, gestiti dagli enti gestori dei servizi sociali. L'accreditamento consiste in una valutazione professionale, sistematica e periodica, che mira a garantire l'appropriatezza ed il miglioramento continuo dei servizi sociali e socio-sanitari ed è condizione essenziale per accedere al finanziamento pubblico, compresa la stipulazione di convenzioni o altro tipo di accordi contrattuali.

La **domanda di accreditamento** va presentata agli Uffici competenti della Ripartizione Politiche sociali, presso i quali sono disponibili i relativi moduli.

Grafico 12.1: Spesa nel settore sociale (in migliaia di Euro), 2019-2024



Fonti: Ufficio Bilancio e programmazione, Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE), 2025

Gli stanziamenti per l'assegno di cura costituiscono la voce di spesa più significativa, con un finanziamento di 287 milioni di euro, seguiti dai fondi destinati agli enti gestori territoriali pubblici per spese di gestione e investimenti nel settore sociale, pari a 149 milioni di euro. Successivamente, si segnalano le spese sostenute a favore di invalidi civili, ciechi e sordi, ammontanti a 49 milioni di euro, e quelle per l'assistenza

economica sociale, che raggiungono i 39 milioni di euro. Gli stanziamenti residui della Provincia sono stati in gran parte indirizzati al finanziamento di strutture e associazioni (contributi) per l'assistenza agli anziani, alle persone con disabilità, alle famiglie, ai minori e per la prevenzione dell'emarginazione sociale. Complessivamente, la spesa ha registrato un incremento del 2,9% rispetto al 2023.

Tab. 12.1: Fondo sociale provinciale: spesa per settore d'intervento, 2024 (in Euro)

Settore d'intervento	Spese di gestione (€)	Investimenti (€)	Totale (€)
Finanziamento Servizi sociali delegati	148.985.224	10.709.898	159.695.121
Misure di sostegno Covid-19	7.215		7.215
Assistenza economica sociale e contributo al canone di locazione	38.900.000		38.900.000
Prestazioni invalidi civili	49.135.000		49.135.000
Assistenza anziani (contributi)	4.349.793	32.250.396	39.600.189
Assistenza disabili (contributi)	9.930.477	408.293	10.338.770
Minori (contributi)	1.523.890	525.524	2.049.414
Prevenzione emarginazione (contributi)	6.333.371	708.459	7.041.830
Assistenza varia (contributi)	2.066.101		2.066.101
Studi, consulenze, aggiornamento personale, elaborazione elettronica dati	122.939		122.939
Assegno di cura	286.944.060		286.944.060
Totale	548.298.070	47.602.569	595.900.639

Fonte: Ufficio Bilancio e programmazione, 2025

Nell'ambito del Fondo sociale provinciale, le spese di gestione e quelle per investimenti sono riportate separatamente.

L'assegnazione agli enti gestori dei finanziamenti per la copertura delle spese di gestione delle funzioni delegate in materia di servizi sociali rientra nelle competenze della Giunta provinciale. I finanziamenti destinati agli investimenti sono invece attribuiti dalla Giunta in conformità ai programmi annuali e pluriennali.

La Provincia, i Comuni, l'Azienda Servizi Sociali di Bolzano e le Comunità comprensoriali possono affidare la gestione dei servizi sociali di loro competenza anche a soggetti privati. A tal fine vengono stipulate apposite convenzioni tra enti gestori pubblici e privati, nelle quali l'ente gestore privato si impegna a erogare le prestazioni sociali, mentre l'ente gestore pubblico garantisce i finanziamenti necessari alla copertura integrale delle relative spese.

Tab. 12.2: Spesa nel settore sociale in rapporto al bilancio provinciale e al PIL (in milioni di Euro), 2019-2024

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Fondo sociale provinciale	491,1	544,9	582,6	562,9	579,1	595,9
Spesa complessiva del bilancio provinciale (senza partite di giro)	7.697,5	7.811,1	8.387,8	8.649,6	9.074,9	9.662,1
Spesa provinciale nel settore sociale/ totale spese	6,5%	7,0%	7,0%	6,5%	6,4%	6,2%
Fondo sociale provinciale e previdenza integrativa	519,5	572,9	608,1	589,1	613,7	630,7
PIL - Prodotto interno lordo a prezzi di mercato (valori concatenati - anno di riferimento 2020)	26.768	24.399	25.988	27.637	27.959	28.158*
Spesa sociale / PIL a prezzi di mercato	1,8%	2,2%	2,2%	2,0%	2,1%	2,1%
Spesa pro capite (€) – Fondo sociale provinciale e previdenza integrativa	971,7	1.070,1	1.133,7	1.096,84	1.138,3	1.166,7

* Stima provvisoria ASTAT

Fonti: ASTAT, Ufficio Bilancio e programmazione, Agenzia provinciale per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE), 2025

Nel 2024 nel Fondo sociale provinciale sono confluiti complessivamente il 6,2 % di tutte le risorse del bilancio provinciale. La spesa sostenuta dall'amministrazione provinciale

per soddisfare le esigenze sociali di ciascun cittadino (spesa pro capite) è stata pari a 1.166,7 Euro.

12.2 ENTRATE E USCITE DEGLI ENTI GESTORI DEI SERVIZI SOCIALI

Tab. 12.3: Fonti delle entrate degli enti gestori dei servizi sociali pubblici (in Euro), 2024

Fonte di finanziamento	Importo	%
Contributi e trasferimenti	227.334.304,44	87,6
Trasferimenti dalla Provincia (Fondo sociale), compresi il Contratto collettivo di comparto, l'assistenza economica sociale e le spese per il rilascio dell'attestazione Ticket 99	220.801.274,39	85,1
Altri contributi e trasferimenti	6.533.030,05	2,5
Entrate da servizi	25.145.893,98	9,7
Partecipazione alle spese da parte dei Comuni	4.951.077,94	1,9
Partecipazione alle rette da parte di utenti e famiglie	18.090.014,54	7,0
Vendita prodotti	2.104.801,50	0,8
Rimborsi e altre entrate	7.012.184,55	2,7
Totale	259.492.382,97	100,0

Fonte: Ufficio anziani e distretti sociali, 2025

Tab. 12.4: Spesa pro-capite degli enti gestori dei servizi sociali pubblici, 2019-2024 (in Euro)*

Comunità comprensoriale	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Val Venosta	269,6	278,1	296,9	311,7	347,3	361,3
Burgraviato	289,4	303,0	293,0	309,1	333,7	333,6
Oltradige-Bassa Atesina	237,2	251,8	238,5	257,5	282,4	282,0
Bolzano	344,5	349,3	346,4	375,4	417,5	446,0
Salto-Sciliar	266,2	283,1	276,8	293,6	317,4	325,2
Valle Isarco	291,8	305,6	293,5	305,6	343,4	347,2
Alta Valle Isarco	319,9	308,7	309,0	312,1	334,8	345,1
Val Pusteria	278,9	292,6	278,2	292,3	322,2	346,0
Media	289,3	300,3	292,9	310,7	341,5	353,1

* I dati si riferiscono alla spesa complessiva sostenuta dalle Comunità comprensoriali (spese annue vincolate) per i servizi di propria competenza (con esclusione delle spese per l'assistenza economica sociale, dei team di valutazione in base alla legge provinciale n. 9/2007 e dei progetti regionali).

Fonte: Ufficio anziani e distretti sociali, 2025

Nel 2024 la spesa sociale pro capite dei diversi enti gestori dei servizi sociali pubblici si è attestata tra i 282,0 euro della Comunità Comprensoriale Oltradige-Bassa Atesina e i 446,0 euro del Comune di Bolzano.

Queste differenze riflettono sia la diversa incidenza delle problematiche sociali sul territorio sia la varietà dell'offerta di strutture e servizi attraverso cui vengono erogate le prestazioni.

13 INDICATORI DI RIFERIMENTO NEL SETTORE SOCIALE

Tab. 13.1: Indicatori di riferimento in sintesi

SERVIZI DISTRETTUALI				
	2023	2024	(+/-)	(+/-) %
Assistenza domiciliare				
Utenti nell'anno	5.879	6.177	298	5,1
Ore di assistenza	267.468	271.153	3.685	1,4
Centri diurni assistenza domiciliare				
Utenti nell'anno	5.718	5.936	218	3,8
Ore di assistenza	29.190	29.909	719	2,5
Pasti a domicilio				
Utenti nell'anno	2.820	3.571	751	26,6
Pasti distribuiti	386.130	398.903	12.773	3,3
Area socio pedagogica				
Utenti nell'anno	11.528	12.629	1.101	9,6
di cui minori	4.215	4.772	557	13,2
di cui adulti	7.313	7.857	544	7,4

Fonte: Sozinfo, 2025

AREA MINORI				
STRUTTURE PER MINORI				
	2023	2024	(+/-)	(+/-) %
Strutture residenziali				
Utenti (31/12)	155	152	-3	-1,9
Ricettività	193	192	-1	-0,5
Strutture diurne				
Utenti (31/12)	82	84	2	2,4
Ricettività	95	95	-	-
CONSULTORI FAMILIARI				
	15	15	-	-

Fonte: ASTAT, 2025

AREA ANZIANI				
	2023	2024	(+/-)	(+/-) %
Residenze per anziani				
Posti letto (31/12)	4.626	4.724	98	2,1
Ricoveri temporanei (posti letto 31/12)	212	217	5	2,4
Utenti (31/12)	4.238	4.411	173	4,1
Centri di assist. diurna per anziani				
Utenti (31/12)	219	284	65	29,7
Ricettività	154	170	16	10,4

AREA PERSONE CON DISABILITÀ				
	2023	2024	(+/-)	(+/-) %
Strutture residenziali*				
Utenti (31/12)	380	397	17	4,5
Ricettività	425	449	24	5,6
Servizi di occupazione lavorativa				
Utenti (31/12)	636	615	-21	-3,3
Ricettività	722	713	-9	-1,2
Centri diurni socio-pedagogici				
Utenti (31/12)	329	345	16	4,9
Ricettività	310	335	25	8,1

* Sono compresi, sia per il 2023 che per il 2024, i dati di due strutture a carattere socio-sanitario e di cinque centri di training abitativo (servizi polivalenti rivolti alle persone con disabilità, alle persone malate psichiche e alle persone con dipendenze).

Fonte: ASTAT, 2025

AREA MALATTIE PSICHICHE				
	2023	2024	(+/-)	(+/-) %
Strutture residenziali	12	12	-	-
Utenti (31/12)	66	73	7	10,6
Ricettività	97	100	3	3,1
Servizi di riabilitazione	11	11	-	-
Utenti (31/12)	183	197	14	7,7
Ricettività	192	203	11	5,7
Centri diurni socio-pedagogici	4	4	-	-
Utenti (31/12)	28	27	-1	-3,6
Ricettività	36	36	-	-

Fonte: ASTAT, 2025

AREA DIPENDENZE				
	2023	2024	(+/-)	(+/-) %
Strutture residenziali*	5	5	-	-
Utenti (31/12)	78	76	-2	-2,6
Ricettività	108	108	-	-
Servizi di riabilitazione**	7	7	-	-
Utenti (31/12)	81	75	-6	-7,4
Ricettività	82	88	6	7,3

* Sono comprese, per il 2023, tre strutture sanitarie con 95 posti e 67 utenti e, per il 2024 tre strutture sanitarie con 95 posti e 63 utenti.

** È compreso, per il 2023, un centro diurno sanitario con 21 posti e 21 utenti e, per il 2024, un centro diurno sanitario con 25 posti e 21 utenti.

Fonte: ASTAT, 2025

PERSONALE RETRIBUITO OPERANTE NEI SERVIZI SOCIALI				
	2023	2024	(+/-)	(+/-) %
Operatori/operatrici (al 31/12)	9.129	9.488	359	3,9
Equivalenti a tempo pieno (al 31/12)	7.286,7	7.573,1	286,4	3,9
Equivalenti a tempo pieno effettivamente in servizio (al 31/12)	6.758,4	7.014,7	256,3	3,8

Fonte: SIPSA, 2025

PERSONALE NON RETRIBUITO OPERANTE NEI SERVIZI SOCIALI				
	2023	2024	(+/-)	(+/-) %
Volontari/e (al 31/12)	4.264	4.500	236	5,5
Tirocinanti (al 31/12)	1.565	1.561	-4	-0,3
Operatori/operatrici del servizio civile volontario (al 31/12)	30	26	-4	-13,3

Fonte: SIPSA, 2025

TRASFERIMENTI FINANZIARI			
Spesa per l'assistenza economica sociale	2023	2024	(+/-) %
Reddito minimo d'inserimento/spese contributo locazione	€ 37.462.984	€ 32.338.668	-13,7
Spesa complessiva per prestazioni dirette	€ 46.149.654	€ 42.183.751	-8,6

Fonte: Sozinfo, 2025

Spesa complessiva Fondo sociale provinciale	€ 579.091.197	€ 595.900.639	2,9
--	---------------	---------------	-----

Fonte: Ripartizione Politiche sociali, 2025

Fonte: ASSE – Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico, 2025

ASPETTI DEMOGRAFICI						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Quota di vecchiaia = (Popolazione > o = 75 anni x 100) / Popolazione totale						
Val Venosta	9,7	9,4	9,4	9,3	9,4	9,6
Burgraviato	10,7	10,7	10,8	10,9	11,0	11,3
Oltradige-Bassa Atesina	9,9	9,8	10,2	10,2	10,4	10,5
Bolzano	13,1	13,0	13,3	13,6	13,4	13,9
Salto-Sciliar	9,8	9,7	9,9	9,9	10,1	10,2
Valle Isarco	9,1	8,9	9,1	9,1	9,6	9,5
Alta Valle Isarco	8,8	8,7	8,8	8,7	8,9	9,1
Val Pusteria	9,3	9,3	9,4	9,5	9,7	9,9
Totale	10,5	10,4	10,6	10,6	10,8	11,0
Indice di vecchiaia = (Popolazione > o = 75 anni x 100) / Popolazione 0-14						
Val Venosta	61,4	58,9	58,5	58,0	57,9	59,3
Burgraviato	69,1	69,3	70,7	71,5	73,1	75,6
Oltradige-Bassa Atesina	62,8	62,7	65,2	66,0	68,4	70,5
Bolzano	93,7	93,7	96,5	99,4	96,6	105,6
Salto-Sciliar	60,1	60,2	61,9	62,6	64,9	66,2
Valle Isarco	53,0	52,4	54,1	54,9	58,4	58,5
Alta Valle Isarco	54,2	54,3	54,7	54,7	56,0	57,7
Val Pusteria	57,5	57,7	59,2	60,6	62,8	64,7
Totale	67,0	66,8	68,5	69,6	70,8	73,6
Coefficiente 4ª/3ª età = (Popolazione > o = 85 anni x 100) / Popolazione > o = 75 anni)						
Val Venosta	31,6	32,0	32,3	32,1	32,6	33,4
Burgraviato	29,8	29,7	29,7	29,8	30,3	31,4
Oltradige-Bassa Atesina	30,6	30,7	30,0	29,2	29,9	31,1
Bolzano	31,0	31,0	30,5	30,6	32,8	33,3
Salto-Sciliar	27,5	28,0	28,1	28,7	29,2	30,6
Valle Isarco	29,8	29,6	30,0	30,1	29,1	30,8
Alta Valle Isarco	27,5	26,6	26,2	26,8	27,2	27,1
Val Pusteria	29,3	29,7	29,4	29,3	29,7	30,7
Totale	30,0	30,1	29,8	29,8	30,6	31,6

Fonte: ASTAT, 2025

AREA CONSULTORI FAMILIARI E MINORI						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Indice di assistenza famiglie (consultori familiari) = (utenti dei consultori familiari x 1.000) / totale popolazione residente						
	20,2	18,2	19,7	19,7	19,6	17,8
Indice di penetrazione minori (area socio-pedagogica) = (0-17enni in carico all'area socio-pedagogica x 100) / totale popolazione 0-17enne						
	3,7	3,7	3,9	4,1	4,3	4,9
Incidenza tipologica dell'utenza minorile (consultori familiari) = (0-17enni utenti dei consultori familiari x 100) / totale utenti						

	10,7	10,9	9,9	10,1	11,2	12,2
Incidenza tipologica dell'utenza minorile (area socio-pedagogica) = (0-17enni utenti dell'area socio-pedagogica x 100) / totale utenti						
	38,5	37,2	36,6	36,1	36,6	37,8

Fonte: ASTAT, 2025

AREA ANZIANI (RESIDENZE PER ANZIANI)						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Indice di penetrazione nei servizi = (utenti Residenze per anziani > 75 anni x 100) / popolazione > 75 anni						
	6,8	5,8	5,9	6,2	5,6	5,8
Indice di dotazione strutture residenziali = (posti letto nelle Residenze per anziani x 100) / popolazione > 75 anni						
Val Venosta	9,3	9,5	9,5	9,6	10,1	9,9
Burgraviato	10,1	10,1	10,9	10,2	10,3	10,0
Oltradige-Bassa Atesina	10,5	10,3	10,3	9,8	10,2	10,0
Bolzano	5,7	5,7	6,2	6,0	6,1	5,8
Salto-Sciliar	9,4	9,5	9,3	9,1	8,9	8,9
Valle Isarco	6,5	6,5	6,5	6,3	6,0	7,4
Alta Valle Isarco	6,9	6,9	5,2	4,1	3,9	5,5
Val Pusteria	7,4	7,0	6,9	6,7	6,5	6,4
Totale	8,1	8,1	8,1	7,9	8,0	7,9

Fonte: ASTAT, 2025

AREA PERSONE CON DISABILITÀ						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Indice di residenzialità = (utenti in strutture residenziali x 100) / totale utenti in strutture residenziali e semiresidenziali						
	32,1	32,0	32,0	31,6	31,7	32,7
Indice di saturazione dei servizi / grado di utilizzo puntuale = (utenti totali x 100) / posti disponibili						
	102,5	101,2	102,0	95,3	96,9	95,3

Fonte: ASTAT, 2025